L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 2 Agosto 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

V - N. 184 — C. C. Postale

Sig. Giuseppe Fabretto Via del Friuli 18 UDINE 1092 Omaggio./AV.

Cent. 25 la copia || Abbonamento: Italia e Colonie ANNO L. 65.— | SEM. L. 33.— | TRIM. L. 16.50 || Estero ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA: in Italia L. 155 Estero L. 300 — IL CARROCCIO: » 77 » » 170 — LA FIORITA: » 77 » » 170 — L'ALBA: in Italia L. 78.50 Estero L. 175 — IL CORRIERINO: » 78.50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali stesso prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

CROCIERA NEL NORD

Lituania, frontiera cattolica

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

KAUNAS (Lituania) luglio

Nel 1920 la Polonia aveva grandi probabilità di organizzare una unione degli Stati Balcanici e a tale scopo vi fu un Congresso a Varsavia; non solo Lituania, Lettonia ed Estonia intendevano appoggiarsi alla più grande potenza baltica che è necessariamente antigermanica e necessariamente antirussa, ma aderiva perfino la più lontana Finlandia che con i suoi trentacinquemila laghi si sente abbastanza al riparo dalle invasioni. L'impresa di Wilno creò quel dissidio polacco-lituano che così spesso occupa la stampa europea, rese asprissimi i rapporti fra gli unici due Stati cattolici di questo Mediterraneo del Nord, e mandò in fumo quella intesa baltica, che appoggiata ad una grande potenza cattolica e di cultura latina qual'è la Polonia, avrebbe potuto dare frutti copiosi anche in senso spirituale contro la comodità e l'indifferenza religiosa sia dei luterani che dei moscoviti di cui il Baltico è un quasi incontrastato dominio.

Ormai i rimpianti sono inutili, e guardiamo piuttosto quale è la situazione che è venuta a crearsi: la Lituania per la sua rabbia antipolacca è diventata subito simpatica ai tedeschi, ed è così perduta per la causa della resistenza contro questo pericolo; tuttavia qualche possibilità di attrito con la Germania nella zona del Memel a Klaipeda nel golfo del Kursches Haff dove si raccoglie l'ambra, come disse anche Tacito, giova a mantener desto con tutti lo spirito d'indipendenza di questo popolo fiero.

Un popolo fedele

Fisicamente il lituano non ha nulla di quelle bionde e pallide caratteristiche nordiche quali immaginavemmo prima di conoscerlo; è ancor bruno, con occhi obliqui mongolici, tiene molto a costituire un nucleo conservatosi intatto fino ad oggi dei primi popoli che dall'oriente migrarono in Europa, e ha provato che la sua lingua si riallaccia direttamente al sànscrito degli indiani antichi.

Per noi cattolici è una gioia di vedere quanto il lituano è pio e devoto, e benchè la religione purtroppo qualche volta sia servita di bandiera o di pretesto a lotte politiche interne, la Chiesa può essere contenta di questa ultima figlia fedele. Ecco qui nella capitale provvisoria modesta e graziosa i tanti campanili cattolici che ci impediscono di sentirci estranei anche a così grande distanza da casa nostra, e nelle campagne, la naturale disposizione artistica di questo popolo religioso si è espressa in quelle famose croci in legno traforato e scolpito che sono state vivamente ammirate anche alle nostre esposizioni d'arte decorativa di Milano e di Monza. La cara immagine di S. Giorgio, che figura sullo stemma lituano bianca in campo rosso, è stata anche soggetto di sculture in legno d'arte rustica ma piena di interesse.

Noi italiani abbiamo inoltre la gioia di trovare qui, nel più bel santuario del paese, l'ultima affermazione dell'arte nostra, se almeno c'è più a nord si tratta di tracce italiane più modeste o almeno d'epoca molto più vicina, quali i palazzi fatti costruire d'ordine dello zar dal Michetti o dal Rastrelli dal settecento in poi. Quello di cui voglio parlare è invece il Santuario di Pazaislis (si pronuncia Pagiaissilis) situato lungo le sponde imponenti del Iemen a pochi chilometri da Kaunas in posizione elevata, ed in mezzo a boschi centenari e sconfinati.

Il Santuario ha una storia, oggi molto approfondita per merito degli studi appassionati della signora [illegible] che ha lavorato molti anni per identificarla.

Su le rovine di un egemonia

Vuole la tradizione che alla metà del 1600 il più potente magnate fosse Cristoforo Pac, gran cancelliere di Lituania. La regina di Polonia, a cui la Lituania era allora unita, gli dette in sposa una delle damigelle d'onore, la francese Maria de Mailli-Lascaris.

Per questo matrimonio egli fu grato alla sovrana che mise ogni suo sforzo per renderne il trono ereditario. Quando nel 1662 fu chiaro che la nobiltà non voleva accogliere i suoi programmi, Cristoforo provò una profonda amarezza. Ancora non si era rimesso da questo colpo, che morì il suo unico figliolo. Il Cancelliere vide allora che le cose della terra non sono che menzogna e dolore, e risolse di ritirarsi dal mondo. E in uno dei suoi domini, presso Kaunas, elevò un Santuario che racchiudesse per sempre, sotto i marmi sfiorati dalle bianche vesti delle Camaldolesi, le ceneri del suo orgoglio, le ceneri della sua stirpe.

Il privilegio di costruire il tempio fu ottenuto nel 1664. E per quaranta anni, un nuvolo di operai italiani, guidati da artisti italiani, lavorò con ardore. L'un d'essi, il pittore Ludovico Fredo, oppure il pittore Pietro Putini, dopo avere dedicato venti anni a decorare le mura del Santuario, decise di finire i suoi giorni sotto l'abito religioso.

La Chiesa, per la maggior parte in mattoni perchè da queste parti non vi sono cave di pietra, innalza i suoi tre campanili. Lo stile italiano si rivela con quelle linee ondulate della facciata che lascia presentire le forme curve che trionferanno da queste parti cinquanta anni dopo. Unico esempio, credo, in tutta l'arte italiana per le grandi chiese, l'edificio è interiormente una torre esagonale, ed anche la cupola che lo sovrasta è esagonale. Dei pannelli di marmo, trasportato a gran fatica, rivestono i muri, circondando gli affreschi, i cui toni conservano una luminosa freschezza ed avrebbero bisogno soltanto di essere lavati. La volta che li domina è di una notevole bellezza; come mai le pitture della cupola abbondano di croci bizantine e di tiare ortodosse? Sono stati i russi che durante il loro dominio hanno alterato le pitture per dare in qualche modo al tempio un'apparenza moscovita.

E' in una specie di sarcofago di d'arte così notevole da stare al livello di tanti tempi nostrani? E' una domanda imbarazzante perchè bisogna tenere conto di tante circostanze di tempo e di luogo; certo è un'opera notevole, è un'affermazione magnifica di italianità, e sopratutto gli affreschi di Del Bene, da noi quasi sconosciuto, sono bellissimi. Egli è lo stesso pittore che ha dipinto a Wilno gli affreschi della argentea ed italica Cappella di S. Casimiro per ordine di un altro della grande famiglia dei Pac, oggi estinta.

Segni dell'arte italica

Andiamo verso le sacrestie. Sono delle alte stanze, pure decorate ad affreschi e a stucchi bianchi su fondo azzurro secondo il tipo comasco. Andiamo a visitare la spoglia di quegli la cui volontà fece nascere questo poema di grazia. Discendiamo: l'uomo che visse sui gradini di un trono non è più che una ombra ed abita il fondo di un sotterraneo.

E' in una specie di sarcofago di legno oscuro; attraverso i vetri appaiono, annerite dai secoli, tibie, costole, e una mascella che ride nella penombra. Ecco tutto quello che resta quaggiù del potente cancelliere di Lituania, di suo figlio, e di quella Chiara de Mailli, così risplendente che alla corte di Polonia si spiegava la sua bellezza col fatto che discendeva dalle imperatrici bizantine ancora ricordate come meravigliose.

Come mai queste antiche ossa sono rinchiuse in un sarcofago così nuovo? La monaca che ci accompagna ci indica nell'ombra un sarcofago in frantumi da cui pendono dei lembi di straccio. Li riposavano gli ultimi Pac quando gli invasori, appena pochissimi anni or sono, ne scomposero la sepoltura per strappare i gioielli che adornavano i cadaveri.

Adesso tutto è pace qui intorno; è davvero questo Mons. Pacis come lo chiamò Pac giuocando sul suo cognome, e dall'alto dei campanili a cui il mio desiderio di conoscenza mi spinge per scalette incredibili, vedo il paesaggio immenso sul gran fiume, i boschi senza fine, tutto dominato da un placido cielo biancastro e ancora chiaro nonostante l'ora molto avanzata in cui in Italia è già notte.

Panorama di pace

Ho detto: panorama di pace. Eppure qui si è combattuto. Questo è il famoso campo trincerato di Kouno (come i russi chiamavano Kaunas) e le opere militari sono ancora in piena efficienza; ecco il punto da cui Napoleone, pieno ancora di orgogliose speranze, guardò i suoi eserciti che passavano il Niemen diretti verso Mosca. E fino a pochissimi anni fa le tempeste della guerra si sono qui abbattute con accanimento.

La Lituania, o Lietuva, cioè terra piovosa, ha poco conosciuto la pace, anzi non la conosce ancora. Oltre a Wilno che vuole dalla Polonia, essa considera suoi i distretti di Memel, Tilsitt, Niederung, Ragnit, Pilhallen, Labian, e parte di quelli di Insterberg, Gumbinnen, Stallupönen e Goldapp, tutti facente parte della attuale germanica Prussia Orientale.

Intanto, quale che debba essere il suo avvenire, e quale che debba essere la parte riservatale nella futura vita degli Stati Baltici, essa lavora con fermezza e con tenacia, costruisce edifici ed opere pubbliche notevoli (ho visto la Banca Nazionale riccamente decorata di splendidi e costosissimi marmi italiani), ed assolve degnamente il suo compito di frontiera cattolica.

Benchè tutto per ora non dia adito a nessuna speranza, come cattolici vogliamo sperare che si riesca a sanare il dissidio con i polacchi, e che queste due forze cattoliche, Lituania e Polonia, possano ancora, come nei più fulgidi periodi della loro reciproca storia, lavorare per le glorie religiose e civili della comune loro civiltà.

Remo Renato Petitto

Il conflitto russo-cinese

Gli atti d'ostilità vietati da Nankino

HARBIN, 1 sera

Il Governatore militare della Manciuria, rappresentante di Ciang Hsue Ciang, ha emanato l'ordine di cessare qualsiasi atto ostile contro il Governo sovietico. Con tale disposizione la situazione viene notevolmente migliorata. Negli ambienti politici si spera già in una pacifica prossima soluzione della vertenza cino-sovietica. (Radio S.).

Una riunione a Palazzo Chigi

Dichiarazioni dell'on. Mussolini sul piano Joung

ROMA, 1 sera

Ieri ha avuto luogo una riunione a palazzo Chigi per l'esame conclusivo del piano Young, per la sistemazione completa e definitiva delle riparazioni tedesche. Dopo aver riassunta la linea di condotta tenuta dal Governo italiano in questa materia e fissata in ripetuti documenti diplomatici, S. E. il Capo del Governo ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Non è possibile di portare un giudizio assoluto sul piano Young. Bisogna giudicarlo in via relativa, tenendo presenti i fatti, che lo hanno preceduto e le soluzioni datevi e quindi la situazione che esso è chiamato a risolvere. Esso rappresenta evidentemente una soluzione di compromesso basata su reciproche concessioni; non sarebbe nemmeno possibile di giudicarne una parte senza tener presente le altre. Come hanno espressamente avvertito i suoi autori, tutte le sue parti sono tra loro intimamente legate, ognuna di esse disgiunte dalle rimanenti. Il Governo italiano ha esaminato il piano Young tenendo presenti questi fatti, ed è pronto ad accettarlo come un tutto inscindibile, ove gli altri Governi lo accettino, nell'intento di agevolare così l'opera di ricostruzione economica e politica dell'Europa». (Radio S.).

Il rapporto dei Prefetti al Capo del Governo

ROMA, 1 sera

Oggi ha inizio al Viminale il rapporto dei Prefetti del Regno. In base a quanto ha disposto il Capo del Governo il rapporto si inizierà con i Prefetti della Sicilia e successivamente quelli delle altre provincie. Il rapporto dei Prefetti si prolungherà tutto il mese di giugno.

Nessuna decisione è stata presa per la conferenza sul disarmo navale

LONDRA, 1 sera

Nei circoli autorizzati si rileva che in Inghilterra, al momento attuale, non si ha ancora alcuna indicazione definitiva circa la possibilità che una conferenza per il disarmo navale sia convocata a Londra per questo inverno o in principio del prossimo anno, come dispacci da Washington hanno lasciato intendere essere desiderio dei circoli politici americani. Comunque, si nota che, se un'altra conferenza venisse convocata, essa non rappresenterebbe che un'anticipazione della conferenza, che era stata prevista per il 1931 a Washington; anticipazione consentita dai passi che sono stati fatti in vista di un'intesa durante le recenti conversazioni sul disarmo considerato nel suo complesso.

Viene ufficialmente comunicato che i delegati britannici alla prossima conferenza che si riunirà all'Aja per esaminare il problema delle riparazioni sono: il cancelliere dello scacchiere Snowden, il ministro degli esteri Henderson e il ministro Graham.

Nei circoli intorno alla conferenza per il disarmo il premier Mac Donald e l'ambasciatore Dawes hanno raggiunto un accordo di principio, in tal modo la questione può considerarsi superata nella sua prima fase. Le conversazioni tra i due diplomatici sono state sospese, giacchè Mac Donald inizia oggi un periodo di vacanze.

Sempre sul tema degli armamenti navali si fa notare che il Presidente Hoover nella lettera di risposta al colonnello Paolo Mac Nutt rileva che il principio accettato dai competenti come preliminare della discussione era appunto la parità tra le due nazioni, mentre ora esisteva una disparità di fatto determinata dagli armamenti del dopo guerra, ciò che creava, oltre a spese ingenti, un continuo malinteso. La lettera del Presidente è considerata come un buonissimo auspicio. Intanto, mentre Mac Donald parte per Bossiemourth a bordo di un aeroplano da bombardamento, il rappresentante americano inizia ora delle escursioni nei dintorni della capitale britannica. Nella settimana ventura sarà a Dublino per visitarvi la mostra equina. (Radio Stef.)

LE TRATTATIVE ANGLO-SOVIETICHE

I colloqui di Londra interrotti per l'intransigenza di Mosca

MOSCA, 1 sera

L'Agenzia *Tass* comunica che le conversazioni anglo-sovietiche sono state interrotte in seguito al rifiuto del ministro degli affari esteri inglese, Henderson, di riprendere immediatamente le relazioni diplomatiche con l'Unione sovietica prima di passare alla liquidazione delle questioni in contestazione.

Il plenipotenziario russo è muto

PARIGI, 1 sera

L'ambasciatore sovietico, Dovgalewsky, è tornato oggi a Parigi. Rientrando in sede egli è stato interrogato dai giornalisti che hanno cercato di sapere il tenore della risposta ai quesiti inviati da Dovgalewsky dopo il noto colloquio con Henderson. Il diplomatico sovietico si è chiuso in un assoluto riserbo, rifiutandosi anche di dire se la risposta di Mosca gli era pervenuta o meno. (*Radio Stef.*)

Le ragioni della sospensione

MOSCA, 1 sera

L'agenzia « Tass » è autorizzata a comunicare quanto segue sulle conversazioni svoltesi tra Dovgalevski, ambasciatore della U. R. S. S. a Parigi ed Henderson, ministro degli Esteri britannico:

« Conformemente alla nota sovietica del 23 luglio, Dovgalevski dichiarò di essere incaricato dal Governo sovietico ad entrare in trattative esclusivamente su quanto riguarda la procedura da seguirsi nella prossima discussione delle questioni in contestazione tra l'U. R. S. S. e l'Inghilterra e di giudicare necessario, nel frattempo, di nominare immediatamente rispettivi ambasciatori.

« Il Ministro degli esteri inglese Henderson rispose in forma categorica che la ripresa immediata delle relazioni diplomatiche era impossibile e propose di procedere preventivamente, al più tardi entro il 14 agosto, a conversazioni sul merito di tutte le questioni litigiose e di inviare a tal uopo, una delegazione sovietica a Londra. Il 31 luglio scorso, Dovgalevski consegnò al ministro degli Esteri inglese Henderson la risposta del Commissariato degli Affari esteri sovietico, nella quale è detto che il Governo sovietico ha fatto tutto il possibile per agevolare il riavvicinamento tra la Unione sovietica e la Gran Bretagna, ma che la dichiarazione di Henderson dimostra che il Governo inglese non vuole o non può procedere al ristabilimento dei rapporti fra i due Paesi. Altrimenti il Governo inglese non avrebbe posto come condizione preliminare alla ripresa delle relazioni normali la discussione di questioni così complicate e litigiose, quali sono le reciproche pretese e contropretese.

« Questa nuova circostanza, non prevista nella nota del Governo inglese, esige un esame particolare della questione. Il Commissariato degli Affari Esteri è quindi obbligato a chiedere istruzioni alla Presidenza del Comitato esecutivo centrale dell'U. R. S. S., il quale nella sua prossima seduta plenaria esaminerà le nuove proposte del Governo inglese. Dovgalevski è rientrato a Parigi dopo avere consegnato il testo della risposta sovietica ».

LA "GIORNATA ROSSA,,

Mattinata senza incidenti a Parigi, a Vienna e nei Balcani

L'esaltazione del comunismo a Mosca

PARIGI, 1 sera

Il numero di ieri dell'*Humanité* è stato sequestrato. L'amministrazione del giornale ha deciso di stampare un altro numero sotto forma di edizione speciale, col titolo *L'Internazionale*, ma anche questo giornale è stato sequestrato.

Si ha da Saint-Etienne che sono state effettuate colà numerose perquisizioni e sono stati sequestrati importanti documenti sull'attività svolta dai comunisti. Sono stati operati 30 arresti, fra gli arrestati è un ex professore di liceo, che era ricercato da due anni e che è stato trovato nascosto in una soffitta.

La giornata del 1. agosto è cominciata nella calma più perfetta e non si segnala che qualche incidente senza nessuna gravità. In quasi tutti i cantieri si lavora normalmente. Nelle grandi officine della periferia regna una calma completa. Un solo arresto è stato operato a Le Vallois. Si registrano alcune centinaia di defezioni specialmente nella compagnia dei vagoniletto. A Saint Denis, solo quattrocento operai su 700 si sono presentati al lavoro. Nelle stazioni gli arrivi di operai avvengono normalmente e non si è verificato alcun attentato alla libertà di lavoro. Alla stamperia del giornale l'*Humanité* nessun altro numero è stato pubblicato dopo le perquisizioni di questa notte, il personale del giornale si è barricato nei locali di redazione.

Questa mattina il sindaco di Saint Denis è stato arrestato per avere istigato alcuni operai a disertare i cantieri. Altri arresti di comunisti sono stati operati nella mattinata a Parigi e alla periferia ed in altre città della Francia. Alle ore 11 a Saint Denis, centro del comunismo, alcuni comunisti hanno cessato il lavoro e si sono riuniti in comizio nelle gallerie e nei cortili delle officine. Ma queste riunioni sembra abbiano avuto soltanto per oggetto delle rivendicazioni professionali. A partire dalle ore 11, dei camions trasportanti agenti di polizia hanno percorso la città di Saint Denis. A Le Valois, una diecina di stranieri sono stati arrestati all'uscita da un'officina di automobili. L'aspetto delle strade in città e alla periferia non differisce da quello degli altri giorni. Tramways, autobus, taxis, circolano normalmente. Durante la mattinata non si sono manifestati tentativi di comizi. Fino a mezzogiorno nessun incidente grave era stato segnalato.

Nessun incidente a Sofia

SOFIA, 1 sera

In seguito a rigorosi provvedimenti di pubblica sicurezza presi dalle autorità, in vista di eventuali possibili dimostrazioni, la giornata odierna si annuncia ovunque calma. Fino a mezzogiorno non erano stati segnalati nè a Sofia nè in provincia tentativi di dimostrazione.

Tranquillità in Austria e in Cecoslovacchia

VIENNA, 1 sera

Il Borgomastro di Vienna, il social-democratico Seitz, d'accordo col Ministro degli Interni, vietò già fin dalla scorsa settimana la manifestazione comunista del 1.o agosto. Contro il divieto presentarono immediato ricorso i partigiani di Mosca. Dopo interminabili conciliaboli fra le autorità cittadine e governative, il divieto fu mantenuto. Anzi furono applicate severe misure. Una trentina dei più noti agitatori dell'estremismo di sinistra furono in questi due ultimi giorni arrestati e la pubblicazione della vienne *Rothefane* sospesa.

I telegrammi da Praga annunciano che le autorità hanno terminato l'esecuzione del piano di difesa contro l'agitazione comunista. Tutti i capi del movimento estremista sono ridotti all'impotenza. Nelle prigioni della capitale sono rinchiusi 187 membri del partito comunista.

In Bessarabia e nella Transilvania il Governo ha preso tutte le misure necessarie. In varie città due o tre capi comunisti sono stati invitati a pesentarsi alla polizia e trattenuti.

Le misure adottate in Isvizzera

BERNA, 1 sera

La capitale è da stamane riccamente imbandierata in occasione della festa nazionale. Nè a Berna nè negli altri centri si ebbe finora il minimo tentativo da parte degli estremisti di violare le severe disposizioni emanate dalle autorità cantonali e federali. Solo questa notte a Ginevra furono affissi appelli incendiari immedatamente stracciati; i colpevoli furono scoperti ed arrestati.

Basilea, la roccaforte del comunismo elvetico, è la città che preoccupa maggiormente le autorità. I comunisti sembrano avere intenzioni bellicose. E' per questo che il Dipartimento militare federale, dietro domanda dello stesso Governo di Basilea ha concentrato ieri notte e nella mattinata nelle vicinanze della città una compagnia di mitraglieri, un reparto di allievi ufficiali ed uno di sottufficiali. D'altra parte, il corpo di polizia è posto direttamente agli ordini del comandante di piazza.

I capi comunisti romeni arrestati

BUKAREST, 1 sera

Secondo alcune informazioni autorevoli, nessun movimento comunista è segnalato per la giornata del primo agosto. Sono stati diffusi soltanto pochi manifesti che invitano ad effettuare manifestazioni. In Bessarabia ed in Transilvania il Governo ha preso tutte le misure di precauzione necessarie nelle varie città. Due o tre capi comunisti sono stati invitati a recarsi presso la polizia e vi sono stati trattenuti. A Bukarest sono state fermate dalla polizia una quarantina di persone, tra cui i capi del Partito comunista Colomans e Trandafiresto. (*Radio Stef.*).

Calma a Sciangai

SCIANGAI, 1 sera

Per la giornata del 1.o agosto erano attesi torbidi seri provocati dalla progettata manifestazione bolscevica. Contrariamente a queste previsioni, la situazione della città è stata pressochè normale. Soltanto nel quartiere delle concessioni internazionali si sono avute due manifestazioni comuniste di poco conto che sono state immediatamente represse. (*Radio Stef.*).

Il 1° agosto a Mosca

MOSCA, 1 sera

La « giornata rossa » è stata celebrata anche a Mosca. L'esercito rosso ha partecipato alle dimostrazioni e in tutte le caserme è stato proiettato un film dal titolo « La guerra mondiale ». Le *Isvestia* sono uscite con articoli dei più noti pubblicisti sovietici. Ma i giornali di Mosca consacrano largo spazio all'attività del proletariato straniero e all'atteggiamento da esso assunto di fronte agli ordini e agli inviti lanciati dalla Terza Internazionale.

La *Pravda* accenna alle enormi difficoltà e alla reazione contro cui i comunisti del mondo intero lottano da più settimane per la difesa secondo essa di un loro diritto ed ha parole di incoraggiamento e di solidarietà. L'organo ufficioso bolscevico prende particolarmente a partito la socialdemocrazia tedesca. « la più periociosa nemica del comunismo » e pubblica violenti attacchi contro Trotski e gli altri « rinnegati ».

« Dietro le baricate erette di fronte ai nostri compagni — prosegue la *Pravda* — sono annidati, coi partiti della borghesia, i socialisti ed i traditori del comunismo. Tutti gli organi di Trotski, di Brandler, di Thalheimer, svolgono una sitematica campanga contro la «giornata rosa». Fra gli aversari della nostra giornata di protesta contro l'imperialismo e la guerra si è costituito un fronte unico, che va da Pilsudski a Poincarè, da Trotski a Brandler ».

Otto automobili assaltati da briganti in Romania

BUCAREST, 1 sera

Sulla strada di Miercurea-Ciucului-Ghevgheli presso un bosco, alcuni malfattori hanno fermato otto automobili che sono passate in quel punto in ore differenti ed hanno svaligiato una trentina di passeggeri. (*Radio Stef.*)

La guerriglia nell'Afganistan

Le truppe fedeli ad Aman Ullah avrebbero rioccupato una città

SIMLA, 1 sera

E' qui pervenuta la notizia che i partigiani di Nadhir Kan, già ministro della guerra e capo delle forze armate dell'ex Re Aman Ullah, hanno ripreso Gardez situata ad una sessantina di miglia a sud di Cabul. Questo successo della gente, rimasta fedele allo spodestato Re afgano, non è confermata in modo definitivo. E' invece accertato che l'attuale Emiro dell'Afganistan ha intrapreso recentemente delle operazioni guerresche contro le tribù che lo avversano, parteggiando per Nadhir Kan. Allo scopo di sbarazzarsi di questi nemici, parecchi combattimenti hanno acceso le forze dell'usurpatore nella borgata di Logar, la quale si apre fra Gardez e Cabul. Ove la rioccupazione della prima località da parte della gente di Nadhir Kan fosse vera, l'Emiro avrebbe fallito il suo scopo. (*Radio Stef.*).

Stresemann sostituisce Muller provvisoriamente

BERLINO, 1 sera

Data la malattia che costringe il Cancelliere Müller a rimanere lontano dal suo ufficio, questo è stato assunto temporaneamente dal ministro degli Esteri Stresemann. (*Radio Stef.*)

Altri aumenti doganali approvati in America

WASHINGTON, 1 sera

Contiuando l'esame della legge agraria, già approvata dalla Camera dei rappresentanti, la commissione di finanza del Senato ha approvato il proposto aumento del dazio sul latte, sulla crema e sul burro. Anche questa deliberazione è considerata un'altra vittoria dell'organizzazione agricola. (*Radio Stefani*).

Duemila avanguardisti figli d'italiani all'estero sfilano dinanzi al Capo del Governo

ROMA, 1 sera

Stamane a villa Torlonia, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto 1950 avanguardisti, figli di italiani all'estero originari di 18 diversi Stati e provenienti, unitamente a 100 avanguardisti albanesi, dai campeggi organizzati dalla Segreteria dei fasci all'estero. Erano inoltre presenti 300 giovani italiane, reduci dalle colonie montane e marine, e 40 militi del Cairo. Le giovani camice nere sono state presentate a S. E. il Capo del Governo dal comm. Piero Parini, segretario dei fasci all'estero. Assistevano alla rassegna le LL. EE. Turati, Grandi, Teruzzi, l'on. Ricci, l'avv. Vecchini ed il Principe Borghese, S. E. il Capo del Governo ha salutato con brevi parole i convenuti dicendo loro: « Siate fieri di portare la camicia nera e orgogliosi di essere italiani ». Gli avanguardisti hanno sfilato in perfetto ordine davanti a S. E. il Capo del Governo al quale hanno poi improvvisato una vibrante calorosissima manifestazione di devozione.

Il richiamo degli ufficiali di complemento del 1901

L'on. Melchiori sottotenente dei bersaglieri

ROMA, 1 sera

Oggi, primo agosto, gli ufficiali di complemento della classe 1901, appartenenti alla fanteria in tutte le sue specialità, alla cavalleria, all'artiglieria e al genio hanno cominciato a raggiungere i propri rispettivi reggimenti al campo.

Quella del 1901 è la prima classe di leva che prestò servizio nell'immediato dopoguerra. Il provvedimento tende ad accostare gli ufficiali della classe stessa al cuore dell'Esercito per renderli partecipi del nuovo impulso impresso all'organizzazione militare e allo spirito delle truppe.

A parte però questo valore morale, il richiamo è giustificato da altre ragioni che non sono certamente sfuggite alla massa dei nostri ufficiali di complemento. Il posto che essi occupano sotto il duplice punto di vista qualitativo e quantitativo nell'efficienza dell'esercito non ha bisogno di essere illustrato.

***

Il richiamo accolto dovunque con lieto spirito di giovanile disciplina ha dato luogo a tipici episodi.

L'on. Alessandro Malchiori, vice segretario del P. N. F. e console generale della M.V.S.N., è richiamato e si accinge, ad esempio, a rinunciare provvisoriamente al suo grado, per tornare sottotenente dei bersaglieri, in quel 2.o reggimento in cui prestò servizio militare.

Com'è noto, gli ufficiali della classe 1901 sono stati richiamati durante questo periodo, per partecipare alle esercitazioni estive; e siccome l'on. Alessandro Melchiori è il più giovane generale della milizia, è anche l'unico generale richiamato con la classe 1901 sotto le armi.

Al vice segretario del Partito è giunta in questi giorni regolare cartolina precetto, in cui si comunica al sottotenente in congedo, Melchiori sig. Alessandro, di presentarsi al Comando del 2. Bersaglieri nella caserma Alessandro Lamarmora. Tra breve, trasformato in

Il congedo di Flechter

"Voi perdete l'ambasciatore, conservate l'amico,,

ROMA, 1 sera

In una intervista concessa a un redattore del *Messaggero*, il sig. Flechter, il quale ritorna in America lasciando la sua carica di ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, ha dichiarato che egli una volta in Patria intende non avere più nè ufficio nè responsabilità, ma che tuttavia egli avrà un mandato: quello di ambasciatore onorario dell'amicizia italo-americana.

« L'ho formalmente promesso all'on. Mussolini, e poichè egli con somma benevolenza verso di me si rammaricava della mia decisione di ritirarmi dalla carriera diplomatica — ha aggiunto l'ing. Flechter — ho tenuto a rassicurarlo dicendogli: « Voi perdete l'amabsciatore, ma conservate per sempre l'amico». Il mio successore sarà certo al pari di me fortunato e più di me avveduto. Ma l'Italia e gli italiani non avranno di là dall'Oceano un amico, un ammiratore più devoto e più fedele ».

L'ex ambasciatore ha detto poi di portare con sè un ricordo incancellabile dell'antica e gloriosa Italia e della giovane Italia che sale, la quale avrà un gran posto nel mondo; posto che egli augura al popolo italiano di raggiungere presto.

« Quanto si è fatto nel vostro Paese — ha aggiunto l'intervistato — ha una linea di grandezza che raramente si incontra nella storia».

Circa i rapporti attuali fra Italia e Stati Uniti, il sig. Flechter ha detto che essi sono eccellenti, anzi, che non furono mai migliori, grazie specialmente all'amichevole cordiale comportamento delle due parti. Circa le limitazioni all'immigrazione negli Stati Uniti, l'intervistato ha dichiarato che in un futuro più o meno lontano, potranno essere meno rigorose, affermando che il proibizionismo in questo campo è una misura di carattere prettamente sindacale, nell'intento di impedire che una pletora di mano d'opera porti ad un abbassamento dei salari e quindi del tenore di vita operaia.

« Sono le grandi Unioni dei lavoratori che impongono la difesa dei loro interessi allo Stato e primi ad avvantaggiarsi di tali misure restrittive sono gli emigrati italiani che in gran parte appartengono alla classe operaia. La chiusura dei porti all'immigrazione risponde anche a una necessità di ordine nazionale per gli Stati Uniti, in quanto la cittadinanza americana è stata data a masse immense di uomini e donne di tutti i paesi e ora si impone un periodo di sosta per la fusione di queste stirpi diverse».

Circa la possibilità che gli accordi conclusi per i debiti di guerra possano entrare in una fase di revisione, l'ex-ambasciatore ha detto di rilevare con piacere che si comincia a fare giustizia agli Stati Uniti in materia, e che in ciò ha molto contribuito con le sue leali chiarificazioni la stampa italiana. Le somme che gli Stati Uniti chiedono agli ex-alleati non sono quelle prestate loro durante la guerra e ai fini della guerra, ma quelle prestate dopo la guerra e per la riorganizzazione economica e civile delle singole Nazioni.

« Ma queste cose — ha detto il sig. Flechter — è superfluo dirle in Italia dove sono esattamente conosciute e apprezzate e dove l'accordo concluso a Washington viene considerato come un doveroso impegno di onore».

L'intervistato ha poi dichiarato di essere ottimista circa la sistemazione dei debiti delle riparazioni, dichiarandosi convinto che la Conferenza dell'Aja sarà risolutiva e porterà ad un soddisfacente accordo sul Piano Young. L'intervistato si è dichiarato inoltre ottimista nei riguardi della limitazione degli armamenti navali. Quanto alla adozione della nuova tariffa doganale, praticamente proibitiva, per l'esportazione europea, pur non volendo fare profezie, l'intervistato ha detto che molta acqua ha da passare sotto i ponti prima che la nuova tariffa possa essere adottata. Essa dovrà essere riveduta dal Senato, poi di nuovo dalla Camera, poi, nel caso assai probabile di disaccordo, fra i due rami del Parlamento, da una Commissione mista. Infine verrà sottoposta al giudizio del Presidente della Repubblica, il quale non è detto che l'approvi.

L'intervistato ha concluso dicendo che l'anno prossimo egli tornerà a scorrere qualche tempo in Italia per la quale egli spera di fare ancora qualche cosa che dia la prova del suo sincero amore.

Il nuovo Ambasciatore americano presso il Quirinale

WASHINGTON, 1 sera

Si apprende che il Presidente Hoover ha scelto John Work Garrett ad ambasciatore presso il Quirinale in successione di mister Flechter che si è dimesso. La scelta di Garrett è stata comunicata al Governo italiano per il necessario gradimento. Garrett appartiene ad un'antica famiglia finanziaria che possiede un florido istituto bancario a Baltimora. Egli fa parte del Corpo diplomatico dal 1901 ed è stato primo segretario dell'Ambasciatore americano a Roma dal 1908 al 1911.

LA SETTIMANA DEI CATTOLICI FRANCESI

L'ELOGIO DEL NUNZIO ALLA FRANCIA CATTOLICA

Un augusto messaggio di Pio XI

PARIGI, 1 sera

La seduta di ieri della Settimana Sociale dei Cattolici francesi a Besançon si è aperta con una acclamazione entusiastica a Pio XI, provocata dall'apparire del Nunzio Mons. Maglione, il quale ha ringraziato.

Il Nunzio, vedendosi circondato, oltre che dal Card. Binet e dai Vescovi di Marsiglia e di Nizza, anche dall'Arcivescovo di Sens e dai Vescovi di Losanna, Troyes, Soissons, Saint-Etienne e Saint Claude, ha fatto l'elogio dell'Episcopato francese, che disse ammirabile e dotato di ogni virtù. Si disse poi edificato della pietà, dell'ardore e della fede dei cattolici francesi, che egli potè constatare nel suo recente viaggio attraverso la Francia. «Queste cose non sono abbastanza conosciute all'estero ed egli è lieto di rendere questa testimonianza, qui dove sono presenti molti stranieri. Che questi ripetano a lor volta, quando ritorneranno, ciò che qui han visto e inteso. Il vero volto della Francia sarà così meglio conosciuto ».

Lo sviluppo giuridico delle aziende

Il prof. Emanuele Gounot della Facoltà di Diritto dell' Università Cattolica di Lione svolse quindi magistralmente il tema: « *La struttura giuridica delle imprese moderne* ».

Dal punto di vista del diritto, egli disse, il fatto caratteristico del movimento presente è lo sviluppo delle Società a responsabilità limitata per le piccole e medie imprese; delle Società anonime per le grandi imprese, e in quest'ultime l'introduzione di pratiche come quella delle azioni a voto plurimo, che tendono a ridurre sempre più l'influenza dell'azionista e a consacrare invece l'onnipotenza del Consiglio di Amministrazione. In questo nuovo regime non tutto è rifiutabile. Tuttavia questa evoluzione non può essere approvata che nei limiti di rispetto ai principi essenziali dell'ordine morale.

Occorre quindi che le Società abbiano i loro profitti legittimi e dove c'è il potere ci sia anche la responsabilità. Bisogna disciplinare legislativamente le responsabilità delle azioni a voto privilegiato in confronto di quelle ordinarie, e d'altra parte rendere effettive e reali le responsabilità degli amministratori. Intanto la giurisprudenza dovrebbe far fronte agli abusi maggiori, nell'interesse pubblico.

L'organizzazione scientifica del lavoro

L'on. Giuseppe Delachenal, già deputato della Savoia ha fatto una esposizione documentata sulle assicurazioni sociali. Il sig. Paolo Devinat, membro dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, trattò dell'organizzazione scientifica del lavoro e delle sue conseguenze sociali.

Nella grande adunata serale Carlo Flory parlò del perfezionamento umano e il Padre Guitton commemorò il centenario della nascita del grande industriale cristiano Leone Harmel.

Nella ripresa di stamane Mairot, Presidente della Segreteria, trattò della rimunerazione del lavoro. Le nuove forme di salari assicurano all'operaio un compenso più equo, ma hanno il difetto, a giudizio del relatore, di fare astrazione da tutta la varietà dei bisogni dell'operaio e devono essere completate in modo da tener conto del costo variabile della vita.

Rimunerazione e famiglia operaia

Nel secondo corso di stamattina il prof. Danel ha studiato i rapporti fra operaio e padrone nell'interno dell'officina ed ha concluso insistendo sulla necessità di una collaborazione tra lavoratori e datori di lavoro sia in nome della natura umana dell'operaio che a cagione delle esigenze dell'organizzazione industriale.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo varie riunioni ed il direttore dell'Opera sociale della diocesi di Lilla Paolo Six ha tenuto una conferenza importante sulla famiglia operaia francese. Il conferenziere ha messo in evidenza come al primo stadio dello sviluppo industriale segua oggi un nuovo stadio che permette di guardare con fiducia all'avvenire. Un certo numero di industriali cominciano ad intendere il dovere che incombe agli imprenditori ancorchè non sempre prevalga il buon metodo il quale consiste, a giudizio del relatore nella partecipazione dell'operaio stesso all'azione che è diretta a migliorare le sue condizioni di esistenza. Gli errori del capitalismo non sono più ammissibili ora che l'industria con la razionalizzazione entra nell'età virile. Ma è indispensabile — ha concluso il relatore applauditissimo — che gli sforzi siano diretti ad un progresso totale e non soltanto industriale.

Il documento pontificio

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera

Con vivissimo interesse negli ambienti cattolici ecclesiastici romani si segue lo svolgimento della Settimana Sociale dei cattolici di Francia, il cui argomento, che è, come si sa, l'organizzazione scientifica del lavoro dinanzi alla morale cattolica, è della più alta ed evidente attualità.

L'Eminentissimo Cardinale Segretario di Stato ha indirizzato alla vigilia dell'inizio della Settimana al presidente signor Eugenio Duthoit la seguente lettera:

« *Signor Presidente,*

« Prima di esporre al S. Padre, come voi fate ogni anno, il programma della prossima vostra Settimana Sociale, avete ceduto al bisogno del cuore per dire al Vicario di Gesù Cristo in quest'anno del Suo Giubileo Sacerdotale, come tutti i suoi atti, così nell'ambito dottrinale, come nel governo della Chiesa, sono stati per voi tutti una sorgente inesauribile di insegnamento e di progresso spirituale.

« Sua Santità ha riconosciuto in codesti sentimenti lo spirito profondamente cristiano, che anima i dirigenti della Settimana Sociale e che li rende così atti a seguire fino nel dettaglio della loro vita quotidiana tutte le direttive della Santa Sede.

« E' quello stesso spirito cristiano che ha ispirato la scelta dell'argomento, che voi vi disponete a studiare nella prossima Settimana Sociale dinanzi ai nuovi metodi di organizzazione industriale.

« Vi siete ben guardati dall'assumere un atteggiamento di sistematica opposizione, fedele in ciò alla raccomandazione di San Paolo: « *Approvate tutto ciò che è bene ottenere* »; ma, preoccupandovi dei problemi morali e religiosi inerenti ai progressi tecnici che mettono un così profondo segno sulla vita umana, voi avete incominciato a precisare le esigenze della morale personale, della giustizia sociale e della carità. In tutte queste nuove forme di organizzazione del lavoro, di direzione di fabbriche, come in tutte le altre cosifatte intese economiche, che vengono tutte insieme a facilitare la produzione e a sviluppare la comune prosperità.

« Basta percorrere il programma delle lezioni proposte per la Settimana Sociale di Besançon per constatare la cura che avete avuto di armonizzare, subordinandoli, i fini ultimi della produzione con i fini superiori che il Divino Maestro ha assegnato alla vita umana. Stabilita questa subordinazione e realizzata ancora la bella parola di San Paolo, voi avete assicurato al tempo stesso il successo degno delle finlità legittime di una ben compresa organizzazione del lavoro.

« Il Santo Padre vi accorda, dunque, molto volontieri la Benedizione Apostolica per i lavori che vi accingete ad intraprendere sotto la direzione così sicura dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Besançon, ed Egli formula i voti più ardenti perchè, con l'aiuto divino, la ventunesima Settimana Sociale produca tutti i frutti che voi desiderate e che sono da tutti così legittimamente attesi.

« Trasmettendovi questa Paterna Benedizione Apostolica sono felice di questa occasione per rinnovarvi, signor Presidente, l'assicurazione della mia stima più cordiale.

Firmato: *Pietro Cardinal Gasparri* ».

La VII Settimana di Missiologia a Lovanio

- (Dal 27 al 30 agosto) -

LOVANIO (Belgio), 1 sera

Come è già stato annunziato dal 27 al 30 agosto, avrà luogo a Lovanio nei locali dell'Università, la VII Settimana di Missiologia che tratterà degli «Ostacoli all'Apostolato».

La Settimana di Missiologia di Lovanio, sebbene poco conosciuta dal gran pubblico, ha preso una importanza di primo ordine per il mondo Missionario. Lo scorso anno vi presero parte quasi 300 settimanalisti, per la massima parte missionari, rappresentanti praticamente tutto il mondo.

Uno dei relatori sarà quest'anno il P. Pietro Celestino Lou, già Primo Ministro della Cina e rappresentante della Repubblica Cinese alla Conferenza della Pace a Versailles, il quale è entrato l'anno scorso nell'Ordine Benedettino.

Il programma ufficiale è il seguente:

Martedì, 27 agosto: Discorso inaugurale di mons. Ladeuze, Vescovo di Tiberiade Rettore Magnifico dell'Università di Lovanio. *La situazione in Cine*, P. Rutten Superiore Generale dei Padri di Schout, e don Pietro Celestino Lou, dell'Abbazia di St. Andrè-Lophem. *La situazione al Madagascar*, Padre Dubois S. J. Alla sera vi sarà una esecuzione di musica indigena.

Mercoledì, 28 agosto: *La letteratura inglese e l'Hinduismo*: P. D'Souza S. J. - *Lo Scisma Aglipayano*: Padre Mattia Boonen, dei Missionari di Mill Hill.

La situazione alle Filippine: Padre Van de Walle, dei Padri di Scheut.

Il sionismo: Padre Nicolas, dei Padri di Sion.

Giovedì 29 agosto: *Nel medio Islam*: Abbè J. Declecq (Algeri). - *La situazione in Siria*: Padre Enrico Charles S. J. - *La situazione in Tunisia*: Padre Guilcher, delle Missioni africane di Lione - *La situazione presso le classi dirigenti del Giappone*: Padre Overmans S. J.

Venerdì, 30 agosto: *Al Camerun*: *Il Pauperismo Agricolo*: Padre Dichon, dei Padri dello Spirito Santo. - *Instabilità delle popolazioni africane*: Padre Houben, Redentorista. - *Nelle scuole del Congo*: Fratel Gabriele dei Fratelli della Carità.

Comunicazioni diverse. Chiusura.

Ogni relazione sarà seguita da uno scambio di vedute, al quale potranno prendere parte tutti i settimanalisti.

La partecipazione alla settimana di Lovanio è libera e gratuita per tutti i Missionari, candidati Missionari, direttori di opere missionarie e per tutte le religiose.

Il Segretariato della settimana s'incarica di provvedere l'alloggio a quei settimanalisti che ne fanno domanda.

Il Segretariato della Settimana di Missiologia si trova a Lovanio, 8 Rue des Récollets. (*Agen. Fides*).

Il Capitolo Superiore della Pia Società Salesiana

ROMA, 1 sera

Dopo la celebrazione delle feste per la beatificazione di Don Bosco, il Consiglio generale della Pia Società salesiana presieduta dal Rettore Maggiore, don Rinaldi, ha proceduto nella Casa Generalizia di Torino all'elezione dei membri del Capitolo superiore.

Sono stati riconfermati per altri sei anni nelle rispettive cariche tutti i membri che erano scaduti.

Quindi i capi delle Missioni che i Salesiani hanno in tutte le parti del mondo hanno iniziato il viaggio di ritorno alle proprie sedi.

E' rimasto in Europa l'arcivescovo di Madras, mons. Mederlet, il quale si è recato in Germania ove visiterà le case salesiane colà costituite.

Per il picco Pio XI al Gran Sasso d'Italia

ROMA, 1 sera

L'egregio presidente della sezione di Teramo del C. A. I. ha indetto per il 15 agosto, festa della Assunzione, un raduno che deve avere il valore di un pellegrinaggio, nei pressi di Pietra Camela.

Sui prati di Tivo, in occasione dell'imposizione del nome di Sua Santità Pio XI, a un picco del Gran Sasso d'Italia, nel gruppo di Intermepoli, per la prima volta scavato da soci della sezione teramana e precisamente dagli aquilotti di Pietracamela.

La cerimonia vuole essere un omaggio sincero a S. S. Pio XI nel suo Giubileo e vorrà significare la esultanza dei cuori di tanti cittadini per l'avvenuta Conciliazione.

A questa manifestazione, ove si disposano religione, patria, amore alla terra divina ed alla propria montagna, hanno aderito S. E. il Prefetto e l'Eccellentissimo Vescovo mons. Micozzi, di Teramo, e l'Ecc.mo mons. Pensa, Vescovo di Penne, il Segretario Federale commendatore Pirocchi, l'on. Savini, l'on. Forni, il commissario del Comune di Pietra Camela, i presidenti delle varie sezioni del Club Alpino di Aquila, Chieti, Sulmona, Popoli ecc.

Sul picco del Gran Sasso sarà issata una artistica targa di bronzo recante lo stemma di S. S. Pio XI con un motto ricordante il fausto avvenimento.

Da Teramo partiranno varie comitive. La prima muoverà dalla nostra città alle ore 3 del giorno 15 per arrivare alle 10,30 alla vetta Pio XI dove alle 11,30 sarà celebrata la Messa al campo e la Benedizione del picco.

L'altra comitiva partirà alle ore 5 dello stesso giorno per giungere ai Prati di Tivo ed alla cerimonia solenne alle ore 11,30. Il solerte comitato della C. A. I. ha provveduto per una comitiva che partirà alle 17,30, all'arrivo cioè del treno da Giulianova. E' naturale che coloro che vogliono partecipare debbono prenotarsi presso la locale sezione di Teramo. La quota è fissata in L. 15 e dà diritto al trasporto dello zaino per un lungo tratto. Chi desidera la cavalcatura deve aggiungere L. 10 in più.

I partecipanti saranno di ritorno a Teramo per riprendere il treno delle 21,55 per ripartire per Roma e Bologna. Grande è l'attesa per questo raduno.

L'ufficio postale del Vaticano in funzione da ieri

Eccezionale affluenza di pubblico - La richiesta dei nuovi francobolli - Un messaggio al Santo Padre - I turni postali

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera

Stamani, alle 9, si è aperto l'Ufficio postale vaticano, ma alle 8 già molta folla era in attesa, che se ne spalancassero i battenti. Erano prelati, sacerdoti, laici e signore, che con lettere raccomandate ed assicurate si pigiavano aspettando il loro turno nella piccola anticamera dell'Ufficio, situato in fondo al cortile detto dei Tribunali. Oggetto poi di tanta ansiosa ricerca erano i nuovi francobolli.... papali che amatori e collezionisti considerano come primizia.

Si notavano numerosi *chefs* dei principali alberghi di Roma, i quali avrebbero desiderato per soddisfare le molte richieste dei clienti, addirittura un vero «stock» di francobolli delle varie serie, ma un'opportuna disposizione del Governatore stabiliva che non potessero essere acquistate più di tre serie per volta.

L'affluenza era regolata dagli svizzeri e dai gendarmi, in divisa e in borghese. Il servizio è proceduto con grande regolarità e ordine, senza il minimo incidente.

La folla attendeva, nonostante il caldo, pazientemente il suo turno.

Il personale d'ufficio ha avuto in tutta questa mattina un lavoro eccezionale. Ai funzionari del Vaticano si era aggiunto, cortesemente il cav. Berti del Ministero delle Poste, il quale ha coadiuvato assai bene nel disbrigo dell'invio a destinazione delle ordinarie, delle raccomandate ed assicurate.

Verso le 10,30, il pubblico è andato sempre più aumentando e l'affluenza è continuata fin dopo le ore 12.

Oggi gli sportelli si sono riaperti alle 16 e si sono rinchiusi alle 19, e così sarà ogni giorno.

Accanto all'ufficio postale ed ai chioschi di acquisto dei francobolli, sono state collacate le cassette per l'impostazione donate dal Governo italiano. Esse sono colorate in bleu scuro e recano la scritta in giallo oro: « Poste Vaticane » e lo stemma pontificio, e cioè il triregno e le chiavi unite tra loro con un cordone terminante in un fiocco.

Nelle cassette manca l'ora di levata, perchè esse sono andate rapidamente riempiendosi, ed il personale di servizio appartenente ai Musei vaticani le ha vuotate in continuazione.

*

All'ufficio postale sono state fatte numerose raccomandate sia in Italia come all'estero. Alcuni membri di ordini religiosi hanno inviato le raccomandate ai centri più lontani delle loro missioni come ad esempio i salesiani al Matto Grosso del Brasile, i gesuiti all'Alaska, missionari del Sacro Cuore alle Isole Figi, in Australia.

Particolarmente notati alcuni missionari della Consolata di Torino e cappuccini che, dietro insistenti richieste, hanno spedito lettere e cartoline di saluto e di augurio dalla Città del Vaticano ai confratelli che svolgono la loro azione missionaria nelle nostre colonie africane.

Nell'interno dell'ufficio la corrispondenza, appena tolta dalle cassette, e le raccomandate appena accettate, sono state rapidamente timbrate col timbro a data di forma analoga a quelli in uso negli uffici postali italiani, recante la dicitura: « Poste Vaticane », e chiuse in sacchi suggellati, che recano la scritta: « Poste Vaticane », lo stemma pontificio ed una striscia bianco-gialla che permette di distinguerli subito.

Alle ore 8.30 di stamani è partita dal nuovo Ufficio la prima spedizione fatta dai dicasteri vaticani per Roma, l'Italia e l'estero.

Un furgoncino dei Sacri Palazzi ha recato all'ufficio smistamento della stazione centrale di Termini i plichi e i sacchi e ha poi fatto il giro dei Palazzi della Dataria, della Cancelleria, del S. Uffizio, per consegnare e ritirare la corrispondenza.

Più volte, durante la mattina, data la ressa enorme di persone, all'impostazione, lo stesso furgoncino ha dovuto ripetere il giro della Città del Vaticano per lo svuotamento delle cassette che si trovano, come dicemmo, presso l'Ufficio postale, al portone di S. Damaso, al Museo e all'Arco delle Campane.

A questi uffici è stata aperta la vendita dei francobolli in edicole appositamente costruite.

La folla si è pigiata anche per tutta la giornata presso tali edicole per acquistare francobolli.

Anche l'ufficio filatelico, stabilito nell'antico corpo di guardia degli svizzeri, al Portone di S. Anna, non è stato meno affollato.

Ivi hanno potuto ritirare la serie completa tutti coloro che si erano prenotati.

*

In complesso, il pubblico dei filatelici e di tutti coloro che desideravano inviare lettere o cartoline affrancate con la data dell'apertura, sono rimasti assai soddisfatti dell'andamento dell'Ufficio postale che è risultato bene organizzato, affrontando nella prima giornata un immane lavoro.

Dopo la benedizione ai locali dell'ufficio postale, avvenuta ieri, il padre Ruelli aveva inviato a nome del personale dell'Ufficio un telegramma al Pontefice, chiedendo la apostolica benedizione. Il Papa ha risposto a mezzo della Segreteria di Stato col seguente telegramma:

« S. S. ha vivamente gradito l'omaggio e manda di cuore l'implorata benedizione, che è auspicio di copiose grazie alla Paternità Vostra, agli impiegati degli uffici postale e telegrafico vaticani e alle rispettive famiglie ».

Per quanto riguarda il funzionamento dell'ufficio telegrafico, questo è ancora limitato ai soli telegrammi di Stato perchè occorre la stipulazione tra la Città del Vaticano ed il Regno d'Italia di una altra convenzione analoga a quella conclusa per il servizio postale. Tale convenzione è già stata predisposta e la firma avverrà a giorni presso la Direzione generale dei Telegrafi dello Stato. Anche per questa apporranno la firma al documento il Governatore della Città del Vaticano ed il sottosegretario di Stato alle Comunicazioni. Il timbro dell'ufficio telegrafico reca la dicitura: « Stato della Città del Vaticano Telegrafo ».

E' interessante conoscere, a proposito della Benedizione dell'Ufficio telegrafico, il testo dell'Oremus che il Padre Ruelli ha letto durante la crimonie e che è stato approvato dalla S. Congregazione dei Riti. Tradotto in italiano suona così:

« O Signore, che cammini sulle ali dei venti e da solo fai cose mirabili, concedi che come tu, per mezzo della forza data a questo metallo, con rapidità fulminea più celermente qui trasmetti le cose lontane e altrove mandi le cose qui presenti, così noi, istruiti delle nuove invenzioni, più prontamente e più facilmente possiamo giungere sino a Te. Per Cristo Nostro Si-

L'entità e la portata delle convenzione postale italo-vaticana

ROMA, 1 sera

La convenzione postale stipulata il 29 luglio fra lo Stato della Città del Vaticano e il Governo del Regno d'Italia, rappresentati rispettivamente da S. E. il comm. Camillo Serafini e S. E. On. Raffaello Riccardi, ha avuto per iscopo di agevolare lo scambio delle corrispondenze dei pacchi dei valori nei rapporti fra le due amministrazioni. All'intento concorrono due ordini di provvedimenti: uno concerne le tariffe, l'altro i mezzi tecnici amministrativi e contabili necessari per la esplicazione dei servizi.

Con la creazione dello stato della Città del Vaticano e con la adesione del medesimo all'Unione Postale Universale gli effetti postali scambiati fra lo Stato stesso e l'Italia avrebbero dovuto essere assoggettati alle tasse stabilite dalla convenzione postale universale e dagli accordi speciali firmati a Stoccolma il 28 Agosto 1924. Invece con le disposizioni concordate si è stabilito un insieme tariffario molto conveniente per il pubblico, in quanto le tasse principali ed accessorie per i suddetti servizi, sono ridotte notevolmente in confronto di quelle internazionali e soltanto in lieve misura superano quelle interne.

Per le corrispondenze spedite dal Sommo Pontefice dirette in Italia e per quelle impostate in Italia a Lui indirizzate, è stata ammessa la franchigia completa.

Inoltre il Governo italiano ha consentito allo Stato della Città del Vaticano di scambiare direttamente corrispondenze ed altri effetti postali di carattere ufficiale con i suoi dicasteri ed uffici situati fuori del proprio territorio.

Quanto alla esplicazione dei servizi, ogni agevolazione è stata consentita dal Governo italiano.

Esso infatti ha curato di mettere a disposizione dell'autorità vaticana funzionari tecnici per l'impianto dell'Ufficio e per l'organizzazione dei servizi, provvedendo anche gratuitamente tutto il materiale tecnico e di consumo del pari necessario, come cassette, insegne, bollette, bolli, sacchi, stampati ecc. e continuerà a provvedere a tali occorrenze per tutto il prim'anno di esercizio.

Si è consentito poi che i trasporti per lo scambio dei dispacci e dei pacchi possono essere effettuati con personale e veicoli dell'amministrazione delle Poste Vaticane anche sul percorso del territorio italiano.

Per assicurare la maggiore rapidità agli invii di carattere urgente, l'amministrazione postale italiana, a richiesta di quella vaticana, recapiterà con mezzi speciali propri le spese postali e i pacchi postali urgenti che arriveranno nell'intervallo fra le spedizioni normali.

E' previsto infine l'impegno da parte della amministrazione postale italiana di regolare i rapporti contabili e amministrativi fra le altre amministrazioni postali estere e quella delle poste vaticane, qualora questa ultima non credesse di stabilirla direttamente.

Con queste disposizioni, che saranno integrate con norme di esecuzione da concordarsi, il servizio postale fra i due Stati potrà svolgersi fin dall'inizio con piena soddisfazione delle autorità e del pubblico.

Il Papa visita il Governatore della Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera

Verso le 17.30, Pio XI, accompagnato da un Cameriere Segreto Partecipante, si è recato a visitare il Governatore, che si trova, come più volte abbiamo detto, presso la Sala Ducale.

Erano a ricevere il Pontefice lo stesso Governatore Serafini e il segretario generale comm. Beccari.

Il Pontefice ha avuto vive parole di lode per il Governatore, per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici e per tutto l'andamento della Città del Vaticano.

Il posto della guardia svizzera nell'atrio della Basilica di S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera

Gli addetti alla Fabbrica di San Pietro hanno già ieri iniziato lo sgombero dei locali del così detto Grottone sotto la statua di S. Carlo Magno, dove gli svizzeri stabiliranno il loro corpo di guardia, all'Arco delle Campane.

Si tratta di quattro vastissimi ambienti ai quali la prossima settimana verrà messo mano per i lavori di riattamento.

Una porta sarà aperta sulla Piazza di S. Pietro, sotto l'archivio di S. Pietro, e presso la porta sorgerà una garitta per lo Svizzero di guardia.

Per tali lavori occorrerà qualche mese.

Missionari di Don Orione che partono

VOGHERA, 1 agosto

Il Seminario Missionario che D. Orione ha aperto in Borgo S. Pietro e che Voghera tutta circonda di simpatica benevolenza, ha dato un manipolo di 6 missionari, che partono per le terre lontane da evangelizzare.

La funzione di saluto si è svolta nel Duomo con grande solennità dinanzi a un folto e commosso pubblico.

Il corteo, partito dalla Chiesa di S. Pietro al canto dell'inno missionario è stato ricevuto in Duomo da S. E. Mons. Simon Pietro Grasi, dal Capitolo, dal Podestà, e da tutte le Autorità civili, politiche e militari.

La cerimonia della consegna del Vangelo e del Crocifisso è stata compiuta da Mons. Vescovo che porse ai partenti un fervido saluto augurale.

Rispose D. Orione che, seguito da numeroso popolo accompagnò alla stazione i sei giovani missionari.

Consolanti risultati dell'assistenza in risaia

ROMA, 1 matt.

L'Istituto Cattolico di Attività Sociali che, com'è noto, prosegue con tanto zelo la provvida opera organizzativa dell'assistenza in Risaia insieme coi nuovi organi stabiliti dal Governo, e in grado di fornire queste informazioni sullo sviluppo di questa felice attività:

« I nostri Segretariati « Pro Risaiole » ci fanno sapere che i ritorni delle squadre di mondarisi dai luoghi di lavoro alle loro sedi di origine, sono incominciati. Si conchiude così anche quest'anno la stagione di monda del riso, nella quale il nostro programma di apostolato a beneficio di una categoria così importante di lavoratrici si è sviluppato in un modo veramente confortante.

« Sviluppando quanto negli anni passati era stato felicemente compiuto e seguendo le direttive segnate nell'opuscolo « *Apostolato in risaia* » pubblicato lo scorso anno, l'opera dei nostri Segretariati, mercè l'opportuno accordo stabilito coi Fasci femminili incaricati quest'anno ufficialmente alla Assistenza tecnica in risaia da parte dei Sindacati (come a suo tempo abbia mo notificato) si son potuti raccogliere tanti benefici risultati per la tutela della vita religiosa e morale delle numerose risaiole impegnate nella stagione di monda.

« Dalle relazioni pervenuteci, sommariamente rileviamo, che fu molto più disciplinata la condotta delle mondarisi nei frequenti passaggi alle stazioni durante i viaggi e sopratutto negli inevitabili pernottamenti avvenuti in parecchie località. L'assistenza religiosa domenicale poi, ha avuto specialissime manifestazioni benefiche per la vita spirituale delle masse, mercè le visite fatte più frequenti per l'istruzione religiosa e la tutela della moralità delle squadre disseminate nella risaia, e specialmente con le moltiplicate adunanze delle quali parecchie furono anche onorate dalla presenza di Ecc. Vescovi e dirette dallo zelo fervente di ottimi Sacerdoti coadiuvati dall'opera instancabile delle Signore e Signorine delle Associazioni Cattoliche e della Protezione della Giovane, in unione coi Fasci Femminili.

« Raccogliendo il ringraziamento commosso di tante buone lavoratrici e facendo tesoro dei rapporti numerosi raccolti, ci proponiamo di continuare nel nostro apostolato, presentando a suo tempo agli organi statali e parastatali competenti, desideri e voti per una sempre maggiore tutela delle lavoratrici e per sempre più efficaci accordi con gli Organi Sindacali e Assistenziali che l'attuale Ordinamento Corporativo va creando per la ordinata tutela della dignità del lavoro »

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia»!

Opinioni e fatti

Smobilitazione

La Tribuna *ha ricevuto questa lettera*:

« Aprendo il vocabolario della Lingua italiana, mi è capitata sotto l'occhio la parola *Sagra* e ho letto: *Sagra: sf. - consacrazione: festa della consacrazione delle chiese.*

Ecco questo mi ha indotto a pensare al fatto che, nonostante da tutte le parti si predichi per ottenere che le cose vengano chiamate col loro nome e restino nel loro carattere, c'è sempre qualcuno che tende ad esagerare un pochino

Avevamo cominciato con la *Sagra dell'Uva* a Marino, poi è venuta la *Sagra delle Fragole* a Nemi e oggi abbiamo anche la *Sagra... del Cocomero!!!* A quando la *Sagra dei Bruscolini?*

Francamente mi sembra un po' troppo Non si potrebbe, con linguaggio meno rettorico e più appropriato, chiamare tali manifestazioni col loro nome di *feste?*

Altrimenti quando veramente dovremo celebrare qualche avvenimento veramente *sacro* come lo chiameremo?

Cordialmente

Manlio Conetti »

L'autorevole giornale romano fa seguire un breve commento di assenso:

« Festa invece di sagra? Approvato. Sarà un altro piccolo passo verso la smobilitazione di quella retorica che ancora pesa sulla vita italiana ».

Noi aggiungiamo l'augurio, che non solo per il buon gusto linguistico si smobiliti la retorica, ma sopratutto per un evidente doveroso rispetto alle cose o alle tradizioni Sacre la si smetta dalla pessima laicizzazione delle cose e delle lettere sacre, quale viene abitualmente perpetrata un po' dappertutto.

Tractent fabrilia fabri, *diceva il Venosino.*

Logica

Il Giornale d'Italia *pubblica una colonnina pizzicante, irritata di p. m. su l'ultimo libro di Domenico Giuliotti « Polvere dell'esilio ».*

« Domenico Giuliotti — scrive l'inquieto recensore — è di quelli che ritengono interessanti molto al pubblico le faccende della loro coscienza; di quelli i quali si figurano che una buona parte della umanità segua in trepidazione le fasi delle loro crisi spirituali: questa concezione è forse leggermente esagerata ».

Quale concezione? Quella attribuita a Giuliotti o quella de' critico?

Optiamo per la seconda ipotesi, visto che da che mondo è mondo nessuno si è scandalizzato di vedere poeti e scrittori gemere al pubblico sui propri casi personali e tanto meno nel fatidico « novecento » ove ogni letteratura è a fondo autobiografico; e tanto più nel caso di uno spirito i cui problemi, attingendo il vertice della crisi religiosa, sono, anche da un punto di vista umano, altissimi e nobilissimi.

Ma p. m. continua per citare le prove dell'inaudito esibizionismo giuliottiano.

Quali?

« Fino dall'*introito*, cioè dalla Prefazione cui lo scrittore ha dato questo titolo liturgico, lo scrittore fa sua la enunciazione di Leon Bloy: « non vi è che una tristezza: quella di non essere Santi ». Si vede bene che egli non ha altre cause di tristezza: nè padrone di casa, nè suocera, nè creditori, nè Capi d'Ufficio ».

Dove si comprende benissimo che se «i casi personali» di Giuliotti fossero stati di questa specie, nessun critico gli avrebbe rimproverato di produrre nella repubblica letterario-romantica del novecento o meglio ancora romanzesca, ove (il caso Moravia insegna), più che dello spirito è d'uopo parlare di conti, di cucina e di qualcosaltro che è anche paragonabile alle conseguenze della cucina.

(cierre)

Giovane pittore d'avanguardia che diviene "Padre Angelico,,

CHIERI, 1 sera

Nella chiesa dei Gesuiti di Chieri il card. Gamba, arcivescovo di Torino, ha promosso agli Ordini maggiori, assieme con nove alunni gesuiti, anche il giovane novizio domenicano Adriano Pastorino, che è un valente pittore d'avanguardia. Egli ha assunto il nome di Padre Angelico.

Interrogato subito dopo, egli ha detto: « Spero di poter dipingere ancora, ma sempre più bene e con un animo alacre, perchè ora non farò più la pittura per la pittura. Ora se mi lasceranno dipingere, lavorerò per mettere l'arte al servizio del Signore e per la salute eterna delle anime ».

D'improvviso lo prende il pensiero di Giotto, il Dante della pittura. « A Padova — ricorda — nella cappella degli Scrovegni, davanti agli affreschi dell'Unico, in un giorno lontano, ho sofferto nell'anima e nelle carni atrocemente. Ma ora sono felice! ».

Poi, con estrema dolcezza e con indulgenza, ma sicuro di dire la verità, esclama: « Chi fa l'arte ha bisogno di quiete e di solitudine, e chi fa cose di Cristo deve star sempre con Cristo ».

Gli sviluppi grandiosi degli impianti cablografici italiani

ROMA, 1 sera.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bianchini, che gli ha presentato una relazione sullo sviluppo della Compagnia Italiana dei cavi telegrafici sottomarini.

L'iniziativa, tradotta in atto per l'appoggio del Capo del Governo, si è in pochi anni pienamente affermata. I cavi in esercizio hanno lo sviluppo di Km. 18.420, quelli in corso di posa Km. 1148; le concessioni già ottenute Km. 9640. Oltre ai cavi la Italcable possiede 5168 Km. di proprie linee pei collegamenti terrestri in Italia, Spagna, San Vincenzo, Brasile ed Argentina. L'Italia ha ormai raggiunto il quarto posto (dopo l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia), fra le nazioni che posseggono impianti cablografici. Dal 1926 il traffico complessivo è quasi raddoppiato ed è diviso per 64 per cento col Nord America, 18 per cento col Sud America, e il 16.8 per cento per l'Europa.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima
Sede Soc. e Direz. Centr. MILANO
Capitale L. 300.000.000 int. versato
Riserva L. 60.000.000
75 FILIALI IN ITALIA
Ufficio di rappresentanze a New-York 76 Willian Street.
BANCHE AFFILIATE in Francia, Tunisia, Egitto, Dalmazia, Colonia Eritrea

Dati principali della Situazione al 30 giugno 1929

Cassa e fondi presso Banche	L. 456.118.810
Portafoglio, Buoni del Tesoro e Prestito del Littorio	» 1.228.475.983
Conti correnti e diversi - saldi debitori	» 530.628.348
Titoli di proprietà e partecipazioni	» 378.685.515
Riporti	» 214.659.757
Capitale sociale	» 300.000.000
Riserva ordinaria	» 60.000.000
Depositi conti correnti e diversi - saldi creditori	» 2.337.833.298
Assegni circolari e ordinari in circolaz.	» 84.941.674
Avanzo utili precedente esercizio	» 1.933.906
Utili del corrente esercizio	» 14.568.301

Sede di BOLOGNA
Via Indipendenza N. 6-8 - Telef.
TUTTE LE OPERAZIONI DI

OPERA S. CUORE
Pensionato per gli studenti
Città di Castello (Perugia)
Scuole elementari - Professionali - Tecniche e Ginnasiali. La retta varia dalle 180 alle 200 lire mensili. Vitto sano e famigliare e nella qualità sempre uguale a quello dei Superiori.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le Farmacie
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

Capelli lucidi
(senza più adoperare le brillantine) avvenenti, belli ondulati si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china, che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora e il prurito.
Vasetto L. 3,30 per posta L. 4

La forza e il colorito ritornano
l'anemia, la pallidezza del volto spariscono, usando il Ferro Pacelli, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute.
Flacone L. 6, per posta L. 7
Vendonsi nella R. Farmacia Zarri, Bonavia, Crocetta, e dal Laboratorio Pacelli Livorno

ACETI naturali, genuini squisiti
HOPFFER BOLOGNA Via Lame Telef.

Malattie STOMACO INTESTINO
Dott. ELIO CACCIARI
Bologna, Via Foscherari angolo Marchesana, 12 - Telefono
Controllo radiologico
Dott. A. MONARI Ore 10-12

ACQUA DI ROSE
antica e rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni il primitivi colori biondo, castagno, nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito in Bologna
— Drogheria Ghirardini — Via sili 19 (angolo Garibaldi).

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso la Sede della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette al recapito della Unione Pubblicità dietro L. 3. valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. ... per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo delle inserzioni per tassa tr. favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate se non ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta

Domande d'impiego e di lavoro

DISEGNATORE progettista edile tico tenuta libri paga assicura operai ottime referenze offresi pretese. Cassetta 9 L. Unione Pubblicità - Bologna.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Vita
Anonima Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direzione Generale in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio
Capitale sociale e riserve diverse . . L. 24.448.54
Premi riscossi nel 1928 . . . . „ 34.149.82
La CATTOLICA assicura contro i rischi dell'incendio: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, negozi, mobili di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granagli in covoni ecc.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

L'esempio mattutino

E' appena spuntata l'alba. Innanzi alla mia casa agreste, i colori non si sono ancora bene districati dal buio. Il Lago Maggiore, laggiù nella sua conca, è ancor tutto bruno: un acciaio compatto. Il verde dei prati, proprio sotto i miei occhi, è ancora nerastro. La chiesa della Madonna del Sasso — sul poggio oltre il burrone, così vicina che mi pare persino di poterla toccare — ancora tace.

Ma lassù, contro i monti di levante, il cielo a poco a poco si schiara. La stella di Venere vi brilla commossa, e non sembra neanche una stella, tanto è grande, tanto è palpitante; simile piuttosto a un fiore, con quei quattro petali incrociati che stanno per volar via, come quattro ali d'angelo, entro il sereno.

A suonare la diana del nuovo giorno, ci pensano gli uccelli. Il primo — l'ho sentito dal mio letto e mi pareva quasi che si fosse posato un istante sul capezzale — è stato l'usignuolo. Poi, intorno al suo canto così limpido e fresco, si è udito cinguettare non so quale umile uccelletto, che in quella fluente onda di musica lasciava cadere, di tanto in tanto, certi gridi piccoli come fiori di gelsomino. Ed era una delizia stare in ascolto; che se il maestro melodioso taceva, anche il debole alunno non cantava più; e se quello riprendeva il suo concerto, anche questo, ecco, lo accompagnava volonteroso.

Ma ora cantano insieme, nei prati e nei boschi, tutti gli uccelli del buon Dio: l'uno, con gridi iterati insistenti come quelli dei grilli, che mi conciliarono il sonno ieri sera, sotto le stelle; l'altro, con la cantilena sempre uguale e sempre nuova; l'altro, con un trillo argentino che pare di sentirci dentro il frullo di un'ala; l'altro lento come un'acqua che in sè stessa si va sussurrando; l'altro, così veloce, così numeroso, come se il suo alberello oscillante, lo volesse tutto avvolgere e vestire di note bianche.

O mattutina musica, possa io prolungarti entro la mia vita e sentirti talvolta in me, fra le ciance degli uomini! Talora tacciono tutti, i gentili musicanti, per ascoltare uno solo che canta in lontananza la sua ode; ma poi ripigliano il grande coro comune, come se ognuno volesse, in un aereo commercio, dare e ricevere melodia, come fratelli, e ricevere gioia. La collina diventa così, sotto gli aperti cieli, un solo e concorde appello d'amore.

I colori, intanto, sono tornati in vita. Il verde, delizia dei nostri occhi, è riapparso diverso dal verde al piano, dalla vigna al prato, dal castagno alla betulla. E come si è fatto il cielo, non è che io possa: onde, rannicchiato nella mia dolce impotenza, guardo soltanto le nuvolette che l'aurora veste di rosa e di rosso come fa la mamma, il giorno di festa, con le sue belle bambine.

La Madonna del Sasso ride anch'essa, ora, con tutti i suoi archi sereni. *Hic apparuit*, ripete una iscrizione sulla facciata; e, in verità, neanche la Vergine poteva apparire al suo devoto, scegliersi un poggio più arioso e più bello. La campanina squilla, a un tratto, festante, entro la festa degli uccelli. Un frate spalanca la porta della chiesa, e si avvia, un po' chino, verso l'altare. Dietro di lui vengono su dalle scalinate, alcune donne vestite di nero. Attraversano, tutte raccolte in sè stesse, il piccolo piazzale, varcano la soglia, scompaiono in quel buio, anzi in quella luce. E incominciano così la loro giornata in buona compagnia; cioè col Signore.

GIUSEPPE ZOPPI

Gli affitti aumentano in Giappone e la gente se ne va

(Nostro servizio particolare)

TOKIO, 1 agosto

In seguito al continuo aumento delle pigioni dopo l'opera di ricostruzione dei quartiri distrutti dal terremoto ultimo, gli abitanti di Tokio hanno iniziato un vero e proprio esodo dai quartieri centrali della città trasferendosi nei sobborghi. Questa migrazione ha raggiunto una tale estensione che attualmente vi sono nei quartieri centrali oltre 65,000 appartamenti sfittì, ossia il 20 per cento del totale delle case di abitazione esistenti nel centro della città. (*Intern. News Service*).

Il caldo diminuito a New York

NEW YORK, 1 sera

Un vento freddo ha fatto diminuire ieri sensibilmente il caldo a New York. Il temometro è sceso di circa 8', portando il massimo della temperatura di ieri a [illegible] (Radio Stef.).

250 milioni di eredità sfumati a causa del ritardo

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 1 agosto

Dopo aver speso tutto quello che avevano per rientrare in possesso di un patrimonio stimato da 200 a 250 milioni di lire, e dopo essere riuscite a riunire i documenti che provavano il loro diritto su questa fortuna, le sorelle signorine Amy e Jessie Mason, e la signora Harrison, sono state avvertite dal tribunale inglese che esse avevano iniziato le pratiche cento anni troppo tardi, e che la legge della prescrizione rendeva inutili tutti i loro sforzi.

Questa è stata la conclusione della romantica storia dei « milioni della signora L'Epine, considerata come la più sensazionale pratica legale svoltasi in Inghilterra in questi ultimi tempi.

Si trattava di beni lasciati dalla signora Maria L'Epine, morta pazza e senza testamento alla fine del 1789.

Dieci eredi si presentarono recentemente per far valere i loro diritti su questa eredità, capitanati dalle sorelle Mason ed Harrison, le quali dirigevano l'azione e fornivano i fondi.

Alla morte della L'Epine il suo patrimonio passò per mancanza di eredi alla corona inglese. Re Giorgio d'Inghilterra regalò allora i beni a Lord Howe con il patto che se i discendenti di Maria L'Epine si fossero presentati essi avrebbero dovuto rientrare in possesso del loro patrimonio.

La rivendicazione delle sorelle Mason fu presentata sotto forma di petizione del diritto contro la Corona Inglese.

Dopo mesi e mesi di discussioni i giudici hanno deciso che la legge di prescrizione rende inutili tutti i tentativi delle sorelle Mason.

Le tre sorelle intendono di formare un sindacato allo scopo di ottenere una nuova discussione della loro causa. (*International News Service*).

La piaga dell'analfabetismo in Russia
Una percentuale del 70 %

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 1 agosto

Secondo un recentissimo censimento dell' analfabetismo eseguito dal Commissariato per l' Educazione, il 44 per cento di tutta la popolazione adulta della Russia europea non sa nè leggere nè scrivere.

Mentre nelle città durante questi ultimi anni l'analfabetismo è diminuito in alcuni casi fino del 20 per cento del totale precedente in seguito alla vigorosa campagna educativa condotta dalle autorità del Commissariato per l' Educazione specialmente tra gli operai, nelle campagne questa piaga persiste ancora con altissime percentuali.

Nella provincia di Leningrado, che è una delle provincie dove la campagna educativa ha avuto migliori risultati, vi è tuttavia ancora il 70 per cento dei contadini completamente anafabeti.

Questa percentuale è anche maggiore tra i braccianti che vengono assunti dai proprietari terrieri per lavorare i campi nelle stagioni di coltura ed i contadini più poveri.

Perfino tra i componenti delle cooperative agricole di produzione il 30 per cento di essi è analfabeta. (*Int. News Service*).

12.000 vittime dell'automobile in sei mesi

(Nostro servizio particolare)

ARTFORD, (Connecticut), 1

Durante i primi sei mesi dell'anno corrente il numero delle persone morte in seguito ad incidenti automobilistici negli Stati Uniti è stato di gran lunga superiore a quello dei soldati morti in conseguenza delle ferite riportate combattendo sul fronte francese durante l' ultima guerra.

Questa sorprendente informazione viene ricavata dalle statistiche compilate e pubblicate a cura della Travellers' Insurance Company di Hartford.

Secondo queste statistiche nel periodo che corre dal 1. gennaio al 30 giugno di quest'anno ben dodicimila persone furono uccise in incidenti automobilistici. Questa cifra è equivalente a quella dei primi sei mesi dell'anno scorso.

Durante tutto il periodo della partecipazione americana alle ostilità sul fronte occidentale nella guerra mondiale, il Corpo di Spedizione Americano perdè per ferite riportate in combattimento un totale di 12,375 uomini.

Il totale delle vittime di incidenti automobilistici per tutto l'anno 1928 fu di circa 27,500 persone.

Re Giorgio si recherà a Sandringham

LONDRA, 1 sera

Con tutta probabilità Re Giorgio si recherà la settimana entrante nella sua dimora estiva di Sandringham. La cosa è annunziata da buona fonte. Ciò fa ritenere che le condizioni del Sovrano continuano a migliorare. (*Radio Stef.*)

L'esploratore Sven Hedin ritorna in Asia in perfetta salute

BERLINO, 1 sera

Sven Hedin è tornato dall'America, dove si era recato per consultare un chirurgo di Boston. Alcuni mesi fa l'esploratore, che malgrado i suoi 65 anni sopporta benissimo i disagi della vita asiatica, fu colto da forti dolori alla schiena. I medici cinesi ritennero si trattasse di un tumore maligno e lo mandarono dallo specialista di Boston, il quale diagnosticò, invece, trattarsi di un semplice reumatismo.

« Ho dovuto fare il giro del mondo — egli ha detto ridendo ai giornalisti — per apprendere che sono sano».

Ora da Berlino, dove si è trattenuto qualche giorno, ricevuto anche da Hindenburg, Sven Hedin andrà a Stoccolma e di là farà ritorno in Asia, presso la sua spedizione che attende nel Kan-su. Egli non sa ancora per quale via potrà raggiungere i compagni: tutto dipende dal come si metteranno le cose tra la Russia e la Cina. Del resto, i Governi dei due Paesi gli furono finora larghi di ogni appoggio. Quello di Nanchino, ad esempio, gli ha permesso di emettere francobolli speciali della spedizione per un importo di 2500 dollari. Il ricavato andrà a beneficio dei cinesi della scorta. La spedizione, che è composta di 22 persone e comprende scienziati tedeschi, svedesi e russi, quasi tutti naturalisti, si trova in Asia da due anni e vi rimarrà altri due.

I risultati ottenuti finora sono notevoli, specialmente nel campo paleontologico e importanti sono pure le osservazioni meteorologiche e geomagnetiche. Sven Hedin è preoccupato per la sorte della colonna del maggiore Zimmermann, di cui mancano notizie da sei mesi - che si trova in una regione infestata da predoni.

LA SPEDIZIONE ALBERTINI
FRA I DURI BANCHI DI GHIACCIO

TORINO, 1 sera

La « Stampa » riceve da Oslo:

La navigazione dell'«Heimen-Sucai» diventa sempre più difficile in un mare fortemente ingombro di ghiaccio alla deriva.

Dopo l'esplorazione delle coste dell'isola di Edge la baleniera si è spinta, attraverso lo stretto di Olga, verso il gruppo delle Wyches per raggiungere le terre di Francesco Giuseppe senza incontrare la grande barriera dei ghiacci che, quest'anno, si mantiene molto al nord.

L'autunno polare è incominciato ed il sole già si abbassa sull'orizzonte, cosicchè il paesaggio ha assunto un nuovo aspetto: le montagne di ghiaccio, i banchi hanno lo stesso colore del cielo che è di un grigio cupo; i lembi di mare, continuamente agitati, sembrano enormi macchie d' inchiostro.

Gli uomini dell'equipaggio e quelli che compongono la spedizione sucaina sembrano pervasi da una grande tristezza; tristezza che non toglie però loro la speranza di poter felicemente condurre a termine l'ardua impresa. Le ore di riposo sono state ridotte per tutti, poichè le condizioni del mare richiedono difficili manovre e l'impiego di tutte le forze disponibili a bordo. Si lavora così senza un istante di tregua. Albertini segue attentamente tutti gli spostamenti dei venti e controlla il movimento della deriva che porta la baleniera fuori dalla sua rotta. In questo faticoso e snervante lavoro di osservazione cui Urbano dà il suo valido contributo, il comandante dei sucaini è sostituito per poche ore da Piero Zanetti.

Quella piccola e solida nave che a volte scompare quasi inghiottita dalla mole maestosa degli «icebergs», manovrata abilmente da uomini provati a tutti i rischi e a tutte le fatiche, si apre lentamente un varco fra i banchi di ghiaccio schiacciandoli sotto la sua prua.

Ma non sempre questo sistema è efficace: talvolta lo spessore dei ghiacci è tale che è necessario scendere sul «pak» per lavorare di piccone, oppure fendere il ghiaccio mediante l'uso di mine.

La baleniera, in questo caso, manovra facendo macchina indietro, portandosi ad un centinaio di metri dal punto in cui deve brillare la mina. Sotto l'effetto della dinamite, la banchisa si schianta aprendo un varco sufficiente al passaggio della baleniera.

Ma per inoltrarsi nel canale formatosi, occorre procedere con estrema precauzione mentre gli uomini, dai bordi della nave, armati di lunghi ramponi, allontanano i blocchi di ghiaccio trasportati dalla corrente. Questa manovra richiede una grande attenzione per evitare che uno di questi blocchi venga ad urtare i fianchi della nave provocando una falla che potrebe avere tragiche conseguenze.

Guidoz, cuoco e... carpentiere della spedizione, piemontese di razza, tiene sempre a portata di mano gli attrezzi del mestiere (ascia, sega martello, tenaglie, ecc.), per accorrere in caso di bisogno.

Il silenzio che incombe su quella sterminata regione polare è rotto a intervali dall'ululato dei cani che passeggiano sul ponte della baleniera. Quella musica, punto piacevole, continua per ore ed ore, specialmente quando un nevischio ghiacciato scende su tutta la regione a rendere più desolante la solitudine.

Le frequenti burrasche che si scatenano con violenza inaudita rendono impossibile e rischiosa la navigazione, cosicchè è necessario cercare un rifugio nei fiordi vicini.

La baleniera è tutta coperta da uno strato di neve, tanto, che ad una distanza relativamente piccola, è impossibile distinguerla nello sfondo di quel bianco paesaggio.

La monotonia di quella vita di lotta continua contro i ghiacci, di lavoro estenuante, di pericoli e di sacrifici è rotta dall'apparizione di qualche orso bianco, che si avvicina incuriosito alla nave fiutando una gigantesca preda, dando così modo agli uomini della spedizione di impegnarsi in una partita di caccia non priva di nuove emozioni.

L'ANNIVERSARIO DI UN FATALE CONVEGNO
Il 2 agosto 1914 alle 7 di sera
Come la Germania comunicò al Belgio il suo proposito d'invasione

La scena si svolge a Bruxelles nel gabinetto del Ministro degli affari esteri del Belgio. Le ostilità sono cominciate dal 29 luglio alla fronte meridionale fra l'Austria e la Serbia e alla fronte orientale fra i due Imperi Centrali e la Russia. Quel mattino stesso il Presidente della Repubblica francese aveva ordinato la mobilitazione generale dell'esercito e per tutta l'Europa si era diffusa la triste certezza che il conflitto si andava inevitabilmente estendendo anche in occidente. Rimaneva un solo dubbio: l'attitudine dell'Inghilterra. Anche questo stava per venire dissipato quale conseguenza del convegno che si svolgeva fra l'inviato tedesco a Bruxelles e il Ministro belga: il convegno del 2 Agosto alle 7 di sera!

Ricordando questo colloquio che decise dell'intervento nella guerra dell'Inghilterra si ricorda dunque una delle cause occasionali della terribile guerra che tenne per quattro anni venti milioni di uomini sotto le armi!

L'ultimatum tedesco

Il primo agosto era trascorso in grande orgasmo al Ministero degli esteri belga. Si era domandato a tutte le potenze garanti, per il trattato del 1839, della neutralità del piccolo paese se avrebbero rispettata la Convenzione e tutte, meno la Prussia, aveva fatta pervenire la loro dichiarazione favorevole, sicchè quando il ministro tedesco a Bruxelles fece chiedere un colloquio al Ministro degli esteri del Re Alberto I si credè o si mostrò credere ad una semplice formalità. La Germania, subentrata alla Prussia nei riguardi del trattato di Londra del 1839, non poteva, si diceva, che confermare il rispetto alla neutralità belga. Invece il Ministro di Germania, alle ore sette del 2 Agosto 1914, rimetteva al Ministro del Belgio la seguente nota, dando dodici ore per la risposta:

« Il governo tedesco ha ricevuto notizie sicure che l'informano esservi forze francesi in marcia sulla Mosa in direzione di Givet e Namur. Queste notizie non lasciano alcun dubbio delle intenzioni della Francia di attaccare la Germania attraverso il territorio belga. Il governo tedesco ritiene che il Belgio — se non riceve aiuti — non è in condizione, non ostante la sua migliore buona volontà, di respingere con successo l'aggressione francese in modo d'assicurare la frontiera tedesca; perciò il governo germanico ritiene suo dovere imperioso di premunirsi contro ogni attacco del nemico ed è costretto con suo grande rincrescimento, a violare a sua volta il territorio belga. Però alfine di evitare ogni malinteso col governo di S. M. il Re Alberto I dichiara:

1). La Germania non ha alcuna ragione di ostilità verso il Belgio. Se questo consente ad assumere una benevola neutralità verso la Germania, il governo tedesco si impegna, al momento della pace, a garantire l'integrità e l'indipendenza del Regno.

2). La Germania si impegna purchè accettata la precedente questione, ad evacuare il territorio belga non appena la pace sarà conclusa

3). Se il Belgio conserva un'attitudine amica, la Germania è pronta a pagare in contanti quanto occorre alle proprie truppe ed indennizzare i danni che esse avessero a produrre sul territorio belga.

4). Se invece il Belgio si comporta in modo ostile, e particolarmente si oppone alla marcia delle truppe tedesche, sarà trattato come nemico e le ulteriori relazioni fra la Germania e il Belgio saranno regolate dalla sorte delle armi».

L'ultimo appello di Re Giorgio

E' questo il documento che determinò l'intervento immediato dell'Inghilterra? Tale intervento sarebbe, forse, ugualmente avvenuto perchè la Gran Bretagna non poteva restare indifferente ad un conflitto che incendiava la maggior parte del continente, ma è certo che se non fosse stato per la questione del Belgio essa avrebbe aggiornato la decisione e nessuno, in questo caso, può prevedere quale diversa linea avrebbero presa gli avvenimenti del 1914.

La proposta di accettare le richieste tedesche, che disonorava il Paese senza nemmeno garantirlo, perchè, solo la vittoria avrebbe posto la Germania in condizioni di mantenere le sue promesse, non fu nemmeno discussa nel Consiglio dei Ministri che seguì l'incontro al Ministero degli esteri. Il Re presiedeva il Consiglio. La seduta fu breve. Quegli uomini non avevano bisogno di concertarsi per respingere ciò che veniva così inabilmente proposto con la nota tedesca. Nelle prime ore del 3 agosto la risposta veniva consegnata alla Legazione tedesca.

« Il governo del Re respinge le proposte germaniche dichiarandosi pronto a far rispettare con le armi la propria neutralità» e nello stesso tempo il Re Alberto inviava a Giorgio V d'Inghilterra lo storico telegramma: « Ricordandomi dei numerosi segni di simpatia di V. M. e dei Vostri predecessori, dell'amichevole attitudine della Gran Bretagna nel 1870, io faccio un supremo appello all'intervento diplomatico del Governo. del governo di V. M. perchè la neutralità belga sia rispettata ».

L'Inghilterra non poteva rispondere che eseguendo gli obblighi del trattato del 1839, snudando la spada in favore del debole amico minacciato.

« Signori — esclamava Sir Grey alla Camera dei Comuni — se l'indipendenza del Belgio è perduta, l'Olanda seguirà in breve la stessa sorte, e allora io invito la Camera a riflettere a che cosa potrà portare questa eventualità per la nostra Patria. Noi ci troviamo nella necessità di resistere con tutti i mezzi ad ogni ingrandimento della Germania ».

Era l'immediato intervento dell'Inghilterra. Guglielmo II perdeva la sua prima battaglia. La battaglia decisiva, può essere, perchè è ormai diplomaticamente provato che l'erronea fiducia nella neutralità inglese aveva determinato alla guerra il Gabinetto di Berlino. Ciò non infirma, naturalmente, la tesi, di coloro che ritengono lord Grey responsabile della conflagrazione perchè sarebbe, da addebitare alla sua attività l'aver fatto credere che il Regno Unito poteva rimanere neutrale in un conflitto fra la Germania ed il Continente.

La predizione di Moltke

Questi i fatti, o l'apparenza di essi. Sarebbe ingenuità il credere che la violazione della neutralità belga non fosse prevista da lunga pezza in Germania e fuori della Germania. Già il primo Moltke, chiudendosi la campagna del 1870-1871, aveva detto che una prossima guerra franco-tedesca non avrebbe visto rinnovarsi il « miracolo » del Belgio, intendendo il rispetto della sua neutralità. Le fortificazioni costruite dai francesi lungo la frontiera tedesca e la politica d'isolamento promossa contro la Germania da Edoardo VII, spinsero tedeschi ad attuare quel programma d'invasione da nord che fu affidato all'insufficentissimo nipote del grandissimo Maresciallo. Il generale von Schlieffen, che fu Capo dello Stato Maggiore germanico dal 1891 al 1899, aveva concepito il piano di una vasta manovra d'accerchiamento dell'esercito francese, avvolgendone l'ala sinistra, nei primi giorni di una guerra europea per mettere subito fuori competizione l'avversario ritenuto più debole e rivolgersi poi contro il colosso russo. Quest'attacco fu ideato attraverso il Belgio per piombare in Francia da una direzione inaprevista. Assalire la linea delle fortezze francesi non era da pensare, una avanzata per la *truée* fra Epinal e Toul era pericolosissima, una manovra aggirante fra Verdun e la frontiera del Lussemburgo mancava di spazio, il passaggio attraverso la Svizzera era impossibile per le difficoltà del terreno e dell'esercito elvetico ben altrimenti efficiente che quello del Re Alberto. Rimaneva il Belgio. Lo Schlieffen si risolse di attraversarlo. Ventitre Corpi d'Armata attivi, dodici Corpi d'Armata di riserva, in tutto trentacinque Corpi d'Armata con otto divisioni di cavalleria dovevano eseguire una colossale conversione con perno a Metz e abbattersi sulla Francia dalla breve frontiera fra il mare e Mauberge. Questo piano non era un segreto — i cosidetti segreti militari non esistono, sono tali soltanto per i consegnatari delle chiavi delle casseforti degli stati maggiori — ma pure non era creduto lo stesso. Forse non era creduto perchè era palese! Joffre fino alla metà di agosto, a campagna aperta da 15 giorni, si indugiava ancora a ritenere che l'attacco sarebbe pervenuto dalla Lorena! Buon per lui che il Moltke, successo allo Schlieffen, aveva modificato il piano d'invasione con tante varianti da renderlo inefficace. Il Belgio invece non dubitava. Le parole del vero Moltke gli erano di memento. Nel 1913 importanti leggi militari erano state votate fra le quali quelle per il rafforzamento delle teste di ponte di Liegi e Namur. Perciò se l'intervista del 2 agosto 1914 fu tragica, non potè essere del tutto inattesa e il governo belga, a quindici anni di distanza da quel colloquio non potrebbe certamente più sostenere quello che fu diffuso all'indomani del 2 agosto « subire un'aggressione inaspettata »

Inaspettata o no, aggressione fu ugualmente. Il 4 agosto le truppe imperiali penetravano per Aubel, Herve, Visé nella provincia di Liegi e la guerra cominciava, se non con tutti gli orrori che furono diffusi per evidente ragione di propaganda politica certo con moltissimi di essi perchè la guerra di per sè stessa è violenza e strage e solo cesserà di esistere quando, anzichè esaltarla, tutti gli uomini si saranno convinti che è la sintesi di ogni delitto e spesso non reca alcuna utilità.

Alberto Amante

COME HUBERT WILKINS SI PREPARA A VOLARE SUL POLO

(*NOSTRA INTERVISTA PARTICOLARE*)

NEW YORK, 1 agosto

Sir Hubert Wilkins, il noto esploratore polare australiano, trovasi attualmente in America in attesa di partire per l'Europa da dove conta di tornare negli Stati Uniti volando attraverso l'Atlantico a bordo dell'aeronave tedesca « Graf Zeppelin »,

Nel caso che il « Graf Zeppelin » avesse rinunciato alla nuova traversata atlantica, anche Sir Hubert Wilkins avrebbe fatto a meno di recarsi in Europa, per recarsi a completare e perfezionare i piani ed i preparativi per la prossima spedizione nell'Antartide, finanziata dal noto magnate del giornalismo americano William Randolph Hearst.

Ancora verso il Polo

Molto probabilmente, egli ha dichiarato, la spedizione porterà con se un terzo aeroplano leggero specialmente destinato ad equipaggiato per il rilevamento dettagliato delle zone esplorate. Circa l'organizzazione generale della prossima spedizione antartica, Sir Hubert Wilkins ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Mentre mi tratterrò a New York attenderò particolarmente allo studio di un nuovo tipo di mezzo di trasporto destinato ad assicurare i rifornimenti alla spedizione. Questa speciale macchina sarà azionata da un motore a raffreddamento ad aria e sarà equipaggiata di speciali pattini a catena ruotanti che le permettano di procedere ugualmente sulla terra e sul ghiaccio. Questa macchina servirà a trainare una chiatta contenente le provviste per la spedizione.

« Durante il mio precedente soggiorno in Europa io ho preso disposizioni perchè una baleniera ci attenda presso l'Isola Deception per aiutarci in caso di bisogno. In caso che noi fossimo costretti a cambiare base ci servirebbe a trasportare i nostri aeroplani in località più al sud.

I piani di esplorazione

« Se la stagione non sarà troppo avanzata noi trasporteremo la nostra base a sud dell'Isola Deception al più presto possibile. Ma se le condizioni saranno favorevoli, noi voleremo verso il sud con due aeroplani cercando di atterrare sulla Terra di Hearst, da noi scoperta l'anno passato nella nostra precedente spedizione; e più tardi, non appena i cacciatori di balene oppure la spedizione del comandante Byrd annuncieranno che le condizioni atmosferiche nel Mare di Ross sono favorevoli, noi riprenderemo il nostro viaggio costeggiando le terre ancora sconosciute.

« Io conto così di esplorare la linea costiera della terra ad ovest della Terra di Graham per una lunghezza di altri 3,200 chilometri almeno. Spero inoltre di poter determinare la posizione per la creazione della base della dodicesima ed ultima stazione meteorologica. E' precisamente per mezzo di queste stazioni che noi contiamo di poter determinare le condizioni atmosferiche prevalenti nell'emisfero settentrionale con almeno cinque anni di anticipo ».

Sir Hubert Wilkins ha concluso l'intervista dichiarando che nel corso della prossima esplorazione egli intende ultimare le osservazioni ed i rilievi geografici prima di passare ad iniziare le osservazioni scientifiche. Per facilitare questa parte delle ricerche della spedizione egli ricorrerà eventualmente all'uso di un sottomarino quale mezzo di trasporto al di sotto della calotta di ghiaccio (Int. News Ser.)

Le vibranti accoglienze polacche agli equipaggi della "Pisa„ e della "Ferruccio„

GDYNIA, 1 sera

Le RR Navi italiane *Pisa* e *Ferruccio* con a bordo gli allievi della R. Accademia navale sono qui giunte. Ad incontrarle fuori della rada si era recata una torpediniera polacca. L'ammiraglio Rota, comandante della divisione navale italiana, ha ricevuto la visita del comandante della flotta polacca capitano di vascello Unrug, visita che ha restituito immediatamente al palazzo del Comando della Marina, accolto con gli onori militari da una compagnia di marinai polacchi con musica e salve. Il cav De Angelis, segretario dell'Ambasciata italiana di Varsavia in rappresentanza dell'Ambasciatore italiano, ha fatto visita all'ammiraglio Rota.

L'ammiraglio Rota ha visitato il generale Buchardt Buchoski, venuto espressamente a Gdynia in rappresentanza del ministro Pilsudski per rendere omaggio al comando delle navi italiane e quindi ha visitato il commissario del governo della città di Gdynia e lo Starosta. Le visite sono state ricambiate a bordo, dove le autorità hanno ricevuto gli onori del grado.

Offerto dal Comando delle Flotta polacca, ha avuto luogo al Circolo di marina un pranzo ufficiale. Il comandant Unrug e l'ammiraglio Rota hanno pronunziato brindisi improntati a simpatica corrispondenza di sentimenti fra le due marine.

L'accoglienza e le cortesie della Marina polacca sono state veramente cordiali. Ad una colazione offerta a bordo della nave ammiraglia italiana, sono stati invitati numerosi ufficiali dell'Esercito e della marina polacca. L'ammiraglio Rota ha portato il saluto al Presidente della Repubblica e al Maresciallo Pilsudski. Ha risposto il generale Buchardt Buchoski, brindando a S. M. il Re d'Italia.

L'ammiraglio Rota e il suo stato maggiore sono partiti per Varsavia dove saranno ospiti del Governo. Cento allievi dell'Accademia navale italiana ed un gruppo di ufficiali della divisione, invitati dal Governo sono partiti in treno per Poszan per visitare la città e la prima esposizione nazionale polacca, accompagnati da ufficiali di marina e da allievi della scuola navale di Torun.

Il parco Paderewski

VARSAVIA, 1 sera

Il Consiglio comunale della capitale polacca ha deciso di chiamare il più bello dei giardini pubblici di Varsavia « il Parco Paderewski ». Durante la discussione che si è impegnata sulla mozione presentata, uno dei consiglieri ha ricordato il fatto seguente: Circa trent'anni fa il signor Paderewski dava una serie di concerti in Russia. Egli fu accolto a Pietrogrado con un entusiasmo indescrivibile, così da giungere con grande ritardo al Palazzo d'Inverno, ove Nicola II lo attendeva con la sua Corte per assistere al concerto che Paderewski doveva dare esclusivamente per lo Czar. Allorquando l'illustre artista ebbe finito di eseguire il programma, Nicola II, circondato dal suo seguito, si avvicinò al maestro per offrirgli un'alta decorazione russa. E nel presentargliela egli disse: « Sono particolarmente felice di poter onorare con questa distinzione il grande artista russo che voi siete ». Paderewski, nell'intendere queste parole, trasalì: « Maestà — rispose senza esitazione — vi sbagliate. Io non sono russo, sono polacco ». Immediatamente, Nicola II ritirò il suo dono ed una grande emozione si impadronì di tutti coloro che erano presenti. Paderewski aveva osato rivolgersi all'Imperatore di tutte le Russie rispondendo alle sue parole senza la sua autorizzazione, ciò che era contrario all'etichetta della Corte di Russia. Gli fu dato l'ordine di lasciare immediatamente Pietroburgo: e subito dopo lo Czar proibiva a tutte le orchestre ed associazioni musicali di eseguire le opere del grande polacco in Russia.

Strage compiuta da un leopardo

ARUA (Uganda, Africa), 1 sera

Da qualche notte un leopardo menava strage fra le pecore e le capre dei dintorni. Avvistato un giorno in una macchia, una ventina di Logwara, armati di lance e di archi, cominciarono a dargli la caccia. La belva divenne furiosa e corse incontro ai suoi assalitori, balzò in mezzo a loro ed iniziò una lotta furibonda. Ben presto dodici dei cacciatori caddero orribilmente feriti alla gola ed alle braccia, ed il leopardo potè ancora fuggire. Poichè il luogo della battaglia era molto vicino alla residenza governativa, due ufficiali inglesi si armarono e corsero sul posto; ma anche loro stavano per avere la peggio, quando uno scrivano, il nostro cristiano indigeno Luca, riuscì con una buona fucilata a freddare la belva. (*Ag. Fides*)

Le nozze di Paolo Cappa

TORTONA, 1 sera

A Pontecurone (Tortona) la signorina Maria Pia Arezzi, figlia del cav. uff. geometra Enrico, presidente della Federazione Provinciale Agricoltori Fascisti di Alessandria, si è unita in matrimonio all'on. avv. Paolo Cappa, di Genova.

Testimoni per la sposa lo zio dottor cav. uff. G. Cagnoni ed il gr. uff. Ugo Vincenzo Mazza. Per lo sposo S. E. l'on. avv. Filippo Meda e l'on. prof. avv. A. Boggiano - Pico.

Ha benedette le nozze Padre Giovanni Semeria, che pronunciò un eloquente discorso, ed il Santo Padre inviò una benedizione speciale.

*All'amico e al collega gli auguri fervidissimi dell'*Avvenire d'Italia.

L'uscita del Papa in Piazza S. Pietro

è riccamente documentata, attraverso una serie di riuscitissime fotografie sul numero 31 de « LA FESTA » che uscirà domenica 4 agosto.

Chi desiderasse averne qualche copia ne invii subito ordinazione accompagnata dal relativo importo, all'Amministrazione in Via Mentana 4.

I NOSTRI PIONIERI
Gaetano Bottazzi

Pur ieri Alessandro Cantono incitava a rievocare dinanzi ai giovani i pionieri dell'Azione Cattolica, ad esempio ed incitamento. E non è dimenticata l'idea di Filippo Crispolti, che ogni città avesse a fissare per la storia le origini e gli sviluppi locali dell'Azione Cattolica, onde trarne poi una sintesi nazionale di giusta prospettiva, che completi i lavori del Veggian, del Civardi, dell'Olgiati e di altri.

Viene quindi a proposito la pubblicazione — coi tipi del Rumor di Vicenza — di Adriano Navarotto su: *Un uomo di ieri: Gaetano Bottazzi - frammenti di cronache vicentine per la storia dell'Azione Cattolica*. Quella ch'era stata una commemorazione di carattere locale, assume, per questo, valore di contributo nazionale. E tanto più rimarchevole, in quanto che Vicenza, con Bergamo, fu alla testa delle Diocesi d'Italia nel movimento cattolico; onde il nome del vicentino Nicolò Rezzara, *leader* indimenticato dei cattolici bergamaschi, è indissolubile da quello del comm. dott. Gaetano Bottazzi, col quale fondò e diresse il *Berico*, uno dei primi e più combattivi giornali nostri, passato poi sotto la direzione dello stesso comm. Adriano Navarotto, giustamente ricordato da Mons. Menara, fra i giornalisti nostri più benemeriti, e particolarmente titolato quindi a tracciar questa storia, della quale è ad un tempo attore e scrittore. Nazionalmente interessante anche perchè vi si adombrano, nei contrasti, figure di primo piano, come quelle di Giacomo Zanella, di Fedele Lampertico, di Antonio Fogazzaro e di Paolo Lioy, venute a collisione tanto spesso coi cattolici militanti della loro città, in un ambiente che *Il Piccolo Mondo Moderno* fogazzariano ha ritratto e satireggiato.

I frammenti di cronaca che il comm. Navarotto ha raccolto per farne storia, con la temprata penna delle antiche polemiche, sono a fondo prevalentemente autobiografico, senza contraddittorio, anche se diligenti di scrupolosità, e tali quindi da essere un contributo alla storia, non la storia. E gli avvenne, come l'Autore stesso confessa, che « la figura del commemorato, pur senza sbiadire, finì per servire di filo al racconto e legar tenuamente, nell'inevitabile disordine della cronologia, fatti ed episodi della cronaca politico-religiosa di Vicenza e talvolta di quella, ch'è ormai storia d'Italia ».

Certamente chi volesse trovare in queste 46 pagine una biografia minuziosa ed esatta di Gaetano Bottazzi, con date biografiche, azione svolta, uffici pubblici coperti, ne rimarrebbe deluso. Il comm. Navarotto non ha voluto darci una necrologia, bensì uno scorcio, il quale, più che il *curriculum vitae*, fissasse il carattere di questo benemerito alfiere dell'azione cattolica vicentina, fraterno compagno di battaglie di Giambattista Paganuzzi, e da modesti inizi divenuto assessore della sua città col primo Sindaco cattolico conte Roberto Zileri Dal Verme e poi per parecchi anni egli stesso Capo dell'Amministrazione Provinciale. Il suo biografo ha voluto che si rivivesse sopratutto il clima politico entro il quale Gaetano Bottazzi visse e operò, tenendo il primo posto, con il congiunto comm. Giovanni Bertolini.

A far meglio rilevare i quali è venuta a proposito per il comm. Navarrotto la Conciliazione, che ha sanzionato nel campo nazionale, attraverso il fascismo, quelle che passavano un tempo per patriottiche eresie clericali. Il *Berico*, infatti, « si trovò condannato alla Corte d'Assise, non già per aver sillogizzato sul dogma o quasi dogma del potere temporale del Papa, ma per aver deprecato colle parole del Vescovo di Mondovì la soppressione delle Congregazioni Religiose, per aver lamentata la dissacrazione del matrimonio, per aver combattuta la scristianizzazione della scuola ».

Per aver deprecato un duello, Gaetano Bottazzi fu aggredito sulla pubblica via. Per essersi opposto al forno crematorio, si sentì insultato come « il burbanzoso, petulante ed eunuco organo dei nemici e traditori della patria ». Per aver lamentato che si volessero dalla massoneria i funerali civili ad un colonnello, vide, su querela del capo della loggia, il suo giornale condannato dal Tribunale a 10 mesi di carcere, sebbene poi la Corte d'Appello di Venezia cassasse l'iniqua sentenza. E quando per la prima volta apparve nell'aula del Consiglio Provinciale, il giornale anticlericale sfidò i consiglieri a non sederglisi vicino, minacciando di pubblicare i nomi « di quelli che si degneranno di sedere vicino, davanti o di dietro, di questo zuavo del Papa ». Sfida nobilmente accolta da quel grande che fu il sen. Alessandro Rossi, il quale, presosi sotto il braccio il neo consigliere, se ne fece l'introduttore e gli sedette accanto, con conseguente scorno degli omuncoli della setta. E sarebbe da aggiungersi l'episodio del *De Profundis* per il Petrarca, nella Scuola Magistrale, per il quale si mosse e commosse perfino il Ministero; mentre adesso il proto di San Marco, ing. Marangoni stabilì che ogni anno sulla tomba del Sansovino si rinnovino i cristiani suffragi.

Gaetano Bottazzi ricompare, mite e umile di cuore, ma tetragono di idee; nascosto benefattore dei poveri, ma implacabile persecutore degli erranti; profondamente e intimamente pio, ma pugnace assertore dei diritti di Dio e della Chiesa; generoso nell'occulta carità propria, ma geloso del pubblico denaro; specchiato come cittadino, modello come professionista, da tutti, alla fin fine, onorato, per integrità di carattere e illibatezza di vita. Egli morì all'ombra del Santuario di Monte Berico, senza poter festeggiare — come dice il comm. Navarotto — « la rifatta alleanza fra la Chiesa e la Patria, per la quale combattè pertinace tutte le sue battaglie e soffrì tutte le sue pene, ma potè intravederne i non lontani bagliori e udirne i presaghi suoni, ultimo premio che il Signore concesse al suo servo prima che nella tomba ritrovasse la culla ».

G. d. M.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Fin dall'apertura il mercato presenta le stesse caratteristiche dei giorni scorsi con denaro spiccato per i pochi titoli in vista e completa trascuratezza per tutto il rimanente. Bastogi* 1210, 1240, 1200, 1215. *Realizzato l'Edison* 888, 875. *Scarsamente assorbite le Generali a* 5400.

BOLOGNA, 1 — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,50 — Consolidato 5 per cento 79,80 — Obbligazioni Venezie 72,50 — Banca d'Italia 1900 — Banca Commerciale Italiana 1390 — Banca Nazionale di Credito 555 — Banco d Roma 119 — Credito Italiano 830 — Cosulich 103 — Meridionali 1910 — N.G.I. Rubattino 509 — Seta di Chatillon 234 — Snia Viscosa 87,50 — Ilva 252 — Montecatini 261 — Fiat 541 — Adriatica Elettrica 292 — Terni 408 — Riseria Ialiana 89 — Bonifiche Ferraresi 504 — Assicurazioni Generali 5400 — Credito Fondiario 5 per cento 455 — Credito Fondiario 6 per cento 478. — *Cambi*: Parigi 75 — Londra 92,82 — New York 19,12 — Svizzera 367,85

BORSA DI MILANO

MILANO, 1 — Rendita Italiana 3.50 per cento 68.30 — Consolidato 5 per cento 79.85 — Banca d'Italia 1900 — Banca Commerciale Italiana 1291 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 830 — Cosulich 103 — Mediterranee 739 — Meridionali 1924 — N.G.I. Rubattino 513 — Libera Triestina 140 — Cotonificio Cantoni 4300 — Cotonificio Veneziano 108,50 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 233.75 — Linificio Nazionale 401.50 — Snia Viscosa 88.25 — Ilva 238,50 — Metallurgica Italiana 200,50 — Miniere «Elba» 51 — Montecatini 260 — Fiat 540 — Adriatica Elettrica 291.75 — Edison 872 — Vizzola 955 — Terni 410 — Distillerie Italiane 147.50 — Industrie Zuccheri 730 — Raffinerie Liguri Lombarde 777 — Riseria Italiana 91 — Gulinelli Distilleria 238 — Bonifiche Ferraresi 503 — Fondi Rustici 194 — Beni stabili 663 — Eridania 488 — *Cambi*: Parigi 74.96 — Londra 92.77 — New York 19,08 — Svizzera 367.97 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266.12 — Zagabria 33,65 — Spagna 279,25 — Olanda 7,67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 1 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 6805 — id. f. m. 6825 — Consolidati 5 per cento cont. 7940 — id. f. m. 7977 1-2 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 7275 — Banca d'Italia 1905 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1391 — Credito Italiano 830 — Banco di Roma 118 1-2 — Banca Nazionale di Credito 556 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 870 — Ferrovie Meridionali 1930 — Rubattino 515 — Cosilich 102 — Libera Triestina 138 — Tramways 980 — Cotoniere Meridionali 393 3-4 — S.N.I.A. 88 1-2 — Sole de Chatillon 233 1-2 — aredo 47 1-2 — Terni 408 1-2 — Elba 51 1-2 — Metallurgica Italiana 198 — Ilva 238 — Ansaldo 146 — Fiat 540 — Azoto 156 — Montecatini 261 1-2 — Monte Amiata 266 — Antimonio 277 — Gas 758 — Romana Zuccheri 112 — Eridania 487 — Pantanella 213 — Bonifiche Ferraresi 502 — Fondi Rustici 193 1-2 — Immobiliare 947 — Beni Stabili 665 — Imprese Fondiarie 136 1-2 — Risanamento 1114 1-2 — S.A.T.A. 22 1-4 — Acqua Marcia 1510 — Condotte 780 — Acquedotto Serino 585 — Marconi 355 — Cementi Spalato 215 — Isonzo 82 1-2 — Fondiaria Vita 755 — Acquedotto Palermo 494 — S.I.E.T. 130 3-4 — Banca Italo 498. — *Cambi*: Parigi 7490 — Londra 9279 — New York 1910.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 1 — Rendita Italiana 3.50 per cento f. m. 6850 — Consolidato 5 per cento 7980 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 72495 — Banca Commerciale Italiana 1390 — Banco Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 554 — Assicurazioni Generali 5410 — Cosulich 102 — Veneziana Navigazione 275 — Libera Triestina 138 — Cantiere Navale Triestino 81 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Costruzioni Venete 257 — Adriatica di Elettricità 29275 — Terni 408 — Fiat 54050 — Cotonificio Veneziano 109 — Sole de Chatillon 234 — Grandi Alberghi 7275 — Montecatini 26150 — Conterie Veneziane 1990 — Banca Italo 500. — *Cambi*: Francia 74.94 — Londra 92.815 — Svizzera 368 — New York 1912 — Spagna 279 — Berlino 4556 — Belgio 266 — Vienna 2697 — Zagabria 3350 — Praga 5660 — Bucarest 1135 — Budapest 333.

AGRICOLTURA

LA COLTIVAZIONE DELLA BIETOLA

Il Consorzio Produttori Zucchero comunica:

« L'andamento delle coltivazioni di barbabietola è in generale, ottimo. Si prevede quindi un raccolto abbondante: per cui può ritenersi ormai assicurata la completa copertura del fabbisogno di zucchero del paese anche per la prossima campagna.

« Dai 53 zuccherifici esistenti resteranno inattivi soltanto quelli di Viterbo e Montepulciano, per mancanza di coltivazioni di bietole.

« In vista dell'abbondanza del raccolto, sono già intervenuti accordi tra il Consorzio Nazionale Produttori Zucchero e la Federazione Nazionale Bieticoltori per iniziare i ricevimenti delle barbabietole con qualche giorno di anticipo sulla data contrattualmente fissata del primo agosto.

« Le barbabietole cominciarono ad affluire agli Zuccherifici dell' Italia Settentrionale, dal giorno di lunedì 29 luglio e se, come è da sperare, le consegne saranno regolari, le fabbriche potranno iniziare la lavorazione nei primissimi giorni di agosto ».

MERCATO DI TREVISO

Cereali. — Frumento nostrano fino per quintale L. 119-120; id. mercantile 117-118; Granoturco nostrano giallo 118-120; idem bianco 119-121; id. estero 86-88; Avena nostrana 83-87; id. estera 85-90; Segala 85-90; Riso qualità superiore (Carolina) 330-340; idem vialone 255-260; idem fina (ostigli, maratelli, ecc). 160-165; Me. a grana 120 125; Risetta 110-115; Pula di riso 50-55.

Farine e Crusche. — Farine di Frumento: Tipo comune da pane per q.le L. 164-166; Farina qualità n. 1 168-171; idem superiore 167-167; idem extra 177 179; Granito di grano duro 215-235; idem di grano tenero 192-193; Crusca 60-70; Cruschello 58-70; Farina di granoturco gialla 105-127; idem bianca 130-155.

Legumi. — Fagiuoli scritti per q.le L. 220; idem Verdoni 200 idem Bonelli di Piave 150; Uova al mille L. 420; Galline per chilogr. L. 8.50; Pollastre 8.50.

Bestiame. — Buoi da lavoro per q.le L. 320-420; Buoi da macello di 1.a qualità 400-430; idem di 2.a 330-380; Vacche da macello di 1.a qualità 350-390; idem di 2.a 280-320; Vacche da frutto per capo 1000-2000; Vitelli da macello sopra i 100 Kg. per quintale 630-750; idem sotto i 100 550-630; Maiali da macello 500-600; id. lattonzoli per capo 100-250.

MERCATO GRANI

OSTIGLIA, 30. — Frumento fermo, granoturco invariato, risi fini ricercatissimi, scarseggiano, bassi ben tenuti. Burro sostenuto, formaggi inattivi.

ROVIGO, 30. — Frumento tardivo fino L. 120 a 121, id. buono mercantile 119 a 120, id. mercantile 118 a 119, id. precoce fino 118 a 119, id. buono mercantile 117 a 118, id. mercantile 115 a 116, segale 80 a 82, avena 80 a 85 106 a 108 al quintale.

Frumentone gialloncino 85 a 92, friulotto e napoletano 85 a 92, tagliolone 85 a 92, agostano 85 a 92, bianco 106 a 108 al quintale.

Frumenti e frumentoni invariati, mercato calmo.

MODENA, 30. — Frumento nuovo ard. 121 a 124, frumentone naz. 95 a 105, estero 94 a 96, avena a 93, orzo 89 a 92, marzolo 95 a 98 al quintale.

Riso cimone 1.a qualità da L. 2.90 a 3, id. camolino originario 2, id id. brillato 2 id. maratelli 2.30 a 2.50, id. comune 1.90 il kg. al dettaglio compreso dazio.

PALMANOVA, 30. — Frumento 110 a 112, granoturco 116 a 118, avena 80 a 85, segala 80 a 83, al quintale.

MILANO, 1. — La Sezione cereali della Borsa Merci di Milano, comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, sostenuto, largamente trattato, con prezzi sostenuti. Apertura. Agosto 129,35, ottobre 133,60, dicembre 138,90.

Granoturco, sostenuto, trascurato andamento sostenuto. Apertura contante 88,50, agosto 87, ottobre 86, dicembre 84,78. Chiusura agosto 87, ottobre 86,20, dicembre 85.

Riso sostenuto discretamente attivo, andamento sostenuto. Apertura agosto 149,35, ottobre 142, dicembre 143,35. Chiusura agosto 150,10, ottobre 141,20, dicembre 143,20.

Risone sostenuto senza affari, andamento sostenuto. Apertura agosto 108,25, ottobre 96,25, dicembre 98,10. Chiusura 108,65, ottobre 96,38, dicembre 98. (*Stefani*).

Fallimenti e concordati

MASSA: *Foci Achille*, officina meccanica, Carrara. Concluso il concordato al 30 per conto a pronti dal passaggio in giudicato. — *Ponzecchi Ulderico*, generi alimentari. E' in corso proposta di concordato al 20 per cento

PERUGIA: *Mantovani Claudio*, costruzioni, Marsciano. Omologato, sentenza 5 luglio, il concordato, coi benefici di legge.

PESARO: *Bruscolini Achille*, industria films. Al curatore primo nominato rinunciante venne sostituito il rag. Ferruccio Simoncini.

PISA: *Adorni-Braccesi Giuseppe e C.*, ditta in persona di Adorni Giuseppe e Adorni-Braccesi Rinaldo, olio d'oliva, Cascina. A domanda del curatore rag. Gino Mariotti, il fallimento è stato esteso alla Ditta *Angeli Dante e C.*, in persona di Angeli Dante, di Lucca. — *Armani Amerigo*, burro e formaggi, Pontedera. Chiuso il 12 luglio per insufficenza d'attivo. — *Bellini Livia mar. Macchi* fu Cherubino, generi alimentari. Attivo L. 18915, passivo L. 42548,75. — *Casarosa Giovanni* di Lanciotto, legnami e mobili, Marciana Cascina. Omologato il concordato al 25% coi benefici di legge. — *Ceccanti Rigoletta* mar. *Donati* (defunta), mode e chincaglierie, Pontedera. Omologato il concordato al 35%. — *Costa Egidio*, foraggi, Putignano. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 7 dicembre 1928. — *Cristiani Mosè e Villani Maria*, Castelfranco di Sotto. E' passata in giudicato la sentenza che omologa il concordato al 10%, benefici di legge non concessi. — *Del Punta Ido*, pastificio Fornacetto (Cascine). Omologato, sentenza 13 luglio, il concordato al 30 per cento. — *Del Vivo Nello*, S. Romano. Dal bilancio redatto dal curatore, risulta un attivo di L. 52.122,50, passivo L. 1.492.623.60 — *Giannoni e Donati*, conceria e vendita pellami, S. Croce sull'Arno. A domanda del curatore avv. Angiolo Nistro, il fallimento è stato esteso al socio Battini Bruno di Emilio. — *Marianelli Adolfo*, conceria pellami, Ponte a Egola. A domanda del curatore è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 30 giugno 1927. — *Marico Alfredo*, tessuti, Pontedera. Attivo lire 466.644,40, passivo L. 466.644,90. — *Servegnini Enrico* di Annibale, laboratorio di falegnameria. Attivo L. 10615, passivo 28235,05.

RAVENNA: *Mosconi Francesco*, formaggio, Lugo.

ROVERETO: *Baratella Saverio*, Storo. — *Società «Imperia»*. — *Vidoli Ermanno*.

TREVISO: *Baldo Felice*, Motta di Livenza. — *Bosi Antonio*, tappezzerie. — *Danieli Dario*, Modigliano Veneto. — *Guizzetti Carlo*, Istrana. — *Mazza Salvatore*, sartoria, Conegliano.

UDINE: *Bortolotti Gelindo*, legnami, Codroipo. — *Chizzolini Egisto*, Sacile.

NOTIZIE VARIE

TASSA REGISTRO E FUSIONI DI SOCIETA'

L'Associazione fra le Società Italiane per azioni comunicando agli associati la legge che proroga le agevolazioni fiscali per le fusioni di società e cessioni di aziende al 30 giugno 1930, avverte che il decreto specifica espressamente che il beneficio tributario per le operazioni di fusione è applicabile « agli atti di fusione che saranno stipulati in conseguenza di deliberazioni prese entro il 30 giugno 1930 ».

Basterà pertanto che per tale data le assemblee sociali abbiano deliberato le fusioni, anche se queste solo posteriormente verranno effettuate e cioè consacrate nell'atto pubblico.

Avverte inoltre, che da esplicite dichiarazioni contenute nelle relazioni ministeriali sul progetto della legge risulta evidente l'intenzione che quella ora concessa debba essere l'ultima proroga delle disposizioni di favore.

LA SETTIMANA LAVORATIVA NEGLI STATI UNITI D' AMERICA

Cinque giorni e 48 ore

NEW YORK, 1 sera

La settimana di cinque giorni: ecco l'argomento, che appassiona largamente l'opinione pubblica degli Stati Uniti. A rinfocolare le discussioni è venuta recentemente la deliberazione degli industriali edili di New York, che riguarda 150 mila operai. La settimana così ridotta è però più largamente diffusa nell'industria dell'abbigliamento maschile, dove è adottata dal 53 per cento di grandi stabilimenti e dal 33 per cento di piccoli laboratori. Negli ultimi anni anche la industria automobilistica ha incominciato ad adottare su vasta scala la settimana di cinque giorni, però molti stabilimenti hanno ripreso la settimana di sei giorni e tra questi il gruppo Ford. Nell'industria edilizia la settimana ridotta viene praticata largamente e a Saint-Louis tutte le professioni ausiliarie comunque concernenti l'industria edilizia hanno adottato soli cinque giorni di lavoro per settimana. A Chicago pure le industrie ausiliarie dell'edilizia hanno adottato le misure identiche a quelle di Saint-Louis; lo stesso si deve dire a proposito di San Francisco, di Portland e di Seattle.

In un grande numero delle città e nei rami industriali svariati le organizzazioni sindacali americane hanno incluso come condizione per la firma dei contratti collettivi di lavoro la clausola di adozione della settimana di quaranta ore. Questi contratti sono stati conclusi per i pellicciai di Boston, Chicago e New York, per i cappellai di Milwaukee, per gli scultori in legno di Boston, New York e Rochester. Alcune Corporazioni praticano la settimana di cinque giorni, ma con 43 o 44 ore di lavoro settimanale. Vi sono tuttavia industrie, come le tessili, le carni in conserva, e le segherie, che non hanno affatto adottato la settimana ridotta, che però in alcune altre officine è praticata fino dal 1919.

Circa l'utilità pratica dell'adozione della settimana di cinque giorni, una grande Ditta di Chicago dichiara che tale utilità esiste così per il datore di lavoro, come per l'operaio. La durata del lavoro è rimasta invariata, ossia 45 e mezzo per le donne e 48 ore per gli uomini. Il personale della Ditta non rimpiange di essere obbligato a venire nelle officine un poco più presto e di lasciarle un poco più tardi, poichè guadagna lo stesso denaro ed il venerdì sera ha la prospettiva di ben due giorni intieri di riposo.

In generale, si osserva che la distrazione nel personale aumenta e che il rendimento diminuisce nelle officine, che chiudono a mezzogiorno del sabato. E' vero che il rendimento individuale è sempre migliore all'inizio della giornata e si rallenta verso la fine, ma tutti questi calcoli, fatti nei riguardi di una mezza giornata di lavoro, devono essere presi in considerazione insieme alle spese elevate per la messa in azione del macchinario della giornata di sabato. La Ditta conclude, dicendo che le officine ci rimettono manetnendo la norma del sabato inglese, e ciò considerato, essa ha preferito abolirlo, ricorrendo alla settimana di cinque giorni.

Un'officina di produzione del materiale per radio-impianti stima che il rendimento operaio è aumentato dopo l'adozione della settimana ridotta con 44 ore di lavoro come prima, poichè gli operai, dopo due giorni di riposo, lavorano con più lena. La sola difficoltà sta in questo, che essi tengono talmente ai loro due giorni consecutivi di riposo, che non accettano di fare una giornata od una mezza giornata di lavoro supplementare nei periodi di alvoro urgente, e l'attrazione del guadagno supplementare è insufficiente per deciderli a rimanere nella officina e rinunziare sia pure ad una mezza giornata del loro riposo.

La Magistratura del Lavoro e i sussidi per la disoccupazione

ROMA, 1 sera.

Una questione di diritto procedurale relativa alla Giustizia del Lavoro da molto tempo agita il mondo dei giuristi e dei magistrati: quale è l'organo di giurisdizione competente a giudicare delle controversie relative al pagamento dei sussidi di disoccupazione e al risarcimento dei danni agli operai non assicurati dal datore di lavoro?

La Corte di Cassazione di Roma ha dovuto in questi ultimi tempi annullare ben venti sentenze emanate dalla Corte d'Appello di Napoli, funzionante come Magistratura del Lavoro, la quale costantemente ha ritenuto la Giuria dei probiviri (oggi Magistratura del Lavoro) competente a giudicare in materia sia la Magistratura del Lavoro.

Ora, S. E. Giovanni Santoro, Procuratore generale preso la Corte di Cassazione, torna sull'argomento nel «Lavoro Fascista» e, rievocando i principii già adottati dalla Suprema Corte, dimostra come sia incompetente la Giuria dei probiviri a pronunziarsi in merito, ad una istanza tendente a ottenere il sussidio per disoccupazione, esendo tal istanza di competenza della autorità giudiziaria.

I benefici delle Cooperative di consumo estesi ai lavoratori agricoli

ROMA, 1 sera.

Tra l'on. Luigi Razza, per la Confederazione nazionale sindacati fascisti dell'agricoltura e l'on. Biagi, presidente della Federazione nazionale fascista delle Cooperative di consumo, è stato stipulato un accordo inteso a far fruire anche i lavoratori agricoli dei benefici delle Cooperative di consumo.

Le marche di previdenza per i giornalisti

ROMA, 1 sera.

Ieri il Consiglio dei Ministri nell'approvare lo schema di legge che trasforma l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, e nel trasformare in tasse di bollo i diritti dovuti all'Istituto medesimo sulle inserzioni dei giornali e riviste e sugli abbonamenti ha stabilito che il provvedimento stesso formi oggetto di legge da approvarsi dai due rami del Parlamento. Pertanto, a rimuovere ogni possibile dubbio, si reputa opportuno far presente, anche dopo il primo agosto 1929 e sino a quando la legge non sarà promulgata ed entrata in vigore, gli editori saranno tenuti ad applicare le speciali marchi di previdenza da centesimi 20 a favore del detto istituto, sulle quietanze rilasciate per inserzioni nei giornali e riviste e negli abbonamenti.

L'inquadramento dei rivenditori di generi di privativa

ROMA, 1 sera

Alla Confederazione dei commercianti è stato chiesto da talune Federazioni come debbano essere inquadrati i rivenditori di generi di privativa, i quali facciano commercio altresì di oggetti della più varia specie, come oggetti di cartoleria, cancelleria, specialità per fumatori, pubblicazioni periodiche. La risposta è stata data nei seguenti termini:

« I rivenditori di generi di privativa, che esercitano anche il libero commercio, sono legalmente rappresentati dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti per l'attività riguardante il commercio libero, e possono associarsi anche all'Associazione addetti alle aziende statali industriali per la loro attività di rivenditori di generi di monopolio ».

I dipendenti delle aziende per l'alimentazione

ROMA, 1 sera

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti comunica:

« Tra la Federazione nazionale fascista dell'alimentazione dipendente dalla Confederazione del Commercio e la Federazione nazionale sindacati fascisti impiegati aziende commerciali dipendente dalla Confederazione nazionale sindacati fascisti del commercio si sono svolte trattative per la stipulazione del contratto nazionale collettivo di lavoro per i dipendenti dei negozi di macelleria, norcineria, tripperie, rivendite di pollame e selvaggina, spacci di carne fresca e congelata (escluso il personale impiegatizio). Le trattative svolte con cordiale collaborazione, hanno avuto esito felice. Il contratto classifica innanzi tutto il personale in categorie distinte, con mansioni ben determinate, prevede e determina tutte le assistenze e le norme dettate dalle vigenti leggi e comprese nella Carta del lavoro.

Un altro contratto simile è stato stipulato dalle stesse Federazioni nazionali per i dipendenti delle salumerie, rosticcerie, friggitorie e commestibili.

Con tali contratti che sono stati trasmessi alle superiori gerarchie per l'approvazione e l'applicazione si disciplinano i rapporti di vaste categorie di datori di lavoro e prestatori d'opera, che fino ad oggi non avevano avuto una regolare regolamentazione contrattuale ed il cui rapporto di lavoro, dava luogo a numerose e continue controversie. Con i contratti di cui sopra e con quelli di imminente stipulazione per i dipendenti delle drogherie e per gli impiegati di tutto il commercio alimentari, tutti dipendenti delle aziende commerciali dell'alimentazione, avranno una definitiva ed organica sistemazione contrattuale ».

Il premio "Dieci,,

ROMA, 1 sera

Il premio « Dieci » per un'opera narrativa, che doveva essere assegnato ai primi di luglio, per un più scrupoloso esame dei moltissimi manoscritti pervenuti al concorso, è improrogabilmente rinviato al giorno 15 ottobre.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

Il regolamento del II G. P. di Monza

Il G. P. di Monza organizzato dalla S.A. M., col favore del R.A.C.I. a formula libera e col sistema delle batterie costituite da gruppi di classi e con una finale alla quale saranno ammessi il 1.o, 2.o e 3.o classificato di ciascuna batteria per un percorso di 99 Km., si presenta come la più grande manifestazione dell'annata, a carattere prettamente sportivo.

Della competizione aperta di velocità per macchine da corsa, valida con triplice punteggio per la classifica del Campionato Italiano, di velocità, il Regolamento è già stato approvato dalla Commissione competente.

Le vetture della Categoria Corsa, sono in base al Regolamento, divise per gruppi di classi nel modo seguente:

1.o Gruppo - Classe G. da oltre 750 fino a 1100 cmc. — Id. classe F. da oltre 1100 fino a 1500 cmc.

2.o Gruppo - Classe E. da oltre 1500 fino a 2000 cmc. — Id. classe D. da oltre 2000 fino a 3000 cmc.

3.o Gruppo - Classe C. da oltre 3000 fino a 5000 cmc. — Id. classe B. da oltre 5000 fino a 8000 cmc. — Id. classe A. da oltre 8000 cmc. in su.

Con numerazione progressiva per numeri pari saranno sorteggiate prima le macchine del primo gruppo, poi quelle del secondo gruppo, poi quelle del terzo.

I premi assommano a 450.000 lire. Per ciascuna batteria sono in palio 85.000 lire e nella finale 100.000; sono cumulabili i premi previsti per la classifica di gruppo e per la finale.

Vi sono inoltre 95.000 lire da dividersi fra i concorrenti di qualsiasi gruppo che avranno compiuto i primi due giri, i primi cinque giri, i primi dieci giri, i primi quindici giri nel tempo massimo prescritto per il Gruppo rispettivo. Così, se a compiere i primi cinque giri di pista il miglior tempo del primo Gruppo, a mo' d'esempio, è di 8.56", quello del secondo Gruppo di 8.44" e quello del terzo Gruppo di 9.4", saranno in tempo massimo i concorrenti che avranno impiegato un tempo non superiore a: 11'10" nel primo Gruppo; 10'55" nel secondo Gruppo, 11'20" nel terzo Gruppo. Quindi la somma prevista per i primi cinque giri (25.000 lire) sarà divisa fra tutti i concorrenti dei tre Gruppi che verranno a trovarsi in tali condizioni.

L'orario è così fissato: ore 10: prima batteria delle 1500 cmc.; ore 11.15 seconda batteria fino a 3000 cmc.; ore 12.30 terza batteria oltre 3000 cmc. Alle ore 15 la finale di nove concorrenti, sempre su 99 chilometri.

La nuova formula che ha segnato strepitosi successi in America, renderà il II Gran Premio di Monza interessantissimo dal lato sportivo e dal lato tecnico.

Alle Case Italiane basterà ricordare che se oggi l'Italia vanta un primato nel progresso tecnico dell'automobilismo questo si deve all'incitamento avuto dai Grandi Premi di velocità.

La competizione del 15 settembre è destinata a ridare all'autodromo di Monza lo splendore primitivo.

I telegrammi "urgentissimi,,

ROMA, 1 sera

L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, nell'interesse del pubblico, consente l'uso dei telegrammi *urgentissimi* anzichè degli urgenti, avendo i primi un corso ed un recapito eccezionalmente rapido e sempre più celere che i telegrammi urgenti. La tassa dei telegrammi urgentissimi è uguale al quintuplo degli ordinari, cioè L. 10 fino a 10 parole; L. 1,25 per ogni parola oltre le prime 10.

Ai telegrammi urgentissimi sono applicabili le seguenti norme:

a) devono scriversi su apposito modulo fornito dagli Uffici telegrafici; b) devono portare come prima parola dell'indirizzo la indicazione tassata *UGS* che è già stampata su tutti i moduli; c) la destinazione non può essere che una città capoluogo di provincia esclusi i Comuni aggregati; d) sono accettati solo dall'Ufficio telegrafico centrale e dalle succursali all'uoo autorizzate. I presentatori hanno diritto di precedenza nell'accettazione, rispetto a tutti gli altri telegrammi privati; e) possono essere ricevuti o trasmessi per telefono dagli abbonati allo speciale servizio dei fonogrammi. Quelli in arrivo da telefonarsi agli abbonati devono essere telefonati prima degli altri telegrammi; f) sono ammessi tutti i servizi speciali come per i telegrammi ordinari; g) devono essere trasmessi con precedenza su tutti i telegrammi privati (meno quelli lampo): il recapito è fatto da un fattorino apposito al quale viene consegnato un solo telegramma urgentissimo. Il fattorino deve richiedere al destinatario che apponga l'ora esatta di ricevimento del telegramma sulla ricevuta; i) non devono subire un ritardo (non dipendente da cause di forza maggiore) che sia superiore ad un'ora nell'inoltro fra due città collegate direttamente, più 15 minuti nel recapito per ogni chilometro di distanza della dimora del destinatario dall'ufficio centrale e più 15 minuti per ogni ufficio di transito per i quali i telegrammi devono transitare se le città di partenza e destinatarie non sono collegate direttamente. Per i ritardi maggiori i mittenti hanno diritto al rimborso delle tasse purchè ne facciano reclamo.

Francobolli commemorativi del centenario benedettino

ROMA, 1 sera

Sono stati messi in vendita negli uffici postali del Regno francobolli commemorativi del 1.o centenario della fondazione dell'arcibadia di Montecassino i quali sono validi durante tutto il corrente anno per l'affrancatura di ogni specie di corrispondenza anche diretta all'estero. Alcuni di tali francobolli sono gravati di sopraprezzo a favore della commissione governativa per la celebrazione del 14.o centenario di Montecassino e l'importo del sopraprezzo non è computato agli effetti della francatura.

* * *

Con decreto regio, pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* viene stabilito che la validità dei francobolli commemorativi dell'istituzione della M.V.S.N. da cent. 30 più 10, 50 più 20, L. 1,25 più 0,50 e lire 5 più 2 è prorogata fino a tutto il 30 giugno 1930. Non è ammesso il cambio dei francobolli stessi.

BOLLETTINO DEL TEMPO

1 agosto 1929

dalle 12 del 31 luglio alle 12 dell'1 agosto

CITTÀ	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+32	+22	sereno	
Ancona	+28	+25	sereno	calmo
Catania	+32	+23	sereno	legg. mosso
Firenze	+31	+19	sereno	
Fiume	+29	+22	3/4 coperto	
Foggia	+35	+25	sereno	
Genova	+27	+23	3/4 coperto	grosso
Messina	+30	+22	sereno	legg. mosso
Milano	+29	+20	sereno	
Napoli	+28	+21	sereno	calmo
Palermo	+32	+20	sereno	calmo
Roma	+32	+19	3/4 coperto	legg. mosso
San Remo	+27	+22	1/4 coperto	calmo
Sassari	+29	+21	sereno	
Tarante	+31	+23	sereno	calmo
Torino	+29	+20	3/4 coperto	
Trento	+27	+22	sereno	
Trieste	+28	+23	sereno	calmo
Tripoli	+30	+22	sereno	legg. mosso
Venezia	+27	+2[illegible]	sereno	calmo

Situazione barica: Il ciclone è avanzato dall'Irlanda al Mar del Nord, approfondendosi a 739, ed interessa tutta l'Europa settentrionale e centrale, spingendo anche una saccatura sul Mediterraneo occidentale (758). Alte pressioni sulle coste portoghesi (763) e tra la Tripolitania e la Sicilia (761).

Probabilità: Le opposte influenze sulle nostre regioni del ciclone nordico e delle elevate pressioni africane imprimono al tempo carattere di variabilità sull'Alta e su parte della Media Italia, dove gli annuvolamenti tenderanno ad estendersi e ad essere più frequenti. Piogge temporalesche sono probabili sulle stazioni alpine, sull'Alto Appennino, sull'alto versante adriatico e tirrenico. Sul rimanente, cielo in prevalenza sereno. I venti soffieranno in generale deboli o moderati da libeccio o da sud. La temperatura mostrerà ancora tendenza a leggera salita. Tirreno agitato nella parte superiore, alquanto mosso altrove.

CORRIERE BOLOGNESE

L'omaggio di Ferrara al Card. Nasalli Rocca nuovo amminist.re apostolico

Sono continuate ieri le manifestazioni di omaggio e di pubblico compiacimento da parte delle autorità e dei cattolici ferraresi per la nomina dell' Em.mo Cardinale Nasalli Rocca ad amministratore apostolico di quella archidiocesi.

Appena data comunicazione della lettera della Congregazione Concistoriale al venerando Capitolo di Ferrara, il Card. Nasalli Rocca ha ricevuto il seguente telegramma:

« *Eminentissimo Cardinale Nasalli Rocca*. — Capitolo Metropolitano e Archidiocesi Ferrarese onorati nomina V. Eminenza loro amministratore apostolico presentano devoto omaggio implorano benedizione. — *Fiacchi, Arciprete* ».

Alle devote espressioni di omaggio l'Em.mo nostro Arcivescovo si degnava rispondere:

« *Mons. Fiacchi* . Ferrara. — Ringrazio cordialmente figliale omaggio Capitolo benedicendo paternamente tutti. — *Cardinale Nasalli* ».

Quindi faceva pervenire alle autrità civili della Provincia e del Comune i seguenti telegrammi:

« *Prefetto* - Ferrara. — Comunicando V. E. mia nomina amministratore Apostolico codesta archidiocesi vacante gradisca cordiale omaggio. — *Cardinale Nasalli* ».

« *Podestà* - Ferrara. — Nominato amministratore apostolico archidiocesi Ferrarese porgo affettuoso omaggio primo magistrato codesta illustre città. — *Cardinale Nasalli* ».

Il Prefetto e il Podestà di Ferrara, sensibilmente grati del delicato pensiero, hanno così risposto al Cardinal Nasalli Rocca:

« Molto grato a Vostra Eminenza gentile saluto rivoltomi quale amministratore apostolico questa Archidiocesi ricambio deferenti ossequi. — *Prefetto, Rivelli* ».

« Anche a nome cittadinanza tutta ringrazio Vostra Eminenza per graditissimo saluto che ricambio con vivo ossequio. — Podestà Ferrara, *Renzo Ravenna* ».

Altri numerosissimi telegrammi sono pure giunti al nostro Arcivescovo, tra cui quello dell'Arciprete dei Parroci Urbani e quello del Presidente della Giunta Diocesana che dice tutta l'esultanza dei cattolici ferraresi. Eccone il testo:

« Schietta esultanza nomina Vostra Eminenza amministratore apostolico nostra archidiocesi professiamo ossequiosa obbedienza. — *Mons. Pavani*, Arciprete Collegio Parroci Urbani Cattedrale ».

Infine il Cardinal Nasalli Rocca ha indirizzato al Clero e al popolo di Ferrara una lettera in cui, data notizia dell'avvenuta nomina, saluta i nuovi figli che gli sono temporaneamente affidati e li invita alla preghiera perchè presto sia dato alla Chiesa Ferrarese un pastore secondo il cuore di Dio.

Eccone il testo:

« *Al Venerabile Clero e al Popolo dilettissimo dell'Archidiocesi di Ferrara*.

« Con decreto Concistoriale in data 26 luglio, a Noi ora giunto, il Santo Padre si è benignamente degnato di affidarci quale Amministratore Apostolico, per il tempo che speriamo breve della vacanza, codesta nobile Archidiocesi orbata del suo veneratissimo Padre e Pastore, spentosi tra il compianto di tutti e ancor nostro vivissimo, or sono pochi giorni. Nell'assumere il delicato officio è nostro dovere inviare a tutti voi, venerabili fratelli e figli carissimi, il nostro paterno ed affettuoso saluto e invitarvi a pregare perchè alla vostra Chiesa, che ne ha avuto una così fulgida schiera, sia dato dallo Spirito Santo, un pastore sapiente e colto secondo il cuore di Dio.

« A questo fine nella S. Messa, permettendolo il rito, (e nelle benedizioni col SS. Sacramento) si aggiungerà la colletta *de Spiritu Sancto*, tamquam *pro re gravi*.

« Confermiamo poi ai confessori, predicatori e sacerdoti le facoltà concesse dal Nostro antecessore *donec aliter provvideatur*, come anche confermiamo alla stessa maniera nei lor uffici e facoltà il Rev.mo Mons. Vicario Generale e il Cancelliere col rispettivo titolo di Vicario Generale e Cancelliere dell'Amministratore Apostolico.

« Vi benediciamo di cuore, racomandandoci alle vostre filiali orazioni.

« Bologna, 31 luglio 1929.

\+ *Giovanni Battista Card. Nasalli Rocca di Cornegliano*
Arcivescovo di Bologna - Ammin. Ap. dell'Archid. di Ferrara.

La partenza del Card. Merry del Val

Ieri mattina alle ore 8, l'Eminentissimo Cardinale Merry del Val si è recato in Arcivescovado dove, nella Cappellina privata dell'Arcivescovo, ha celebrata la Santa Messa assistito da mons. Dante Dallacasa, dal cerimoniere don Magnino e dal sig. Bonfiglioli.

Quindi si è recato nuovamente all'Hotel Majestic dove aveva preso alloggio e di qui, alle ore 9,45, è ripartito sulla sua automobile C. D. 73, in compagnia del segretario particolare mons. Canali, alla volta di Treviso di dove raggiungerà Comuda per trascorrervi l'estate.

Un orribile delitto a San Pietro in Casale

Una donna assassinata da un pazzo criminale

Un feroce ed impressionante misfatto è stato scoperto ieri sera in frazione Asia del Comune di San Pietro in Casale.

Una povera donna, tale Angelina Zucchelli di anni 32 di professione levatrice è stata trovata uccisa non molto distante dalla sua abitazione in aperta campagna con la testa fracassata da colpi di bastone.

Presso il cadavere dell'assassinata è stata rinvenuto un lungo filo di ferro spinato teso fra due alberi ed una bicicletta appartenente alla vittima.

I carabinieri del luogo, scoperto il delitto, hanno subito iniziate le indagini ed hanno potuto in breve identificare l'autore dell'esecrando assassinio nella persona del bracciante Agostino Vignoli fu Luigi di anni 55, abitante in frazione Asia di S. Pietro in Casale, pericoloso pregiudicato e più volte ricoverato nei manicomi di Ferrara e di Imola.

Mentre i carabinieri procedevano ad una battuta nelle campagne della Zona di San Pietro in Casale, dove si riteneva fosse nascosto l'assassino, questo raggiungeva in treno Bolgna e andava subito a costituirsi in Questura.

Accompagnato alla presenza del Commissario dott. Feliciani e da questi interrogato il Vignoli ha cinicamente confessato il delitto esponendone con bieco cinismo le particolari e raccapriccianti circostanze.

Ha dichiarato anzitutto che conosceva da anni la levatrice Zucchelli la quale abita nella sua stessa casa in un appartamento attiguo al suo. Tra le due famiglie non correvano buoni rapporti perchè, secondo il Vignoli la Zucchelli spargeva calunnie sul suo conto, accusandolo d'essere l'autore di diversi furti di polli.

V'era poi un'altra ragione di risentimento, originata da una lite accaduta due anni or sono tra il Vignoli e un fratello della Zucchelli il quale ebbe anche a percuoterlo con un bastone.

Per tutti questi motivi il Vignoli decise di vendicarsi e premeditò il delitto. Ieri sera infatti egli, dopo aver teso un filo di ferro spinato attraverso un sentiero dove sapeva che la Zucchelli sarebbe passata in bicicletta, si appostò dietro una siepe in attesa della vittima.

Questa non tardò molto a sopraggiungere e a urtare con la bicicletta contro l'insidioso filo di ferro che la fece ruzzolare a terra. Il Vignoli allora con ferocia selvaggia uscì dal suo nascondiglio, armato di un nodoso bastone e si diede a menar colpi feroci nella testa della disgraziata Zucchelli. Questa, raccogliendo tutte le sue forze, sebbene il sangue che colava abbondantemente dalle ferite le velasse gli occhi, tentò di resistere alla violenza del criminale e di disarmarlo, ma il Vignoli ebbe facilmente ragione sulla povera donna terrorizzata e non cessò dal menar colpi di bastone finchè la vide morta.

Compiuto il delitto, l'assassino, buttato il bastone insanguinato in un campo vicino si diresse verso San Giorgio di Piano, donde prese il treno per Bologna.

Il Vignoli come abbiamo detto ha trascorsi molti anni nei manicomi e pare che in passato si sia reso responsabile di altri feroci delitti.

IL CALDO

Il Bollettino meteorologico dell'Osservatorio della R. Università di Bologna segnava per la giornata di ieri, 1 agosto, la seguente temperatura:

Massima 32.4 - Minima 21.9 - Media 28

L'anno scorso per la stessa giornata segnava:

Massima 34.7 - Minima 25.4 - Media 31.1

Bollettino meteorologico

1 Agosto 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 31 luglio e le ore 15 del 1.o agosto.

Stato del cielo: Sereno.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): 755,8.

Temperatura in centigradi: massima 32,4; minima 21,9; media 28,0.

Umidità relativa media in centesimi: 61.

Vento: debole da est.

LA FESTA

E' la più bella, la più ricca, più interessante rivista settimanale cattolica illustrata, che esca in Italia. Ai pregi antichi va ogni volta aggiungendone di nuovi, sopratutto per l'attraente documentazione fotografica degli avvenimenti cattolici, che succedono nel nostro paese.

*

L'abbonamento da oggi alla fine dell'anno costa sole L. 40.

*

Un biglietto gratuito di II. classe del grande pellegrinaggio estivo a Lourdes dell'Opera Card. Ferrari verrà dato a chi raccoglierà il maggior numero di abbonamenti a la «Festa». Approfittate. LA FESTA deve penetrare in tutte le migliori famiglie cattoliche.

*

C'è ancora qualche copia del ...itissimo numero dedicato a D. Bosco.

*

Rivolgersi all'Amministrazione Bologna: Via Mentana 4.

UN VIAGGIO NELLA SPAGNA PITTORESCA

è indetto dall'Ente Viaggi Educativi Sociali

dal 28 Settembre a 16 Ottobre

Visita alle principali città ed ai centri artistici della Spagna — Escursioni del massimo interesse — Epoca propizia.

Ventimiglia — Marsiglia — Madrid — Toledo
Escurial — Granada —
Cordoba — Barcellona —

E.V.E.S. — MILANO, Via ... BOLOGNA, Via Mentana 4 Via Battisti 120 — GENOVA, ... bi 117 rosso

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che ci chiedono venga mutato l'indirizzo di spedizione del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

mosche

Zanzare
Tarme, Pulci,
Scarafaggi.
Cimici, ecc...

portano nelle vostre case i germi mortali d'ogni malattia.

FLY-TOX

uccide tutti gli insetti PROFUMANDO

Il FLY-TOX è l'insetticida della maggior potenza che le più sapienti ed assidue ricerche abbiano creato sinora.
Noi ci rendiamo garanti della sua assoluta efficacia.
Il profumo gradevolissimo del FLY-TOX giustifica la preferenza di cui è oggetto da parte di tutti i consumatori.

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS, Foro Bonaparte, 14, MILANO

Il grande Pellegrinaggio estivo a Lourdes

L'OPERA CARDINAL FERRARI DEI PELLEGRINAGGI ricorda a tutti che è necessario affrettare le iscrizioni al pellegrinaggio estivo a Lourdes, per non correre il pericolo di rimanere esclusi.

Questo pellegrinaggio che si reca alla città della Vergine ove numerosissimo è il concorso di folla che da ogni parte viene a pregare e a implorare la Madonna, permette la scelta fra i tre itinerari:

ITINERARIO I. 29 Agosto - 4 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Modane — Quota: I. classe L. 675 - II. L. 440 - III. L. 300.

ITINERARIO II. 29 Agosto - 7 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Valence, Ginevra, Losanna, Domodossoda — Quota: I. classe L. 1200 - II. L. ... III. L. 600.

ITINERARIO III. 29 Agosto - 17 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Irun, Madrid, Siviglia, Gr... Madrid, Barcellona, Nizza, Ventimiglia — Quota: I. classe ... - III. L. 2650.

Informazioni e iscrizioni presso L'OPERA CARDINAL FERRARI DEI PELLEGRINAGGI, Milano, Via Mercalli 9.

Quarta Tendopoli
alle Dolomiti di Brenta
Campo Carlomagno mt. 1700

4 Turni di 10 giorni

4 turni per giovani e sacerdoti

23 Luglio-2 Agosto - 2-12 Agosto - 12-22 Agosto

22 Agosto - 1 Settembre

Quota L. 250,- per turno

Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli — Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 • Tel. 2-52

Importante lettera di mons. Arcivescovo

Matrimonio • Casa dell'Azione Cattolica
Seminario di Castellerio • Pellegrinaggio

La «Rivista Diocesana» che esce oggi porta la seguente lettera di S. E. mons. Arcivescovo diretta al Clero dell'Archidiocesi:

« Ven. Confratelli.

Col giorno 8 del prossimo mese di Agosto andranno in vigore le nuove disposizioni per la celebrazione del matrimonio in ordine agli effetti civili, a norma del Diritto Canonico e dell'art. 34 del Concordato tra la Santa Sede e il Regno d'Italia.

La S. C. della Disciplina dei Sacramenti ha emanato una larga e precisa istruzione sull'argomento importantissimo, istruzione di cui i Parroci e Vicari dovranno avere copia da studiare e conservare in archivio. Sappiamo che la Santa Sede ne invierà un esemplare a tutti i Parroci d'Italia. Ma nel timore che esso non giunga per l'8 agosto, ho fatto inserire nella prima parte di questo numero della Rivista un estratto-riassunto dell'istruzione, sufficiente perchè i Parroci possano subito sino dal principio regolarsi come si deve, ed ho disposto, perchè in Curia si tenga un piccolo deposito dell'istruzione per coloro che non la ricevessero o ne volessero acquistare altra copia.

Facciamo le più vive raccomandazioni, perchè si proveda con la massima diligenza ed esattezza. Siamo in una materia importante, gravida di responsabilità di fronte alla Chiesa, allo Stato ed ai singoli fedeli e cittadini, una negligenza potrebbe avere gravi conseguenze. Si studino pertanto le istruzioni e se ne osservino fedelmente in ogni parte le disposizioni. In un memorando documento il Papa ha scritto: « In materia di matrimonio il Concordato procura alla famiglia, al popolo italiano, al paese ancora più che alla Chiesa, un beneficio così grande, che per esso solo avremmo volontieri sacrificato la vita stessa ». (Lettera al Card. Gasparri del 30 maggio 1929). Non avvenga mai che per colpa nostra alcuno abbia giustamente a dolersi dell'avvenuto riconoscimento.

L'istruzione emanata dalla S. Sede reca in appendice il testo dei moduli per tutti gli atti che si riferiscono al matrimonio. Sono stati subito preparati per la nostra Diocesi e ne ha il deposito la Ven. Curia, presso la quale si dovranno acquistare.

* * *

Era da molto tempo sentitissimo in Diocesi il bisogno di riunire in un solo ambiente le Presidenze diocesane delle varie organizzazioni cattoliche; perchè ciò ne facilita l'intesa, l'armonia e la coordinazione di lavoro, e rende più spedita l'opera loro assistenziale. Il bisogno si sente più pressante ora, che all'Azione Cattolica, sotto le direttive del Papa, si vuol dare un impulso sempre maggiore.

Confidando nella Divina Provvidenza, ho posto mano alla costruzione della Casa dell'Azione Cattolica: già privatamente ne fu benedetta la prima pietra ed i lavori sono già iniziati. A Dio piacendo, l'inaugurazione della Casa sarà l'anno venturo un buon preludio alle feste centenarie del B. Odorico.

Essa sorgerà in via Treppo, ed oltre un grande salone al piano terra per adunanze, avrà al primo piano uffici distinti per le singole Direzioni diocesane e una sala per adunanze minori, mentre il secondo piano sarà destinato ad abitazione dei Sacerdoti addetti all'Azione Cattolica.

Ho scritto: « Confidando nella Provvidenza », poichè da essa mi aspetto i mezzi per condurre a termine la impresa: ed ho già avuto qualche indizio che la Provvidenza non vorrà abbandonarmi. Mi è stato suggerito di lanciare un appello alla Diocesi, ed io sono certo che, facendolo, troverei una larga corrispondenza da parte del diletto Clero e del nostro laicato. Ma mi riservo di rivolgermi prossimamente alla Diocesi per un'altra impresa, non meno importante e assolutamente necessaria ed urgente. Intendo parlare del Seminario di Castellerio, di recente costruito, ma non ancora compiuto, mancando della Cappella, di un salone e di un porticato.

Persone tecniche sono state incaricate di studiare il problema e di elaborare i progetti opportuni. Quando gli studi saranno finiti e scelto il progetto, intendo proporlo al Clero ed invitarlo ad assicurarmi, in quel modo che si giudicherà migliore, i mezzi per attuarlo. Sarebbe mia intenzione iniziare i lavori nella prossima primavera.

Per questo mi astengo ora dal fare un pubblico appello per la Casa dell'Azione Cattolica; ma mi rimetto alla Banca della Divina Provvidenza. Però la mancanza di un pubblico appello non impedisce l'invito privato: come la Provvidenza Divina non esclude le iniziative umane e il concorso delle cause seconde, anzi questo di via ordinaria esige. Ed io confido che il mio diletto Clero vorrà procurarsi l'onore ed il merito di essere strumento di questa Divina Provvidenza, sia col dare esso stesso, sia col suggerire ad anime buone anche questo mezzo utilissimo di fare del bene. Nè si tema che per ciò abbiano i generosi a trovarci in penuria. Il *date et dabitur vobis* è parola divina e quindi infallibile: e se non si verifica sempre da parte di Dio il *dabitur vobis*, è perchè manca da parte nostra il *date*.

Cari e Venerati Fratelli, so che amate il vostro Vescovo: sono certo quindi che non lo abbandonerete in nessuna impresa.

* * *

Non mi resta Ven. Confratelli, che darvi l'appuntamento per il prossimo Pellegrinaggio diocesano a Roma, in occasione del Giubileo Sacerdotale del Santo Padre. Io spero che verrete numerosi e non voi soltanto, ma ciascuno di voi accompagnato da un bel gruppo di fedeli; sicchè il nostro pellegrinaggio anche per il numero abbia ad essere distinto tra i molti che affluiscono all'Eterna Città e dica colla stessa sua presenza al Santo Padre tutta la nostra devozione e il nostro amore. Così esso sarà anche più fruttuoso e la benedizione del Papa ci riaccompagnerà ai nostri posti di lavoro, rinnovati nello spirito e tutti infiammati di zelo generoso.

* * *

Con immenso affetto Vi benedico.
Dalla Nostra Residenza,
il 28 luglio 1929.

GIUSEPPE, Arcivescovo

Il pellegrinaggio a Roma 16-24 agosto

In questi giorni si attendono da Roma le tessere, che, debitamente firmate, verranno quanto prima spedite ai Pellegrini. Nella busta del Pellegrino ci saranno anche le istruzioni per gli orari di partenza, per le soste e la *Guida spirituale* del Pellegrino.

Chi ancora non avesse mandato l'elenco dei Pellegrini a don Mini — Duomo — Udine — è pregato a farlo con sollecitudine, perchè in questi giorni la Direzione del Pellegrinaggio prenderà accordi definitivi con la Direzione Compartimentale Ferroviaria di Trieste, per gli orari e per il numero delle carrozze.

Avanti presto i ritardatarii, e si aggiungano ai già inscritti per pellegrinare, con il Venerato Arcivescovo, alla Città Santa.

Avvertiamo che i ribassi per Cassino e Pompei si fanno solo prenotandosi, *ora*, prima della partenza da Udine.

Con sole L. 50 in terza classe a L. 80 in seconda classe, si può andare anche a Cassino, Napoli e Pompei.

Ripetiamo: *Avanti presto i ritardatarii!*

Comunicato della Segreteria generale della Giunta diocesana

«Vita Cattolica» che esce oggi pubblica il seguente comunicato della Segreteria generale della Giunta:

« Per aderire al vivissimo desiderio di S. E. mons. Arcivescovo di intensificare sempre più la lotta contro l'immoralità del vestire muliebre, questa Segreteria, presi i necessari accordi con il Segretariato per la difesa della moralità, si è permessa inviare, direttamente a tutti i rev.mi Vicari foranei e per il tramite dei rispettivi Centri Diocesani ai Presidenti delle singole Associazioni cattoliche della Diocesi, un pacco di materiale di propaganda contro la moda indecente.

Nutre viva fiducia che tutti gli organizzati sieno solidali in una lotta così santa e vogliano anche dimostrarlo col concorrere di buon grado alle spese non indifferenti che detto Segretariato ha dovuto sostenere per una propaganda tanto necessaria. Il Segretario gen. ».

Due Suore missionarie friulane

Apprendiamo che il 6 corr., nel giorno della Trasfigurazione, le friulane D'Agostini Genoveffa di Paolino e D'Agostini Luigia di Luigi, da Bressa di Campoformido, già attualmente novizie ad Arignano e Casanova, faranno la loro solenne professione religiosa tra le figlie del B. don Bosco e di Maria Ausiliatrice di Torino. Dopo i SS. Esercizi le religiose passeranno alla Casa Madre Maria Mazzanello di Torino in attesa di partire per le lontane Missioni.

Il 504 con 40 minuti di ritardo

Ieri mattina il diretto n. 504 in arrivo a Udine alle ore 9.27, causa l'eccessivo carico sulla linea di Venezia giungeva alla nostra stazione con 40 minuti di ritardo.

In Pretura

Per violenze

E' comparso ieri dinanzi il pretore il maresciallo dell'11 artiglieria, Barelli Ruggero, imputato di lesioni, ingiurie e minaccie in danno di certo Cremese Umberto, proprietario di un forno in via Pracchiuso e padrone di casa del Barelli. Secondo l'accusa, il Barelli si sarebbe rifiutato, in un primo momento di pagare l'affitto, adducendo per pretesto che nel mese di febbraio e marzo gli era mancata l'acqua potabile in casa. Il Cremese, la sera del 9 marzo 1929 avrebbe chiesto al Barella il pagamento del fitto aggiungendo che la mancanza d'acqua era dovuta all'eccessivo rigore dell'inverno, al che il maresciallo avrebbe trasceso a violenze verso lo stesso, producendogli lesioni guaribili in 13 giorni.

All'udienza l'imputato respinse con enfasi le accuse che gli erano mosse, dipingendo il padrone di casa a tinte oscure, senza riuscire a provare l'assunto. Il dibattimento, al quale assisteva numeroso pubblico, fu alquanto movimentato e vivace, specie durante l'escussione dei testimoni. L'avv. Comiroto, della Parte Civile, deplorando con vibrate parole il contegno dell'imputato, chiese l'affermazione della sua responsabilità penale, ed il difensore dello stesso, avv. Respina, l'assoluzione. Il pretore concludendo condannava il maresciallo a L. 200 di multa per lesioni, dichiarava compensate le ingiurie e lo assolveva per le minaccie. Lo condannava altresì ai danni in L. 300 ed alle spese di costituzione di Parte Civile in L. 150.

Rimpatria dalla Germania e si costituisce ai carabinieri

Certo Ercole Bortolotti già condannato a circa un anno di detenzione per falso e truffa, si presentava ieri l'altro bel bello al brigadiere dei RR. CC. in via Gemona, che lo conosceva e gli faceva questo discorso.

— Egregio brigadiere. Sono stato in Germania e ieri sono rimpatriato. Sapendo che pendeva su me un mandato di cattura mi sono fatto un dovere di venire subito a costituirmi.

E passò rapidamente in cella.

Arrestato per truffa

Dopo aver mangiato e bevuto all'osteria «Alla Nave» certo Antonio Trevisi fu Marco di anni 56 confessava di non possedere il becco di un quattrino. Gli agenti della Squadra Mobile provvedevano ad arrestare il Trevisi e a denunciarlo per truffa.

Deragliamento del trenino Cividale-Caporetto

Sulla linea Cividale-Caporetto alla fermata del Tiglio, per una falsa manovra si ribaltava una vettura del convoglio, senza conseguenze, ed a Pulfero, causa la rottura improvvisa di una putrella e rotaia di ferro sopra un ponticello, deragliava l'intero convoglio. Non si hanno a lamentare vittime, nè disgrazie. La linea rimase interrotta per dodici ore e quindi venne regolarmente riattivata.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagiuoli o pasta in brodo: Pesce o roastbeef; Contorno. — Sera: Riso e patate o fagiuoli; Vitello arrosto o uova; Contorno.

Il Teatro estivo

Come annunciammo tempo addietro il Teatro Nuovo la cui costruzione è rimasta a metà è stato ridotto a Teatro Estivo per necessari adattamenti. E' stato messo a termine il palcoscenico, la platea. Sono stati ultimati i palchi, le loggie. Sono stati fatti gli impianti della luce da parte della Ditta Travagini, adattato e messo a nuovo la costruzione murale dalla Ditta Marchioli, installato il Buffet gestito dal sig. Lietti e decorati con pannelli e fregi eseguiti con fine gusto d'arte dal prof V. E. Nanisco l'atrio, i corridoi, le gallerie, i palchi ecc.; il tutto sotto la direzione dell'ing. Pez e mercè l'attività del dott. Marcovich, Presidente del Dopolavoro Provinciale che gestisce il Teatro Estivo, del colonnello Chierisconi e del rag. Baldini, Ispettore Provinciale del Dopolavoro.

Si sono iniziati gli spettacoli all'aperto di cinematografo, e varii.

Precipita da otto metri

L'altro giorno di ritorno da una festa a Trasaghis il fanciullo De Cecco Minetto transitava sul ponte di Braulins presso Osoppo vedendo sopraggiugere un'automobile si portava sul parapetto di destra ma inciampava in un saso e ruzzolava per terra precipitando poi dal parapetto stesso nel sottostante greto del fiume da un'altezza di 8 metri. Il ragazzo cadendo su un bruco di sabbia restava miracolosamente illeso.

PONTEBBA

L'azione Cattolica. — S. E. l'Arcivescovo ha particolarmente benedetto la nostre Associazioni Cattoliche, le quali hanno già una loro storia, e oggi sono in vigoroso sviluppo. Eccone l'elenco:

Circolo Giov. «Pippo Cappellaro» costituito nel 1920: Soci eff. 15, asp. 22, Pres. Rodolfo Nassimbeni.

Circolo Giov. Femm. Catt. It. «Clotilde di Savoia», costituito nel 1921: Socie eff. 20, asp. 22, ben. 30, Presid. sig.na Vera Peccol.

Circolo Ferrovieri Cattolici, ora U. U. C. «Paolo Pio Perazzo» costituito nel 1922, Soci 30, presidente Sig. Roberto Friz.

Gruppo Donne Cattoliche S. Anna: costituito nel 1924, Socie n. 102; presidente Sig.ra Anna Buliani.

La Beata Capitanio — Come già «Mamma Margherita di Don Bosco» illustrata nella riunione di luglio dalla sig. Clorinda Valdagno vice pres. del gruppo D. C. - così la soave figura della B. Capitanio, gemma delle Donne d'Italia, sarà illustrata domenica 4 agosto ore 15 in una conferenza della Socia Sig. Elisa Pascoletti, nella sede del Gruppo D. C.

La Presidenza del Gruppo si onora di invitarvi anche le non socie paesane, e quelle egregie Signore della colonia villeggiante, cui interessa il movimento dell'A. C.

Perdono d'Assisi. — E' stato confermato alla nostra Chiesa Parrocchiale il privilegio del Perdono d'Assisi nella prima domenica d'agosto, con inizio dalle ore 13 del sabato.

COLLALTO DI TARCENTO

XXV di Sacerdozio. — Mercoledì p. p. il ridente paese di Collalto ospitò i sacerdoti ordinati nel 1904 che vollero ricordare il XXV di Sacerdozio presso il Parroco locale. Il paese intero partecipò alla gioia degli intervenuti. Sulla porta della Chiesa una breve e bella iscrizione ricordava la circostanza. Alla S. Messa celebrata da Mons. Picco tenne discorso di circostanza D. Pozzi Parroco di Orsaria. Venne eseguita musica del Perosi diretta dal sig. Pellis G. Batta. A mezzogiorno la fraterna mensa radunò i convenuti che rivissero in breve ora anni di studio e di ministero. Nel pomeriggio una funzione di ringraziamento raccolse sacerdoti e popolo ai piedi dell'altare. A completamento della bella giornata alla sera il propagandista diocesano delle Missioni tenne una conferenza con proiezioni nelle opere Missionarie.

Va data una lode ed un ringraziamento al Parroco locale per la preparazione della bella giornata ed alla popolazione tutta per la viva partecipazione avuta.

MARANO LAGUNARE

La venuta di Padre Antonioli. — Domenica prossima Padre Antonioli degli Stimatini di Udine verrà tra noi e terrà una predica su S. Domenico di Guzman. L'illustre predicatore troverà tra noi tanta cordialità fraterna e letizia di sentirlo.

BRESSA DI CAMPOFORMIDO

Demografia. — Durante il mese di luglio abbiamo avuto il seguente movimento di Stato ivile: Battezzati: Zuliani Silvia Isidora di Alvise nata 11 giugno 1929, batt 15 idem; Geatti Teresa Maria di Antonio nata 7 luglio 1929, batt 9 idem; Gallai Luigi di Evangelista nata 11 luglio 1929, batt. 14 idem. — Morti: D'Agostini Luigi di Algerino anni 2 e mesi 9 morto 25 giugno 1929; Gallai Luigi di Evangelista di giorni 13 morto 23 luglio 1929.

VERGNACCO

Una Messa novella Tutto il paese domenica scorsa ha festeggiato la 1.a Messa del novello sacerdote don Terzo Zanini che chiamò alla Chiesa al suono delle campagne, al garrire delle bandiere, passando tra due fitte ali di popolo plaudente e osannante. La commovente celebrazione si svolse con fasto eccezionale. Fungeva da padrino il sig. Parroco don Luigi Brout ed assistevano all'altare sacerdoti del paese. Il discorso di occasione fu tenuto magistralmente dal Rev. don Antonio Mauro da Zompitta. Si distinse in modo particolare la cantoria diretta dal signor Antonio Bertoni con la Messa del M. Pigani sedendo all'organo il rev.mo prof. don Pigani stesso. Nella casa paterna del novello levita ebbe luogo quindi un sontuoso banchetto durante il quale si diede lettura di telegrammi e messaggi augurali e si pronunciarono vibranti brindisi.

Al novello Sacerdote vennero offerti numerosi doni. Don Terzo ringraziò vivamente commosso. Al novello sacerdote i nostri migliori auguri: « ad multos annos ».

FAVIA DI UDINE

Nomina del nuovo Parroco Da qualche mese Pavia vive la più santa delle gioie; quella d'aver riavuto un nuovo Padre, un nuovo Pastore, un nuovo Maestro. Con singolare generosità S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara addì 10 luglio u. s. le nominava suo Parroco don Gio. Batta Caruzzi, conferendogli di più l'Ufficio di Vicario Foraneo per la Vicaria di Rosazzo. Il nuovo Parroco, nato a Faedis, fin dai primordi della sua vita sacerdotale fu circondato dalla stima dei suoi superiori. Chiamato dall'Arcivescovo mons. Zamburlini a coprire la cattedra di prof. nel Seminario di Cividale, attese con passione e con frutto all'istruzione non solo dei seminaristi, ma di parecchi fra gli studenti che vantava allora la cittadina di Cividale. Elevato dall'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi alla delicata e difficile carica di Direttore Spirituale del Seminario di Udine, si mantenne sempre stretto all'oneroso dovere alternandolo nel periodo bellico colla cura d'anime della Parrocchia di Vergnacco. Nel seminario don Caruzzi plasmò centinaja di giovani cuori alla vita sacerdotale, e con l'insegnamento e col consiglio fatificò tante anime trepidanti. L'ingresso del nuovo parroco avverrà in forma ufficiale e solenne domenica 18 agosto p. v. con la partecipazione numerosa di Clero, Autorità ed Aristocrazia locale. Il programma dettagliato dei festeggiamenti, che comprende una grandiosa pesca di beneficenza, verrà pubblicato appena elaborato dall'apposito Comitato costituito per le onoranze al novello Parroco.

Intanto nell'ansia festosa dell'attesa i cuori di Pavia formulano al nuovo Pastore l'augurio di cristiani; l'ossequio di figli devoti e fedeli.

Varie della Provincia

A Basaldella il quattrenne Arturo Canciani di Antonio momentaneamente incustodito precipitava dalla finestra del primo piano riportando la frattura della tibia destra. Guarirà in 40 giorni.

A Torlano i ladri sono penetrati nella Chiesa e hanno scassinata e vuotata una cassetta per le elemosine. Si sono iniziate indagini.

A Gemona i soliti ignoti hanno rubato la solita bicicletta in danno del sig. Vittorio Culetto, agente daziario.

A Tolmezzo certo Giovanni Mentil fu Pietro di anni 55 per futili motivi venne ingiuriato e colpito a pugni da certo Cristoforo D'Orlando il quale è stato denunciato.

A Strassoldo di Cervignano l'impiegato ferroviario Guidi di anni 32 saliva sul treno in moto ma scivolava e andava a finire col piede sotto una ruota. Il poveretto riportò l'amputazione dell'arto.

Ad Aquileia al passaggio a livello di Muscoli una motocicletta guidata dal commerciante Vittorio Daniel di anni 32 andava a cozzare contro le sbarre. Il Daniel riportava ferite non gravi.

VENEZIA

La strada Punta Sabbioni-Cavazuccherina

L'altro ieri il Preside della Provincia comm. prof. Antonio Garioni, accompagnato dal segretario generale e dall'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico, ha percorso in automobile tutta la nuova sede stradale della Punta Sabbioni-Cavazuccherina. E' ultimato anche il piazzale di arrivo verso Venezia ove il Comune deve costruire il pontile di approdo per il servizio lagunare. E' in corso di costruzione una strada di raccordo tra il nuovo Piazzale ed il vecchio pontile della marina, strada che l'Amministrazione della Provincia ha voluto creare a comodità dei viaggiatori che arrivano e partono con mezzi propri, oltre che ai necessari rifornimenti di materiali per la manutenzione della strada.

Il Preside ha espresso la sua soddisfazione ed ha preso congedo dai funzionari partendo per la consueta licenza estiva. La Provincia durante la sua assenza sarà retta dal vice preside dott. Cazorzi.

L'inaugurazione della Sede della Mostra parrucchieri

In occasione del 40.mo anniversario della fondazione della Società di M. S. fra parrucchieri a complemento dei festeggiamenti indetti per la ricorrenza, verrà inaugurata la nuova sede sociale in Colle della Madonna a S. Monal 1289. L'inaugurazione è fissata per lunedì 5 corrente alle ore 10.

TREVISO

Cade dal carro

Il contadino Candido Savian fu Ferdinando d'anni 57 di S. Biagio ieri mattina rincasava seduto sopra un carro di paglia, quando, nel passare vicino ad un'altro carro di fieno, veniva urtato e gettato a terra.

Riportò disgraziatamente la frattura della rotola sinistra, per cui fu dovuto ricoverare all'ospedale.

Calpestato dal cavallo

Il bambino Timoteo Babbo di Domenico di anni sette dalla Fiera, correndo incontro al genitore che rincasava col cavallo, veniva da questi urtato, gettato a terra e ferito con la zampa alla regionefronto-parietale sinistra. Trasportato subito all'ospedale venne trattenuto in reparto e giudicato guaribile in 15 giorni.

Auto nel fosso

Verso le ore otto e mezzo dell'altra sera un'automobile guidata dal dott. Gio Batta Gatti fu Vincenzo d'anni 29, con a bordo il rag. Carlo Monti di Giuseppe d'anni 28 ambedue impiegati della sede di Padova, dell'Unione Bancaria Nazionale, per scansare un cavallo e carretto che si trovava in mezzo la strada presso Zero Branco, precipitava nel fosso. Alcuni passanti raccolsero i due funzionari, accompagnandoli dal sanitario locale dott. Mazzoleni; da dove quindi con un'auto privata furono trasportati nel nostro Civico Ospedale. Quivi il rag. Monti venne trattenuto per lesioni e contusioni al capo, mentre il dott. Gatti riportò lievi contusioni guaribili in pochi giorni.

Cade dalla bicicletta

Il bracciante Ireno Girotti di Agostino, da Villorba, fu medicato nel pomeriggio di ieri all'ambulatorio ospitaliero per varie escoriazioni alla faccia, alla mano e spalla destra, riportate cadendo dalla bicicletta. Fu dichiarato guaribile in otto giorni.

Sulla pietra del pozzo

Il contadino Pietro Michelin fu Giovanni di anni 63, da Roncade, ieri nel pomeriggio, mentre stava attingendo acqua nel pozzo di casa, per gettarla nell'abbeveratoio degli animali sdrucciolava sul terreno bagnato, battendo il ginocchio sinistro sulla pietra del pozzo. Riportò la frattura della rotola e fu trasportato e ricoverato all'ospedale.

Ciclisti in contravvenzione

Gli Agenti della nostra Questura hanno l'altra sera elevata la contravvenzione di legge ai seguenti ciclisti, perchè circolavano per la città sprovvisti del prescritto fanale:

Pietro Longato di Massimiliano, d'anni 17 dalla Fiera; Antonio Cocchin fu Gioacchino, d'anni 48, abitante in Viale Trento Trieste; Pietro Zanini fu Angelo, d'anni 24, abitante in Viale Monte Grappa; Giuseppe Furlan fu Celestino, d'anni 28, abitante in Viale Cairoli; Ernesto De Marchi fu Liberale d'anni 18 e Ettore Pozzobon di Andrea, d'anni 34.

Facchino morto dissanguato durante un'ubriacatura

TORINO, 1 sera

Il facchino Silvio Cerato, rincasanto l'altra sera in istato di ubriachezza, come era suo solito, volle prima di coricarsi bere qualche bicchiere ancora. Sul tavolo stava una bottiglia rotta e il Cerato l'urtò con il gomito destro producendosi una ferita dalla quale incominciò a sgorgare copioso il sangue.

Date le sue condizioni, il facchino non si accorse della ferita e nemmeno della emorragia, anzi scambiò il suo sangue per vino e vi gettò sopra una manciata di segatura. Si alzò poi dalla sedia sulla quale stava seduto per portarsi vicino al letto, ma, stremato di forze, cadde pesantemente al suolo. Il disgraziato beone fu trovato ieri mattina cadavere da alcuni vicini di casa. La morte era avvenuta per dissangumento.

Madre e figlio investiti da un'auto

CREMONA, 1 sera

Certa Ferrari Maria, di anni 23, residente a Sesto Cremonese, percorreva in bicicletta la strada campestre che da Tencara Superiore porta sulla strada comunale che conduce a Crotta d'Adda. La donna portava seco il suo figlioletto, Aldo, di cinque anni. Giunta allo sbocco della strada suddetta, non si accorgeva di un'auto che transitava a velocità moderata, e malauguratamente andava a cozzarvi contro restandone travolta.

L'automobilista certo De Pietri Giulio, commesso viaggiatore di una ditta di Milano, raccoglieva i feriti e li trasportava all'ospedale di Pizzighettone, dove i medici riscontrarono al piccino una vasta ferita al capo con sintomi di commozione cerebrale. La Ferrari riportò invece delle lievi ferite in varie parti del corpo.

E' esclusa qualsiasi responsabilità da parte dell'automobilista.

Contadino fulminato mentre mangia

BOLZANO, 1 sera

Mentre il contadino Antonio Steinmeier, da Santa Maddalena di Casies (Val di Pusteria), si trovava con i famigliari nella cucina di una sua cascina in alta montagna, intento a mangiare, un terribile uragano si scatenava con raffiche di vento e violenti scariche elettriche.

Essendo la porta del locale, nel quale si trovava lo Steinmeier, aperta, si determinava una forte corrente d'aria e improvvisamente un fulmine entrava dalla finestra scaraventando i presenti sul pavimento e buttando tutto sossopra.

Dopo un istante, sgomenti, i malcapitati, più o meno malconci, si rialzavano, ma lo Steinmeier rimaneva ancora al suolo riverso. Scossolo inutilmente, i famigliari con raccapriccio constatavano come egli fosse già cadavere.

Il Commissario del Fascio di Imperia

ROMA, 1 sera

L'Ufficio stampa del P.N.F. comunica: « S. E. il segretario del Partito ha accettato le dimissioni presentate dal prof. Rostar da segretario federale di Imperia. S. E. Turati ha espresso al camerata Rostar il ringraziamento del Partito per l'opera svolta durante il tempo che tenne la direzione del fascismo di questa provincia, ed in seguito ad un'ispezione compiuta dall'on. Pierazzi, ha nominato commissario straordinario il console Vittorio Larocca ».

Un ponte crolla travolgendo otto operai

LECCO, 1 sera

A San Giovanni si sta costruendo un grande caseggiato per lo stabilimento Piazza. Ieri, sette operai, tra muratori e manovali, stavano su un ponte intenti all'operazione di applicare i « tavelloni » a un soffitto; ad un certo punto il ponte ha ceduto travolgendo nella caduta i sette uomini. Per fortuna quasi tutti se la sono cavata con un po' di spavento e qualche escoriazione. L'unico che ha subito maggiori conseguenze è stato il muratore Giuseppe Trencani, di anni 34, residente ad Airuno, il quale ha riportato la frattura del malleolo destro.

Precipita da un'altezza di otto metri e muore

PAVIA, 1 sera

Una grave disgrazia edilizia è accaduta a Voghera. Il manovale quindicenne Adriano Zelaschi, nativo di Codevilla, si trovava sull'impalcatura di un palazzo in costruzione, di proprietà del rag. Mario Gabetta, quando, perduto l'equilibrio, cadeva dall'altezza di circa otto metri abbattendosi al suolo contro una trave di ferro.

Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale cessava subito di vivere, avendo riportata la frattura della base cranica ed una forte emorraggia interna.

Il volo dei colombi da Gorizia a Modena

MODENA, 1 sera

La società « La Euganina » ha sottoposto i colombi viaggiatori novelli ad una nuova prova Gorizia-Modena km. 260. I colombi furono lanciati a cura del comando militare e il loro viaggio fu ostacolato da numerosi temporali. La media oraria mantenuta è stata di km. 58.

Ecco l'ordine dei primi cinque arrivati:

1. Corrado Gino alle ore 10,31'35"; 2. Sevizzani Luciano alle ore 10,35'34"; 3. Morelli Armando alle 10,56'44"; 4. Carli Mario alle 10,37'23"; 5. Zonari Dante alle 10,37'31".

Bimba che annega nel fiume

MODENA, 1 sera

Una grave disgrazia è accaduta stamane sul greto del fiume Panaro. La bambina Carmen Po, la quale accompagnava una zia, che nel fiume lavava il bucato, improvvisamente scivolava in una buca, annegando, sotto gli sguardi terrorizzati della zia, che non poteva in alcun modo soccorrerla. Poco dopo il cadavere è stato estratto da alcuni contadini.

Lo sviluppo degli autoveicoli

ROMA, 1 sera

Il Bollettino Mensile di Statistica del mese di luglio reca le seguenti notizie sull'incremento dei mezzi automobilistici.

Le autovetture dal 31 dicembre 1928 al fine aprile 1929 in soli quattro mesi, dunque, sono salite da 142.091 a 159.233.

Gli autocarri da 40.067 a 45.124 e le trattrici stradali da 460 a 557; i motocicli da 66.072 a 73.082; i rimorchi da 653 a 7.600; le trattrici agricole da 1343 a 1550.

In totale, nei quattro mesi di quest'anno, si è passato da 263.480 mezzi automobilistici a 294.464, con un aumento dunque di 30.984 unità.

Rubano gioielli che sono... sedani

MILANO, 1 sera.

Il gioielliere Cesare Pagliani, fu Antonio, di 35 anni, dimorante in via Carroccio 7, l'autunno scorso, avendo la famiglia in campagna presso Milano, dopo aver chiuso il proprio negozio raggiungeva i suoi in automobile, recando con sè in una valigetta i gioielli che non si fidava a lasciare nella cassaforte della ditta.

Il 2 ottobre il Pogliani correva con la machina verso Paderno Dugnano, quando a mezzo chilometro da Cusano Paderno si trovò sbarrato il passo da un'automobile messa di traverso sulla strada. Contemporaneamente quattro individui sbucarono da dietro una siepe — tutti con le rivoltelle in pugno — ingiungendo al gioielliere di non muoversi.

I rapinatori gettarono una occhiata nell'interno della vettura scorsero la famosa valigetta e se ne impossessarono, fuggendo quindi con la loro automobile.

Invece di essere costernato, dopo il drammatico incontro, il Pogliani si mostrava quanto mai divertito dell'avventura e ne rideva Perchè?

Il motivo è presto spiegato. Nella valigetta, quella sera, non c'erano i gioielli, ma bensì dei sedani e dei pomodori che il gioielliere portava a casa.

Le indagini compiute dall'autorità portarono all'arresto degli individui di cui abbiamo detto, che furono riconosciuti da alcuni testimoni oculari, per due dei rapinatori del Pogliani. Gli altri sono tuttora latitanti.

Ieri ha avuto termine l'istruttoria.

Il titolo nazionale pugilistico dei pesi leggeri

ROMA, 31 sera

La presidenza della Federazione pugilistica italiana comunica: Avendo il pugile Mario Farabullini rinunciato al titolo nazionale dei pesi leggeri che egli deteneva, il titolo stesso viene messo in competizione.

In conformità agli ultimi risultati tecnici rimangono scelti per la competizione di diritto il pugile Locatelli quale sfidante ufficiale di Mario Farabullini e per merito, il pugile Rocchi Vincenzo per le sue vittorie recenti sul Turiello e Marfourt 1.o. Le ultime poco buone prove di Simionato non hanno consigliato la sua iscrizione d'ufficio alla competizione.

L'incontro Locatelli-Rocchi dovrà aver luogo entro il 6 ottobre p. v. I pugili Farabullini Mario e Venturi Vittorio che figurano inscritti nella categoria pesi leggeri sono passati ufficialmente nella categoria superiore (pesi medio leggeri) a seguito di pesatura ufficiale.

Stamane, vinta da morbo crudele, è serenamente volata al Signore, confortata dai S. Carismi della nostra Religione e da una particolare Benedizione del S. Padre

Marcellina Cecconi
CACCIARI

Ne danno il doloroso annunzio il marito FEDERICO CECCONI, le sorelle MARIA, IDA, AMELIA, GABRIELLA, il fratello ALBERTO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mattina Venerdì alle ore 9 partendo dalla abitazione, Viale Carducci 8, per la Chiesa degli Alemanni ove sarà celebrata una Messa in Suffragio.

Una prece per l'anima benedetta.

Bologna, 1 agosto 1929.

La Società "Edison Clerici,, di Milano

ha il dolore di partecipare la morte della Signora

Marcellina Cacciari

sposa adorata del proprio Agente FEDERICO CECCONI.

1 *agosto* 1929.

Il personale dell'Agenzia "Lampade Edison,, Federico Cecconi

partecipa con dolore la morte della Signora

Marcellina Cacciari

consorte dell'amato titolare.

1 *agosto* 1929.

COMUNICATO

Avviene di frequente che persone estranee alla nostra Ditta si servono del nostro nome presentandosi alle case dei dolenti, per strappare ordinazioni.

A scanso di equivoci informiamo che noi non ci serviamo di intermediari e che il nostro personale non si reca al domicilio della Clientela se non dietro richiesta

Impresa Pompe Funebri O. Golfieri
Concessionaria Servizio Comunale
Telefono 23-19
Bologna Via G. Petroni 18-20

OTTAVA EDIZIONE - ORE 2,50

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Alla Camera francese

Il voto di fiducia al Gabinetto Briand

PARIGI, 1 sera

Il dibattito sulla politica generale del Governo ha occupato quasi tutta la seduta pomer. di ieri della Camera. Cachin comunista è insorto contro la costituzione di un Gabinetto di unione nazionale, rimproverando al Governo tutte le misure da esso prese per far fronte alla minaccia comunista di una insurrezione per domani 1.o agosto. Il deputato comunista Berthon ha ripreso a parlare sullo stesso motivo, del resto già noto, contro la politica nazionalista della Francia, dichiarando che i lavoratori, nonostante le misure di repressione governative, non si faranno intimidire perchè hanno fede nella loro vittoria.

In seguito all'intervento del deputato Planche, il quale ha dichiarato di avere fiducia in Briand, ma non nei suoi collaboratori, il Presidente del Consiglio sale alla tribuna e dichiara che impellenti necessità di politica nazionale esigono l'invio alla prossima Conferenza internazionale dell'Aja di un capo di governo munito della fiducia del Paese. Tutte le scissioni fra i partiti devono essere appianate. Briand ha invitato ancora una volta la Camera a dare una prova di unità conferendo al governo la fiducia necessaria per almeno tre mesi di respiro.

Il deputato Sibille, presenta quindi un ordine del giorno destinato a determinare una tregua dei partiti:

« *La Camera approva le dichiarazioni del Governo e, fiduciosa in esso, respinge ogni aggiunta e passa all'ordine del giorno* ».

L'ordine del giorno del deputato Sibille è stato messo ai voti per appello nominale.

La seduta, sospesa per la verifica dei voti, è stata ripresa alle 18.15. Il Presidente della Camera fa quindi conoscere il risultato. L'ordine del giorno Sibille è approvato con 325 voti contro 136.

La Camera è passata poi alla discussione degli articoli concernenti gli sgravi fiscali. Tutti gli articoli sono approvati e alle 18.40 è stata proclamta la chiusura.

La dichiarazione ministeriale è stata letta anche al Senato dal ministro Barthou.

Henderson si congratula con Briand

LONDRA, 1 sera

Il segretario agli esteri, Henderson, ha inviato un telegramma a Briand per congratularsi della sua nuova assunzione alla Presidenza del Consiglio francese. Nel telegramma il Ministro inglese esprime il desiderio di rinnovare le sue congratulazioni a Briand, quando prossisamente si incontrerà con lui per « collaborare nel grande lavoro della pacificazione mondiale ».

La "giornata rossa,,

Il terrorismo comunista in Jugoslavia

BELGRADO, 1 sera

Si ha da Seraievo che la polizia, che era stata informata dell'esistenza di un centro terroristico comunista locale ha proceduto nella scorsa notte ad un'improvvisa perquisizione nel domicilio di tale Marian Barun, situato alla periferia della città. Migliaia di manifesti ed opuscoli comunisti incitanti gli operai alla rivoluzione sono stati scoperti nella casa del Barun che, al momento della perquisizione era assente, ma che è stato arrestato poco dopo, mentre stava rincasando e condotto dinanzi ai funzionari di polizia che hanno proceduto al suo interrogatorio.

Questo è stato drammatico ed è durato tutta la notte fino all'alba. Barun, stretto dalle domande, ha finito per fare un'ampia confessione, indicando anche la tipografia clandestina dove gli opuscoli sovversivi venivano stampati.

Sotto buona scorta lo stesso Barun ha guidato i funzionari della polizia nella sede della tipografia, ma durante il tragitto tre individui hanno sparato colpi di rivoltella sugli agenti. Approfittando della sorpresa e dell'attimo di confusione manifestatosi tra gli agenti, che si sono trovati a far fronte all'improvviso attacco, il Barun ha tentato di fuggire. Si è iniziata una drammatica caccia, durante la quale il Barun cadeva colpito a morte dai proiettili degli agenti, mentre i tre aggressori riuscivano a far perdere le loro traccie. La polizia ha iniziato febbrili indagini.

In relazione alla progettata azione terroristica vien messo anche l'incendio dei magazzini generali di Serajevo. (*Radio Stef.*).

Incendio nei magazzini generali di Napoli

NAPOLI, 1 sera

Ieri sera, alle ore 22, per cause non ancora assodate, si è sviluppato un gravissimo incendio ad alcuni capannoni dei Magazzini Generali al punto franco, adibiti a deposito di paraffina. Sul posto sono prontamente accorsi le autorità e i pompieri della nostra città, i pompieri della R. Marina e reparti di truppa. Soltanto alle 23.30 il fuoco è stato circoscritto e domato. I danni sono ingenti.

Nell'incendio sono rimasti feriti non gravemente un vigile urbano e uno scaricatore.

ATTRAVERSO L'EUROPA

L'E.V.E.S. ha studiato e lanciato un magnifico viaggio di carattere istruttivo, nella più bella stagione dell'anno

1 Settembre - Ottobre

VIAGGIO NELL' EUROPA CENTRALE

Itinerario:
Innsbruk — Monaco — Norimberga
Lipsia — Berlino — Potsdam — Dresda
Praga — Vienna — Trieste

Informazioni ed iscrizioni: E.V.E.S.: MILANO, Via Dante 7 — BOLOGNA, Via Mentana 4 — ROMA, Via C. Battisti 120 — NAPOLI, Via Depretis 82 — GENOVA, Via Balbi 117 — MONTECATINI, Viale Verdi.

Anno XXXIV - N. 184

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Venerdì 2 Agosto 1929

Severi commenti bulgari alla nota di Belgrado a Sofia

SOFIA, 1 sera

La stampa bulgara commenta ampiamente la nota rimessa dal Ministro jugoslavo a Sofia al Ministro degli Esteri, Burof.

Secondo il giornale *Zname*, sembra che il Governo di Belgrado, senza negare espressamente la ratifica, nella nota dichiari che la richiesta bulgara di ratificare gli accordi di Pirot darebbe una soluzione unilaterale alle questioni prese in esame dalla Conferenza, e per ciò non creerebbe le condizioni necessarie di buon vicinato tra i due popoli. Per tal motivo il Governo jugoslavo propone l'immediato inizio di trattative sulle due questioni rappresentanti il suo noto punto di vista, e cioè la liquidazione dei poderi a cavallo del confine e la creazione di una zona neutra profonda dieci chilometri.

La sorte del protocollo di Pirot

« Dala nota consegnata ieri — dice il giornale — non si può comprendere quale sarà la sorte dei protocolli di Pirot. Il Governo jugoslavo non dice che li respinge; in sostanza però, con la richiesta di liquidazione dei poderi di frontiera, annulla la base dei regolamenti elaborati per la sistemazione del regime delle proprietà divise, allo scopo di permettere ai proprietari di coltivarle. Conseguentemente almeno due regolamenti restano annullati, e il terzo regolamento riguardante le misure di polizia nella zona di confine sarà sottoposto ad un cambiamento radicale qualora si accetti il criterio della zona neutra di dieci chilometri: cosicchè la accettazione delle due proposte serbe della liquidazione e della zona neutra, indipendentemente dalle difficoltà che esse presentano, equivarrà all'annullamento di fatto dei protocolli e sottoporrà a nuovi dibattiti quell'arduo complesso di questioni che, secondo il desiderio degli stessi Serbi, aveva ottenuto la sua soluzione in Pirot ».

Il giornale *Zaria* rileva tre punti: « 1.o Non è possibile iniziare nuove trattative con la Jugoslavia finchè non venga ritirata la nota del 24 luglio; 2.o Il Governo bulgaro non può trattare della liquidazione dei poderi a cavallo del confine e della stabilizzazione di una zona proibita se prima non siano ratificati i protocolli di Pirot; 3.o Nessun Governo bulgaro accetterà mai nè la liquidazione nè la zona militare ». Il giornale aggiunge che il Governo bulgaro potrebbe solo accettare un'amministrazione internazionale delle regioni occidentali sottomesse alla Jugoslavia perchè allora il mondo vedrebbe che sono inutili sia la zona militare che la liquidazione.

Il pretesto del comunismo

Il giornale *Makedonia* a sua volta scrive:

« Da Belgrado — così il giornale *Makedonia* — si diffondono continuamente notizie di dimostrazioni di comunisti in Croazia. Le informazioni dell'Agenzia *Avala* e dei giornali serbi creano l'impressione che il movimento comunista in Croazia abbia assunto proporzioni allarmanti e minacci una rivoluzione. Così l'altro ieri, nei dintorni di Zagabria nella località di Samobor secondo l'*Avala* è successo un vero combattimento fra comunisti e polizia con l'uccisione di tre comunisti. Ma è proprio vero che gli uccisi fossero comunisti? I giornali croati in nessun modo confermano che in Croazia esista un pericolo comunista. Questo fatto e l'esperienza del passato impongono la massima riserva nell'accettare le notizie serbe. La censura serba è eccessivamente severa e impedisce alla stampa croata di smentire le notizie che provengono da fonte governativa.

« Prima del 6 gennaio i giornali di Zagabria, specie l'*Obzor*, pubblicavano frequenti proteste contro i telegrammi dell'*Avala* che tentavano di presentare il movimento nazionalista croato come un movimento bolscevico pericoloso per l'ordine e per la pace d'Europa. Non hanno forse i serbi lanciato anche la notizia che gli studenti macedoni arrestati ad Uschub erano comunisti? Belgrado pensa che riuscendo a presentare la lotta dei popoli oppressi come un movimento comunista potrà più facilmente soffocarla in quanto che, invece di esserne impedita dalle grandi potenze, guadagnerà la loro riconoscenza per l'eliminazione del bolscevismo ».

Lo stesso giornale, occupandosi della proposta per gli Stati Uniti d'Europa, osserva che l'iniziativa di Briand è in contraddizione con la sua politica estera.

« Propagandista teoretico della utopia della paneuropa, — continua il giornale — egli è praticamente il dirigente di una politica di oppressione morale e di ricatto dei vinti. Ecco perchè fino a quando Briand non metterà fine all'oppressione e all'estorsione dei vinti non potrà gettare la base della pacificazione dei popoli attraverso la giustizia e la libertà che sono l'unico possibile fondamento di una Europa unita ».

Poincaré operato felicemente

PARIGI, 1 sera

L'ex presidente del Consiglio Poincarè è stato sottoposto ad un atto operatorio. Il bollettino medico dice che l'operazione è felicemente riuscita.

L'operazione è stata eseguita alle ore 7 nella clinica Verpian, in rue de Lachaise, dal prof. Marion, assistito dal prof. Gosset e dal dottor Boidin. Poincaré era stato cloroformizzato. Tutto si è svolto normalmente. L'ex-Presidente del Consiglio non si è risvegliato che alle 8,30, ad operazione terminata, mostrandosi di una sorprendente forza d'animo. Al risveglio era presente anche la signora Poincaré, la quale, come è noto, ha voluto occupare una stanza attigua a quella dove, nella stessa clinica, è stato ricoverato il marito.

Lo sviluppo agricolo dell'Ungheria illustrato dall'on. Grabovsky

BUDAPEST, 1 sera

In una intervista, concessa dal Sottosegretario all'agricoltura Grabomsky ideatore e organizzatore della riforma agricola in Ungheria, l'intervistato ha detto fra l'altro:

« Il miglioramento della produzione agricola ungherese potrà essere accompagnato dal successo solo se in ogni Comune e in ogni villaggio verrà introdotta la cultura agraria, senza la quale la produzione non darà mai risultati efficaci. Per questo motivo abbiamo elaborato un progetto sull'istruzione tecnica della popolazione rurale, progetto che renderà possibile anche il collocamento dei 1500 agronomi che oggi si trovano senza lavoro. Secondo questo progetto in ogni villaggio verrà collocato un agronomo, munito di diploma rilasciatogli dall'Accademia di Agricoltura, che sarà destinato a diventare il consigliere e la guida della popolazione rurale. In ogni villaggio dovrà esserci una specie di parrocchia agricola, dalla quale verranno diffusi con amore e con comprensione l'istruzione pratica e il giusto lavoro agrario.

« Siccome in tutte le località del paese ci sono dei circoli agrari, i cui soci pagano delle quote annue senza ricevere nulla, sarà provveduto al pagamento dei segretari agronomi con gli introiti dei circoli stessi. Essi dunque non graveranno sul bilancio dello Stato. La carica del segretario agronomo non sarà un impiego ufficiale dello Stato. Compito del segretario agronomo sarà quello di dare chiarimenti in tutti i rami dell'amministrazione agraria, essere di aiuto nella trasformazione dei progetti di esercizio, dare consigli circa la coltivazione razionale, la difesa delle piante, l'uso dei semi, esaminare le condizioni della terra ed educare praticamente la gioventù.

« In Ungheria vivono attualmente 850.000 piccoli proprietari, mentre il paese possiede solo 15 scuole agrarie. I corsi ordinari che terranno i segretari agronomi saranno quindi, utilissimi per l'istruzione pratica e teorica delle prossime generazioni. Il corsi dovranno essere serali e avere la durata di tre anni. Non è necessario la costruzione di nuovi edifici scolastici, poichè per questo scopo sono adatti gli edifici già esistenti, dato che l'insegnamento, com'è stato detto, sarà impartito solo nelle ore serali. Il Ministero sta preparando speciali programmi d'insegnamento. I segretari agronomi costituirebbero, infine, una specie di collegamento tra i villaggi e le istituzioni statali dipendenti dal Ministero dell'Agricoltura ».

Il sottosegretario di Stato ha concluso affermando che i dettagli del progetto di riforma sono stati accolti dovunque, in tutte le parti del paese, con grande entusiasmo.

La partenza dello "Zeppelin,, per l'America

BERLINO, 1 sera

Sulla partenza del *Conte Zeppelin* da Friedrichshafen per il volo transatlantico si hanno stamane i seguenti particolari:

Centinaia di persone sostarono ieri sino dal tocco sul campo per assistere alla partenza. Gli alberghi di Friedrichshafen sono rimasti aperti tutta la notte. Poco prima delle 2,30 i passeggeri in numero di 19 raggiunsero con due omnibus la rimessa. Alle 2,50 equipaggio e passeggeri erano a bordo. Alle 3,10 Eckener diede l'ordine d'iniziare la manovra di uscita, 15 minuto dopo il *Conte Zeppelin* era all'aperto e alle 3,30 Eckener ordinava di mollare le funi. Un istante dopo l'aeronave si innalzava nel cielo dirigendosi verso ponente.

Mentre il dirigibile veniva trascinato fuori dall'«hangar» un giovane che si era arrampicato di nascosto sulle travature di ferro del tetto dell'«hangar» si calò sul dirigibile. Il passeggero clandestino è stato trattenuto a bordo.

Alle ore 7,45 l'aeronave avrebbe sorvolato Belfort.

Il passaggio sopra Lione

PARIGI, 1 sera

Telegrafano da Lione che il dirigibile *Graf Zeppelin* partito per l'America, ha sorvolato Lione alle 11.10 ad un'altezza di circa 300 metri, seguendo la riva sinistra del Rodano. Appena il ronzio dei motori è stato avvertito, gli abitanti si sono precipitati alle finestre per vedere passare il dirigibile. Lo *Zeppelin* navigava ad una velocità di circa 80 km. all'ora, ed era accompagnato da un aeroplano che descriveva larghi cerchi intorno ad esso. Dopo avere sorvolato il punto di confluenza del Rodano e della Saona lo *Zeppelin* ha preso una linea obliqua verso est per seguire il Rodano, sorvolando la riva destra. La direzione del vento è a sud-ovest e Nord-ovest. La velocità del vento è debole. Il tempo è nuvoloso. La visibilità buona.

Incidente a un aeroplano che trasportava un carico d'oro

LONDRA, 1 sera

Un aeroplano adibito al servizio trasporto sulla linea Londra-Parigi e che aveva a bordo un carico di oro racchiuso in cassette per un valore di 100 mila sterline è stato obbligato, per cause non ancora conosciute, ad atterrare a Smorden nel Ken sulla riva del fiume Beult. Nel brusco atterraggio la carlinga è rimasta danneggiata ed alcune cassette contenenti la preziosa merce sono state proiettate dall'urto nell'acqua. Il pilota ed il meccanico non hanno riportato fortunatamente alcun danno. Dopo alacre lavoro tutte le cassette sono state ricuperate ed il carico è stato trasportato su di un altro apparecchio che lo ha trasportato a Parigi. (*Radio Stef.*).

I compagni di volo di Franco puniti

MADRID, 1 sera

Le autorità governative dell'aeronautica hanno inflitto una nota di biasimo al maggiore Gallarza e al capitano Ruiz De Ald che, com'è noto, avevano accompagnato il già punito maggiore Franco nel suo volo transatlantico. (*Radio Stef.*)

Altri incidenti aviatori a Lindbergh

PARIGI, 1 sera

I giornali hanno da Nuova York che il colonnello Lindbergh e la sua giovane sposa hanno corso ancora serio pericolo in un duplice incidente toccato all'aeroplano a bordo del quale stavano effettuando un volo da Saint Louis a Nuova York. Il primo incidente avvenne all'atterraggio al campo di aviazione di Colombes. Il pneumatico di una ruota del carrello scoppiò nel momento in cui l'aeroplano si posava sul suolo. Il secondo accidente si verificò a Neyark (Nuova Jersey). Per un improvviso guasto a una ruota del carrello l'aeroplano atterrando si capovolse. Il colonnello Lindbergh e la sua signora sono però stati estratti dalla carlinga incolumi.

Preteso contrabbando d'armi in Ungheria

BUDAPEST, 1 sera

Avendo il giornale *Abend*, che si pubblica a Vienna, parlato di un preteso contrabbando di armi per l'Ungheria, riferendosi al trasporto attraverso il territorio austriaco di due autoblindate, il *Correspondenz Bureau* apprende da fonte competente quanto segue:

Il Consiglio degli ambasciatori ha concesso nell'anno 1927 all'Ungheria il permesso generico per l'acquisto di autoblindate, osservando però certe condizioni. Il Consiglio degli ambasciatori il giorno 29 luglio 1928 ha inoltre concesso un permesso separato all'Ungheria per un'ordinazione di due autoblindate destinate alla polizia di Stato. La ordinazione venne fatta in Inghilterra da dove la ditta Schenkel ha poi inoltrato le autoblindate attraverso la Germania e l'Austria per l'Ungheria. La notizia dell'*Aband* che le autoblindate venivano trasportate con certificati falsi, non corrispondono verità. Il Governo ungherese ha chiesto il permesso per il transito al Governo germanico e a quello austriaco ed ha ottenuto dalle autorità competenti i necessari lasciapassare. (*Radio Stef.*).

Il "Colombo,, disincagliato

CARTAGENA (Columbia) 1

Il transatlantico italiano *Colombo*, che la mattina del 24 luglio si era incagliato presso l'ingresso di questo porto, è stato disincagliato questo pomeriggio.

Il *Colombo*, che non ha riportato alcun danno, procederà nella mattinata di domani per Colon, canale di Panama.

Incresciosa situazione dei cotonieri inglesi

MANCHESTER, 1 sera

E' ormai il terzo giorno che si trascina l'increscioso sciopero dell'industria cotoniera. Le difficoltà per una composizione aumentano sempre più, poichè le parti sono assolutamente irretite nei rispettivi punti di vista e si rifiutano di fare concessioni di qualsiasi natura ed importanza. Per parte loro i tessitori sono sempre decisi a non iniziare alcuna trattativa che sia basata su possibili riduzioni di salari. (*Radio Stef.*)

Principessa russa derubata in treno per una somma ingente

PARIGI, 1 sera

La principessa Valentina Vigeradse, di origine russa domiciliata a Parigi, si recava a Londra, e si è accorta a Dunkerque che era stata vittima di un grave furto. Nel treno, mentre dormiva, gli era stata rubata una valigia contenente carte di grande importanza per lei, gioielli per il valore di oltre centomila franchi, nonchè una pelliccia di volpe argentata con guarnizione di ermellino. La polizia a cui il furto è stato denunziato ha iniziato indagini. (*Radio Stef.*)

50 feriti a Bangalore in un conflitto colla polizia

BANGALORE (India), 1 sera

In seguito a disordini provocati da indigeni, le forze di polizia hanno dovuto fare uso delle armi. Una cinquantina di giovani sono rimasti feriti. Alcuni di essi versano in condizioni disperate. Quasi tutti sono feriti da proiettili. (*Radio St.*).

Due morti e due moribondi per esalazioni di un tino

PARIGI, 1 sera

Una grave disgrazia è avvenuta ieri in una conceria di Vendôme, presso Blois. L'operaio diciottenne Pietro Joudon era disceso in un grande tino per pulirlo. L'esalazione del gas che proveniva dal fondo del recipiente, che aveva già servito per conciare le pelli, fece perdere i sensi al Joudon e il disgraziato cadde presto inanimato. Un compagno, certo Boizet, accorse subito per soccorrerlo, ma cadde a sua volta gravemente colpito. Un terzo certo Mazella, subì la stessa sorte. Il capo operaio Hoffmann scese allora a sua volta nel tino e rimontò con una delle vittime, ma quando stava per giungere al bordo del recipiente la scala si ruppe e i due uomini ricaddero nel fondo riportando l'Hoffmann una grave ferita. Il personale della conceria riuscì finalmente a ritirare i quattro disgraziati. I medici, subito accorsi, prodigarono loro le cure necessarie, ma il Joudon era morto. Gli altri tre furono trasportati all'ospedale in condizioni molto gravi. Il Boizet morì poco dopo e poca speranza si nutre ora di salvare gli altri due.

Otto minatori vittime del grisou in Francia

PARIGI, 1 sera

Uno scoppio di grisou è avvenuto iersera, alle 20, nella miniera Escarpelle, presso Lilla. L'accidente è accaduto in un pozzo dove lavoravano 160 operai. L'allarme è stato dato immediatamente e i soccorsi sono stati organizzati con prontezza. Fatto l'appello risultarono mancanti otto uomini. Scesero nel pozzo numerose squadre di soccorso; i mancanti sono stati ritrovati ormai cadaveri. Si tratta di quattro operai francesi e quattro algerini.

La Massoneria francese teme il Concordato e difende l'internazionale comunista

PARIGI, 1 sera

Viene reso di pubblica ragione questo documento che non ha certo bisogno di presentazione:

Anno 1929 (E.'. V.'.)
Circolare N. 18
OGGETTO: *Attività mass. in presenza della situazione attuale.*

LIBERTA' - EGUAGLIANZA FRATERNITA'
Grande Oriente di Francia
Consiglio Supremo
per la Francia e le possessioni francesi
O.'. di PARIGI, il 24 giugno 1929 (E. V.).

Il Consiglio dell'Ordine alle Loggie del Grande Oriente di Francia:
S.'. S.'. S.'.
TT.'. CC.'. FF.'.

Fedele alla sua tradizione il Grande Oriente di Francia resta al di fuori delle battaglie politiche e tenendosi al di sopra dei partiti si consacra allo studio dei grandi problemi sociali e morali, la soluzione dei quali deve realizzare una umanità migliore. Nel nome di questo ideale deve lanciare oggi un grido d'allarme davanti al pericolo corso dalla libertà che ci sono care. Subito dopo la guerra, nel momento in cui noi abbiamo ripreso il corso normale per troppo tempo interrotto, della nostra esistenza, si ebbe un assopimento ben comprensibile dopo le terribili ore vissute. Questo torpore è stato prolungato in seguito alla convinzione volontariamente diffusa che la lotta anticlericale non avesse più ragione di essere e che la questione economica era la base di tutto.

In questo tempo gli avversari della democrazia lavoravano nell'ombra e la loro influenza si esercitava sopra i governi le cui opere apparivano ogni giorno più reazionarie.

I rappresentanti della Nazione abbandonano a poco a poco quella parte dei poteri di controllo che loro viene dal suffragio universale. Cosa più grave, degli arresti preventivi e arbitrari hanno segnato la giornata dell'ultimo 1.o maggio. Operati senza la giustificazione di un mandato, senza nemmeno l'apparenza di flagrante delitto, malgrado il principio proclamato che «nessuno può essere accusato, arrestato, nè detenuto se non nei casi determinati dalla legge e secondo le forme prescritte». Tali arresti non avrebbero potuto trovare tra gli spiriti liberi nessuna attenuante.

Questi atti della autorità violano i diritti «naturali, inalienabili ed imprescrittibili» riconosciuti al popolo dalla Dichiarazione del 1789: essi mettono la libertà in pericolo. Sono la manifestazione dei continui tentativi di un ritorno ai regimi di arbitrato e di autorità. D'altra parte lo Stato repubblicano sembra non interessarsi al suo principale dovere. Trascura di dare all'educazione dei fanciulli francesi quel carattere di laicità che è essenziale in una democrazia e favorisce lo stabilimento di immissioni congregazioniste da dove usciranno gli educatori di domani.

E cosa significano le manifestazioni ufficiali alle quali partecipano dei Principi della Chiesa?

Ci preparano forse per domani un nuovo Concordato?

L'ora è grave e il Consiglio dell'Ordine ritiene un suo preciso dovere di ricordare a tutti i Framassoni del Grande Oriente di Francia che una attenta vigilanza è indispensabile da parte loro per assicurare la difesa dei principii ugualitari che sono quelli del nostro Ordine come di Democrazia.

Questa vigilanza deve essere instancabile, e deve esercitarsi in tutti gli ambienti frequentati da ciascuno di loro. Per mettere il Consiglio dell'Ordine in grado di operare quella coordinazione indispensabile a tutti gli interventi utili, i Framassoni devono in pari tempo sforzarsi per raccogliere ogni documentazione capace di indicare delle direttive precise, basate su fatti incontestabili.

In una parola: la loro attività sistematica e ragionata deve tendere a che «il popolo abbia sempre davanti agli occhi le basi della sua libertà, la magistratura la regola dei suoi doveri, il Legislatore l'oggetto della sua missione ».

Sicuro di essere da tutti capito, il Consiglio dell'Ordine conta su ciascuno, persuaso che la comunione degli sforzi individuali rispondendo al suo appello, potrà avere ragione una volta di più dei tentativi retrogradi diretti contro le conquiste a sì caro prezzo realizzate, del libero pensiero.

Gradisca, TT.'. CC.'. FF.'. l'assicurazione dei nostri sentimenti fraternamente devoti.

Il Pres. del Consiglio dell'Ordine
F.to: *Groussier*
I Segretari:
Delaunay - Delmas
Il Vice Presidente:
Felicien Court-Lanquine
Il Guardasigilli: *Ch. Bernardin* — Il Tesoriere: *Gauthier*
(Imprim. Nouvelle, 11 Rue Cadet).

Il documento strappato ai segreti tenebrosi delle loggie francesi è di una tale gravità, che potrebbe ben dirsi il retroscena del recentissimo ritiro di Poincaré dalla scena politica.

Difatti adesso si spiega il costante acuirsi in Parlamento della lotta contro il Ministero Poincaré e la progressiva usura della sua maggioranza, fino a ridursi a pochi voti e a costringerlo quindi a ritirarsi, per farsi operare.

Chi conosce i precedenti italiani di questi interventi massonici nei governi, trova in questo documento — scovato per primo dal corrispondente parigino del Popolo di Roma *— quasi una malacopia delle lettere che il Gran Maestro Lemmi dirigeva al Presidente del Consiglio Crispi o Depretis. Le recenti feste nazionali di Giovanna d'Arco, con il Legato Pontificio accanto al Presidente della Repubblica, hanno suscitato il furore massonico, che, vedendo in pericolo la setta, tenta di far apparire in pericolo addirittura la stessa Francia. E mentre denuncia il pericolo del Concordato, la massoneria non si perita di difendere il comunismo bolscevico, per fronteggiare il quale proprio ieri, « la giornata rossa », Briand ha dovuto mobilitare mezzo esercito.*

Anche le recenti leggi di revisione contro le Congregazioni Religiose hanno adirato la massoneria, la quale ricalca il suo immutato programma universale, che vuole laicizzata la scuola, la vuole, cioè, senza Dio e contro Dio.

Lo spettacolo è quanto mai edificante, specialmente se si confronta con l'attività dei cattolici francesi, che nella settimana sociale di Besançon vanno dimostrando come intendano gli interessi nazionali e come secondino le conquiste sociali dell'industria e del lavoro.

(N. d. D.).

Le rivendicazioni greche alla conferenza dell'Aja

ROMA, 1 sera

Intorno agli scopi del rapido viaggio del Primo Ministro ellenico a Roma, a Parigi, a Londra, dei quali il principale è quello di rappresentare alle Potenze il danno e la ingiustizia che deriverebbe alla Grecia dall'applicazione nei suoi riguardi delle decisioni del piano Young, l'*Agenzia di Roma* crede di poter aggiungere che il signor Venizelos si propone di illustrare come la Grecia non potrebbe, ove non si addivenisse a una revisione nei suoi riguardi, rispondere integralmente agli obblighi che le derivano dai debiti di guerra.

La tesi greca è appunto che si tenga conto di ciò che rappresenta il debito greco nel computo che sui pagamenti tedeschi riguarda lo Stato ellenico.

Tuttavia, essendo stato interrogato se la Grecia farebbe in seno alla conferenza dell'Aja fronte unico insieme con le altre nazioni minori, che hanno elevato protesta per la ripartizione del piano Young, il signor Venizelos avrebbe dichiarato che la Grecia svolgerà per suo proprio conto i motivi che la riguardano, senza abbinare con altri la propria causa.

Quanto ai negoziati greco-turchi il sig. Venizelos non ha dimostrato eccessivo ottimismo, ma ha espresso nettamente la sua speranza che essi possono essere in breve tempo riprese e che possano condurre ad un risultato conclusivo. La Grecia, ha egli affermato, col suo desiderio ha dimostrato di avere la migliore buona volontà per questa ripresa.

I prezzi del mercato mondiale tendono ancora al ribasso

ROMA, 1 sera

Dalle indagini sull'andamento dei prezzi all'ingrosso per le merci, indagini che il prof. Riccardo Bachi compie mensilmente per il Bollettino di notizie economiche, pubblicate dalle massime organizzazioni industriali italiane, risulta che tra il maggio e il giugno la bilancia dei prezzi del mercato mondiale è stata ancora contrassegnata da una tendenza al ribasso.

La discesa è continuata per i metalli minori per le fibre tessili e per qualche vettovaglia, ma si è arrestata per i cereali e le pelli dando anzi luogo ad un certo movimento ascendente.

Il nostro numero indice generale riferito alla base 1913 è stato in giugno di 446.62.

Esso segna un livello complessivo di prezzo inferiore di 3 e un quarto per cento alla media dell'anno precedente e inferiore del 3 e mezzo per cento circa alla posizione raggiunta dalle curve, nel febbraio scorso.

Il Lago di Nemi

La sagoma della nave — Nuovi ritrovamenti — Continuo afflusso di visitatori — L'avventura di uno scienziato tedesco

ROMA, 1 sera

I lavori per il prosciugamento del lago di Nemi continuano senza interruzione. Le acque, l'altro ieri, erano al disotto del livello iniziale di metri 10.12. Ora la sagoma della nave appare sempre più distinta e completa. La poppa ha già potuto, per una buona metà, essere accuratamente ripulita, e la sua poderosa armatura appare tuttavia in relativo buono stato, così da mostrare la sapienza dei legamenti e delle connessure adoperate per resistere allo sforzo immane del peso delle sovrapposte strutture. Si sono trovate sei piccole maniglie di bronzo, tutte vicine l'una all'altra, residuo forse di un mobile a tiretti. Una quantità di piccole cose, ma ognuna delle quali ha la sua importanza, sebbene l'onore della notizia ufficiale sia riservato ai bronzi d'arte, i quali hanno raggiunto il numero di cinque con la testa di lupo rinvenuta nei giorni scorsi.

Il pellegrinaggio dei visitatori continua dalla mattina alla sera, e alle volte parrebbe perfino un pellegrinaggio religioso, tanto numerosi sono i frati i seminaristi, le monache e i drappelli di convittori e di educande che affluiscono innanzi all'inesorabile reticolato, oltrepassando il quale si cade nelle braccia dei carabinieri, come stava per accadere l'altro giorno a un archeologo tedesco.

L'ottimo scienziato era partito da Berlino con un permesso di libera entrata per gli scavi, musei e gallerie del Regno d'Italia. Questo di Nemi, per lui, come per gli altri, è uno scavo, suscettibile di essere visitato e, forte di tale convinzione, egli ha lottato energicamente per fare valere il suo diritto, ignorando che si trattava di uno scavo speciale da dover essere protetto da disposizioni particolari di rigore. Date le difficoltà linguistiche della disputa coi carabinieri, che non riuscivano a fargli capire il latino, mentre egli continuava a protestare in tedesco: c'è stato un momento in cui il povero archeologo ha corso pericolo di andare a finire al Commissariato di Genzano. Ma il pronto intervento di un provvidenziale poliglotta à chiarito ogni equivoco, e il buon uomo ha potuto immergersi tranquillamente nella sua ammirazione per la nuova scoperta.

La pubblicazione dei trasferimenti degli insegnanti medi

ROMA, 1 sera

L'Agenzia *Stefani* ha diramato i decreti ministeriali relativi ai trasferimenti e passaggi di cattedra di presidi e di professori dei regi istituti medi d'istruzione, che avranno vigore dal 16 settembre.

Il lungo elenco verrà pubblicato sul prossimo numero.

L'inquadramento sindacale dei rivenditori di privative

ROMA, 1 sera

I rivenditori di generi di privativa i quali, come è costume in tutta Italia, fanno commercio altresì di oggetti di varia specie, come oggetti di cancelleria, di cartoleria, specialità per fumatori, pubblicazioni periodiche, ecc., dove devono essere inquadrati?

E' questo il quesito posto da alcune federazioni di commercianti alla Confederazione Nazionale Fascista dei commercianti. Risulta ora dal « Bollettino Corporazioni e Lavoro » che la risposta è stata data nei seguenti termini:

« I rivenditori di generi di privativa che esercitano anche il libero commercio, sono legalmente rappresentati da questa Confederazione nell'attività inquadrante il libero commercio e possono associarsi alle associazioni addette alle aziende statali industriali nella loro attività di rivenditori di generi di monopolio ».

La vita municipale delle città italiane

ROMA, 1 sera

E' uscito il settimo Annuario statistico delle città italiane, che, dopo la messa in liquidazione della Federazione generale degli Enti Autarchici, ha potuto essere pubblicato per l'interessamento del liquidatore della Federazione stessa, ciò che ha permesso di non vedere disperso e inutilizzato un così interessante lavoro che doveva essere l'inizio di ricerche e di studi sulla vita municipale italiana e ne è, invece, fatalmente, la conclusione.

Il libro raccoglie un materiale interessante e nuovo. Alcuni dati sono più eloquenti di molte parole. Ad esempio risulta che su mille famiglie avevano più di sei componenti: a Torino 84, a Milano 112, a Bologna 122, a Genova 145, a Firenze 153, a Roma 213, a Napoli 396, a Palermo 342.

Sembra che l'aumento segua proprio la posizione geografica, ma ecco le città venete (Padova con 237 famiglie grandi, Venezia con 263) inserirsi fra Roma e il Mezzogiorno portare su tutte le consorelle italiane il vanto delle grandi famiglie di oltre 11 componenti (15 su mille).

Alle cifre demografiche seguono quelle sull'attività edilizia, sul mercato delle abitazioni, veramente nuove, queste, per l'Italia e che sono di estrema urgenza continuare e sviluppare se si vuole seguire da presso una fra le gravi questioni della vita urbana moderna.

Del tutto nuovo è anche il materiale raccolto nel capitolo sulle finanze municipali, tratto invece che dai preventivi, che fornirono fin qui da soli gli elementi per le scarse statistiche e argomenti, dai conti consuntivi del 1912 in poi: una vera storia delle finanze locali dal periodo dell'anteguerra ad oggi.

E, di seguito, un ampio esame, pure dal 1912 ad oggi, delle diverse tasse comunali e un capitolo sui trasporti urbani e specialmente sulle linee tranviarie e sullo sviluppo del loro movimento dal 1913 in poi, del quale è davvero inutile rilevare l'attuale immediato interesse. Senza soffermarci sulle numerose tabelle che raccolgono i dati sulla coltura pubblica e sulla istruzione (scuole, biblioteche, teatri, concorsi comunali per spettacoli, concerti, ecc.), nè su quelle che illustrano i vari servizi pubblici dei mercati dei macelli, dell'illuminazione, della nettezza, ecc., con classifiche delle varie categorie del personale in questione, basta ricordare che il volume si chiude con un lungo capitolo sulle aziende municipalizzate, continuative delle indagini periodiche iniziate fino dai primi volumi dell'annuario e che rappresentano però l'unico materiale raccolto ed elaborato in Italia su questo argomento.

L'aspetto morale e sociale dell'orario del lavoro

ROMA, 1 sera

I termini della discussione sull'orario unico e su quello spezzato sono ormai nettamente profilati. Sulla questione è intervenuto anche l'on. Alberto De Stefani, Presidente della commissione parlamentare che ha compiuto studi sul funzionamento dell'amministrazione dello Stato e sulla sua riforma, il quale ammonisce che la questione va meditata sotto tutti gli aspetti.

Questa sera la *Tribuna* pubblica un nuovo articolo sul dibattuto problema: e fra l'altro scrive che i problemi della casa luminosa, della famiglia numerosa e serena, della città espansa e non accumulata, coinvolgono i problemi della educazione tipica e morale, della sanità corporale e spirituale della razza, che non vuole le spalle curve, i ventri flosci, i fiati greveolenti, le andature stanche i muscoli inetti. Non si può rimanere in un esame angusto ed arido di esclusiva funzionalità degli uffici.

Da parte nostra, già all'inizio di questa proficua discussione, abbiamo dichiarato il nostro pensiero, sottolineando i motivi di indole morale e sociale che militano a favore dell'orario unico.

Plaudiamo quindi anche a queste manifestazioni, sempre però, s'intende, col presupposto che di pari passo alla elevazione igienica dell'impiegato non si trascuri un rafforzamento della sua vita morale.

La sfida granaria Cremona-Brescia

Convocazione della Commissione superiore

BRESCIA, 1 sera

L'on. prof. Gibertini, direttore della locale Cattedra ambulante di agricoltura, è stato ufficialmente informato che la Commissione superiore di controllo alla sfida granaria Cremona-Brescia, alla quale le Commissioni delle due provincie antagoniste hanno deferito l'esame dei risultati e le decisioni definitive della gara, è stata convocata per sabato 3 agosto.

La Commissione si riunirà alle ore 10 a Milano, nella sede della Società nazionale per lo sviluppo delle bonifiche, in via Gaetano Negri.

Il contratto nazionale del personale teatrale e cinematografico

ROMA, 1 sera

In una riunione tenutasi presso la Confederazione dell'industria tra i rappresentanti delle due Federazioni nazionali del teatro e cinema, è stato deciso di rinviare alla prima decade di settembre l'esame del contratto nazionale collettivo per il personale del teatro e cinema allo scopo di compiere degli accertamenti ed indagini che si sono rivelati necessari.

La visita del Ministro d'Italia al centro d'aviazione portoghese

LISBONA, 1 sera.

Il ministro d'Italia, S. E. Bastianini accompagnato dal ministro della Marina, ha visitato stamane il centro portoghese d'aviazione marittima, dove ha preso posto sull'apparecchio dell'addetto aeronautico italiano comandante Longo ed ha effettuato un volo sopra la città. Dopo l'ammaraggio, il Ministro d'Italia ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal Ministro della Marina. Sono stati scambiati brindisi inneggianti all'aviazione dei due Paesi.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 1 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 8 luglio 1929 n. 1299 concernente la conversione in legge del R. D. L. 9 dicembre 1928 n. 3302 che dà esecuzione alla convenzione tra il Regno d'Italia e l'Impero Etiopico firmata in Addis Abeba il 2 agosto 1928, per la costruzione di una strada automobilistica e per la concessione al Governo etiopico di una zona franca ad Assab.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 8 luglio 1929 n. 1300 concernente la conversione in legge del R. D. L. 9 dicembre 1928 n. 3305 che dà esecuzione al trattato di amicizia, conciliazione ed arbitrato tra il Regno d'Italia e l'Impero Etiopico firmato in Addis Abeba il 2 agosto 1928.

UDIENZE PONTIFICIE

ROMA, 1 sera

Il Papa ha ricevuto in privata udienza S. E. Capello, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Nicaragua; mons. Catta[...] arcivescovo di Beyrut; mons. Walsh vescovo di Newark; mons. Jennard vescovo di Lafayette; mons. Jorio segretario della Sacra Congregazione dei Sacramenti; il reverendo padre Maubon, procuratore generale dei Certosini.

Un busto dell'on. Mussolini alla Camera

ROMA, 1 sera

Lo scultore Ciocchette ha donato alla Camera dei Deputati un busto del Primo Ministro, squisita opera d'arte. L'on. Giuriati, Presidente della Camera gli ha inviata una lettera di ringraziamento.

Il busto sarà collocato in una delle grandi sale del nuovo palazzo di Montecitorio.

La visita degli avanguardisti a Roma

ROMA, 1 sera

Dopo la visita al Duce gli avanguardisti figli di italiani residenti all'estero, sono stati condotti a visitare la città in gruppi di venti sotto la guida di ufficiali e graduati messi a disposizione dal comando provinciale dell'Urbe della O. N. B. Ovunque i ragazzi, molti dei quali hanno caratteristici indumenti dei paesi in cui risiedono, sono stati salutati dalla più schietta simpatia dei cittadini.

Famiglia che va a un funerale e resta schiacciata sotto il proprio automobile

TORINO, 1 sera

Una impressionante sciagura automobilistica è avvenuta stamane presso Chivasso.

L'industriale torinese Antonio [...]lena, di anni 52, abitante nella nostra città, e la sua signora, [...]me Agata, pure di anni 52, unitamente alle figlie Giuseppina di anni 18 e Teresa di anni 17, che si trovavano in villeggiatura a [...]glia, facevano ritorno in macchina a Torino per partecipare a un funerale di un loro conoscente.

Il viaggio fino a Castel Rosso era compiuto felicemente. Sorpassata la località e in prossimità di Chivasso, l'industriale si vide dinanzi una macchina che procedeva lentamente, sollevando nubi di polvere. Egli tentava di sorpassare la vettura.

A un tratto, non si sa ancora per quale causa, ma molto probabilmente per lo scoppio di un pneumatico, la vettura si sbandava paurosamente.

Il guidatore tentava di rimettere sulla strada la macchina, ma l'automobile si rovesciava con grande fragore seppellendo quanti si trovavano sopra.

La vettura, che precedeva l'automobile, non si accorgeva dell'incidente. Si avvidero invece della disgrazia, alcuni contadini. Con [...]ti sforzi, la vettura rovesciata sul ciglio della strada, poteva venire rialzata.

A terra, in una pozza di sangue venivano trovati i 4 passeggeri, le cui condizioni apparivano subito gravissime.

Su alcune vetture, i feriti vennero trasportati all'ospedale [...]tini. L'industriale aveva riportato la frattura del bacino, la commozione viscerale e la commozione cerebrale; la moglie, la frattura dell'avambraccio sinistro, commozione viscerale e contusioni multiple; la figlia Giuseppina, ferite multiple; la signorina Teresa invece, che aveva riportato la frattura della base cranica, versava in fin di vita e decedeva dopo cinque minuti dal suo arrivo all'ospedale.

Tutti gli altri feriti vennero ricoverati con prognosi riservata.

La sentenza nel processo Canella sarà pubblicata il 7 agosto

TORINO, 1 sera

Era stata annunziata per la fine del mese di luglio la pubblicazione della sentenza della causa Bruneri-Canella. Si apprende ora che tale pubblicazione dovrà subire un breve rinvio. Negli ambienti giudiziari si da per certo che la sentenza verrà pubblicata il 7 agosto.

Gli agenti di commercio e la cauzione

ROMA, 1 sera

E' stato chiesto al Ministero delle [...]ze in quale misura debba essere prestata la cauzione da quegli agenti e rappresentanti di commercio che ritengono di compiere eventuali operazioni in proprio per conto proprio, oltre quelle che [...]mente eseguono per conto delle ditte rappresentate.

Il Ministero, in base al secondo comma dell'art. 2 del decreto 16 dicembre [...] n. 2174, trattandosi di una attività eventuale, e comunque secondaria per [...] presentanti di commercio, ha stabilito [...]sa in questo caso concedersi in [...] momento il versamento della cauzione [...]nima, considerandosi il rappresentante [...] stregua di colui che inizia un com[...]

La situazione del Consolidato 5 per cento

ROMA, 1 sera

Si hanno da fonte autorizzata notizie sulla situazione del consolidato 5 per cento.

Questo titolo è giunto a rappresentare 60 miliardi e 542 milioni [...] in capitale, e 3 miliardi e 27[...] di lire in rendita ed è distribuito [...] 15 milioni e 319 inscritti.

La media di capitale per ogni [...]zione è di 3950 lire e la media [...]dita è di 198 lire.

In media, ogni inscrizione al [...]tore rappresenta un capitale [...] lire e una rendita di 154 lire [...] inscrizione al nome rappresenta [...]pitale di 35.490 lire e una rendita [...] 1774 lire.

Così questo titolo è divenuto [...] importante dei cinque consolidati esistenti.